

Provino mundial (21,TV1) a Wembley per l'Italia



Azeglio Vicini

Stasera (Raiuno, ore 21) nello stadio londinese di Wembley, palcoscenico mitico del football, la nazionale italiana incontra i bianchi d'Inghilterra. Sembra scongiurato il pericolo della nebbia. Stasera la visibilità era ottima nel centro della città e nella zona dello stadio. E' una partita amichevole quella che stanno per disputare gli azzurri, ma d'importanza particolare. Il commissario tecnico Vicini sperimenta infatti la formazione che dovrebbe scendere in campo nei

mondiali. Non giocherà Baggio. Al giovane asse fiorentino è stato preferito il più esperto milanista Donadoni. Anche gli juventini De Agostini e Marocchi resteranno in panchina. L'Italia, che deve rifarsi il morale dopo la magra figura rimediata contro l'Algeria, affronta dunque gli avversari con uno schieramento collaudato, da vecchia guardia, che avrà in Barresi l'espertissimo capitano.

SERVIZIO A PAGINA 21

1345	(-13)
In ribasso	
PREZZI	alle 10.15
Fiat	10.650
Fiat priv.	6.575
Comau	3.653
Montedison	1.922
Generali	41.200
Bulon	4.530
Enimont	1.395
Ili	23.100
Cir	4.955
Nba	5.040
Pirelli Spa	3.060

Auto contro betoniera due muoiono a Poirino

POIRINO ■ Gravissimo incidente stradale stamane alle 8,45 sulla statale 29, fra Santena e Poirino, in frazione Marocchi. Un'auto con tre persone a bordo si è schiantata contro una betoniera, finendo letteralmente schiacciata sotto le ruote del pesante mezzo. Il bilancio è di due morti e di un ferito grave, che è stato immediatamente trasportato in elicottero al Cto. Solo una delle vittime è stata identificata: si tratta del conducente dell'auto, Ernesto Boetti, 32 anni, di Ve-

rona. La ragazza che gli sedeva accanto non ha ancora un nome. L'auto, una Bmw 324 targata Verona, proveniva da Cambiano e ha affrontato secondo i testimoni a fortissima velocità un tratto in cui i cartelli invitano a rallentare fino a 30 chilometri orari causa lavori in corso. Proprio per questi lavori la betoniera (un'Astra targata Asti, guidata da un giovane autista di Valfenara) stava sopraggiungendo da Poirino: all'altezza degli scavi ha svoltato a sinistra e lo scontro,

violentissimo, con la Bmw è stato inevitabile. L'automobile si è letteralmente infilata sotto il mezzo meccanico e per le due persone sedute davanti non c'è stato nulla da fare: sono morte sul colpo. Il passeggero seduto sui sedili posteriori è stato sbalzato fuori dalla vettura riportando gravi lesioni. E' stato subito avviato il «118» e un elicottero dell'elisoccorso ha raggiunto in pochi minuti il luogo dell'incidente per trasportare il ferito al Cto.

STAMPASERA

N. 305. MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE 1989

L. 1000

La protesta degli studenti E' un ritorno alla piazza



In sciopero gli studenti del liceo scientifico Majorana di Montcalieri

OCCUPATO IL MAJORANA

Dalle ceneri del passato nato un nuovo coordinamento No ai «presidi autoritari»

TORINO ■ Il grande ritorno. Dopo anni di divisioni e settarismi, nasce dalle ceneri del passato un nuovo coordinamento studentesco medi. Sull'onda del corteo del cinquemila, della raccolta di firme per una «carta dei diritti dello studente», e degli scontri all'Università, muove i suoi primi passi un organismo unitario che riunisce i ragazzi della Fgci, quelli del «Collettivo», ma soprattutto moltissimi studenti che non sono legati a nessuna organizzazione politica. E' un battesimo incerto, in cui sola la volontà degli «indipendenti» ha permesso di superare nuovi e antichi rancori.

E' un nuovo «Sessantotto»? Per ora è difficile dirlo. Il malessere è diffuso e le proteste investono molte città italiane: a Torino e a Roma contro l'autoritarismo dei presidi e contro la nuova legge sulle tossicodipendenze; a Milano per la mancanza di aule, per la chiusura di un corso di laurea, per il ritorno politico dei giovani del Fronte della Gioventù. Nessuno per ora è riuscito a coordinare le proteste. In tutte le città, ogni singola scuola sembra muoversi in modo isolato, per motivi contingenti, per problemi magari cova-

ti per anni e che esplodono per una piccola scintilla. Qualcosa però si muove. I ragazzi dell'89 sembrano molto sensibili al tema dei diritti civili nella scuola. A Torino e in altre città italiane partirà una raccolta di firme per una «Carta dei diritti», 16 articoli che «difendono la nostra persona». La nuova legge contro le tossicodipendenze non piace a una grossa fetta del mondo giovanile. Per questo, il primo tentativo di unificare gli studenti italiani nasce proprio su una protesta nazionale contro il progetto di legge Vassalli-Jervolino. L'ora X scatta sabato 18 novembre. Quel giorno a Roma, studenti provenienti da tutta Italia protesteranno contro la «punibilità del tossicodipendente». Sono previsti treni e pullman speciali da tutte le regioni. «Sarà — dicono gli organizzatori — una grande e pacifica manifestazione».

SERVIZIO A PAGINA 7

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Sul nome pci Novelli dice: «Troppa fretta»

ROMA ■ Cambiare nome al pci? «Oggi come oggi è una decisione affrettata». Diego Novelli, il comunista più amato a Torino, non ha la fretta e, forse, neppure la voglia del segretario del pci Achille Occhetto di cambiare rapidamente identità e simbolo al partito delle Botteghe Oscure. Ma perché il giudizio di «decisione affrettata».

L'ex sindaco non ha dubbi: «Per il semplice fatto che rischia di farci apparire per quello che noi comunisti non siamo mai stati o cioè appartenenti ad una cultura politica basata più sull'immagine che sulla sostanza». Al centro delle preoccupazioni dell'ex sindaco c'è la sensazione che aprono subito il capitolo della ricerca di un nuovo nome i comunisti italiani appaiano anch'essi come una forza travolta dai giganteschi avvenimenti all'Est. «In quei Paesi — dice Novelli — si che i comunisti devono fare autocritica, cambiare nome e, soprattutto, comportamenti, ma la nostra storia è completamente diversa, anzi il pci si è sempre battuto per aiutare il cambiamento nelle nazioni del socialismo reale».

Comunque anche la vicenda del nome, per Novelli, «non è un tabù, può essere affrontata a condizioni precise». Quali? «Adesso — dice l'ex sindaco — si deve organizzare una grande consultazione degli iscritti, che sfoci in un congresso straordinario abilitato una volta per tutte a prendere decisioni definitive».

Pur in mezzo a tanti dubbi Novelli non vuole però «ballare» in modo definitivo e senza appello la decisione annunciata ieri a Botteghe Oscure da Achille Occhetto. «Certo — spiega — se l'annuncio del cambiamento del nome vuol essere la prima mossa di una strategia tesa a favorire la nascita di una nuova e grande forza di sinistra in Italia allora, pur conservando il giudizio negativo sull'eccessiva fretta, la mia opinione è favorevole».

Ma i primi commenti dei socialisti sembrano non essere in linea con questa ipotesi. E Novelli non lo dice apertamente, ma sembra nutrire il timore che non chiamarsi più comunisti, in-



Diego Novelli

vece che favorire unioni e nuove alleanze, incoraggi una politica d'asalto al patrimonio elettorale del pci, che attraverserà sicuramente un periodo di sbandamento.

Dice l'ex sindaco: «Noi non abbiamo la pretesa di far nascere politiche nuove e imporre loro il nostro nome, ma adesso tocca agli altri «pezzi» della sinistra italiana fare la loro parte per rendere finalmente possibile l'alternativa».

Adesso in tante parti d'Italia, probabilmente, l'annuncio di Occhetto aprirà la porta a piccole scissioni. Per molti cambiare nome sarà la goccia che farà traboccare il vaso. Novelli non teme che questo pericolo si corra anche nella «sua» Torino. «Andarsene — dice — è una decisione che proprio non capisco; ci sarà il congresso, discuteremo di tutto e a fondo, ci sono tanti motivi in più per restare ed esporre la propria opinione».

Gianni Pintus

SERVIZIO A PAG. 2

APPENA INAUGURATO A POZZO STRADA

E' subito guerra per l'ipermercato

TORINO ■ Barriera a Pozzo Strada, dove commercianti e residenti pongono in questi giorni sotto accusa il nuovo ipermercato «Continente», inaugurato la scorsa settimana in corso Monte Cuoco dal Gruppo Carosci con la holding francese Promodès.

Un'inaugurazione carica di significato, dato che si tratta del primo ipermercato torinese inserito in piena città previo un accordo internazionale. Ma anche un'apertura carica di tensioni, stolti alle corde dalla concorrenza i negozianti adiacenti ed allarmati i residenti dal traffico dei consumatori in arrivo da ogni parte.

I responsabili del Gruppo Ca-

roschi, intanto, ridimensionano la questione. Sopita la prima curiosità, secondo loro, presto su Pozzo Strada tornerà a regnare la pace. Sostengono: «L'unica cosa che resterà modificata nel tempo sarà il livello complessivo dei prezzi, già vistosamente ridimensionati in tutti i negozi della zona. A calmare il traffico, inoltre, provvederà l'inaugurazione di Auchan, il secondo ipermercato italo-francese che aprirà i battenti la prossima settimana in corso Giulio Cesare dando uno sfogo alternativo alla spesa della città».

SERVIZIO A PAGINA 9

RIMBALZA IN ITALIA L'ALLARME USA

Decaffeinato fa davvero male? I medici: stiamo controllando

TORINO ■ Ci credevamo al sicuro e guardavamo con superiorità disprezzo chi s'ostinava a bere la «tazzina avvelenata», mentre sorbivamo il nostro caffè decaffeinato «col gusto inalterato». E la notizia ci ha lasciato a bocca aperta: il caffè senza caffeina fa male. Invece di proteggere il cuore, lo danneggia e aumenta il tasso di colesterolo «cattivo» (quello che occlude le arterie). Lo studio del dottor Superko, della Stanford University, giunge a queste conclusioni.

Che fare? «Mi sembra primario ogni decisione in merito», commenta il professor Michele Casaccia, primario della Cardiologia ospedaliera delle Molinette,

a Torino: «Prima di dare giudizi bisognerà leggere la pubblicazione scientifica di Superko». Secondo Casaccia, inoltre, l'esperimento è stato condotto su un numero non sufficientemente ampio di persone (180) e per un periodo non abbastanza lungo (quattro mesi). «Per giungere ad avere dati sicuri — sostiene — occorre che la popolazione esaminata sia più numerosa e che vi sia concordanza tra ricerche condotte da diverse équipes. In ogni caso, del caffè decaffeinato come sospetto di non essere tanto innocente s'era già parlato in passato, quando si ventilò l'ipotesi che contenesse sostanze cancerogene risultate da certi trattamenti che

si rendevano necessari per produrlo. Ci vuole, comunque, prudenza nell'accogliere certe notizie».

Il problema è all'esame di diversi gruppi di studio. Ad esempio di quello del professor Feruglio, direttore dell'Istituto di Cardiologia di Udine. Spiega il suo aiuto, Diego Vanuzzo: «Il primo che dimostrò la correlazione tra caffè e colesterolo fu il norvegese Thelle. Da allora sono iniziati i nostri studi che, prossimamente, saranno elaborati e pubblicati. Per ora possiamo solo dire che molta parte dell'azione del caffè è dovuta anche ai tipi di tostatura diversi nei vari Paesi».

Daniela Daniele



Ballerina del music hall sovietico

IERI AL NUOVO

E' un po' antiquato questo «moderno» supershow sovietico

TORINO ■ Nel tentativo di egguirsi ai gusti occidentali, come esige l'ultimo corso anche politico, lo show sovietico («Leningrad Music-Hall») è apparso un po' antiquato ieri sera sulle scene del Teatro Nuovo.

Plume, lustrini, ballerine di fila che tentano di imitare le inimitabili Blue Bell, che di solito fanno lo sbarco del Lido a Parigi, appaiono tentativi quasi patetici. Tuttavia lo spettacolo diverte: il pubblico perché è veramente ridicolo.

SERVIZIO A PAGINA 25



Torino. Valeria Golino, nelle vesti della contessa di Verrua, si avvia al set per le riprese (Servizio a pagina 7)

LEGGE FINANZIARIA

Aumento del bollo auto forse ci sarà uno «sconto»

ROMA ■ I rincari previsti dalla Finanziaria saranno «più leggeri». In particolare, è possibile uno «sconto» sull'aumento del bollo auto previsto dalla manovra del governo. Il Senato sta votando la legge di spesa più importante dell'anno, ma la Camera mette le mani avanti e avverte che non accetterà di accogliere senza riserve ciò che l'altro ramo del Parlamento sta votando.

Ciò significa che, per evitare tempi lunghi, i senatori debbono preoccuparsi di tenere informati i loro colleghi deputati sull'andamento dei lavori, accogliendo — sin dalle stesure che uscirà da Palazzo Madama — eventuali emendamenti suggeriti da Montecitorio; diversamente, questi verranno riproposti alla Camera, con il rischio di cambiare la Finanziaria e di costringere il Senato ad una nuova votazione.

Ma se si attende l'approvazione della norma che prevede uno «sconto» sul bollo auto, ieri è stato approvato con il voto favorevole anche del pci un emendamento presentato dal relatore senatore Francesco Forte (socialista) che consente di incrementare lo stanziamento per le pensioni di annata per il '90 di 500 miliardi.

Occhetto attende il «sì» di Craxi per entrare nell'Internazionale socialista Si chiameranno ancora compagni?

ROMA ■ Voltata pagina per quel che riguarda il nome (l'abbandono dell'aggettivo «comunista» è deciso, anche se rimane da scegliere la nuova etichetta), il problema più serio per Occhetto è proiettato sullo scenario europeo ed è tutto racchiuso in un solo interrogativo: riuscirà a farsi accettare dall'Internazionale socialista?

Più che sul ripudio del nome infatti, la credibilità del nuovo partito che il vertice di Botteghe Oscure intende far nascere dalle ceneri del pci poggia sul riconoscimento formale di Willy Brandt, presidente dell'Internazionale socialista: «solo questo timbro che può far cadere davvero e definitivamente ogni pregiudizio sul «fattore K» anche in Italia. Tant'è che lo stesso Occhetto auspica da tempo un «rapporto organico più forte», e ora aggiunge che «naturalmente la formazione politica nuova può facilitare l'iscrizione all'Internazionale socialista».

Ma che ne pensano psi e psdi? Craxi e Cariglio appoggeranno Occhetto, oppure porranno nuove condizioni e nuovi esami da superare? Già, perché se i rapporti tra psi e socialdemocratici tedeschi sono ottimi da tempo (nell'Europarlamento si muovono pacatamente insieme), è pur vero che per ottenere l'adesione all'Internazionale socialista di un nuovo partito nazionale, occorre il placet formale degli eventuali condizionali già membri. Il psi di Nenni fu accolto

perché lo volle il psi di Saragat. Ora a Occhetto di sì ne occorrono addirittura due, e basta un veto per lasciarlo sulla porta.

Illuminante è quel che sta accadendo per gli ex comunisti ungheresi, che all'indomani del congresso di rifondazione hanno chiesto anch'essi l'adesione all'Internazionale socialista. Brandt era d'accordo, e li avrebbe accolti immediatamente, se non altro perché il loro leader Pozsgay dichiara ormai a chiare lettere di «non essere un comunista riformista, ma un socialdemocratico autentico». Nell'Internazionale, però, già sedeva il vecchio partito socialdemocratico ungherese, messo fuorilegge ai tempi di Stalin, che non si fida dei «convertiti» e ha detto no, chiedendo addirittura al neonato Psu di confluire nelle proprie file e accettarne la leadership. Così la domanda di Budapest è bloccata, e se ne riparerà dopo le elezioni generali ungheresi.

Torniamo a casa nostra, per notare intanto che ben tre partiti, tutti e tre «sezione italiana dell'Internazionale socialista», sembrano un po' troppi. Ma il punto principale è un altro: Craxi darà il suo placet? Per ora il segretario socialista sta a guardare le mosse di Occhetto e non si sbilancia. Parla però Di Donato, il suo vice-segretario del psi: «Le sue parole non lasciano spazi sperare: «Per il psi il problema non è solo quello di cambiare nome, ma è quello di rinunciare al comunismo».

Gianni Pennacchi



LA FEBBRE DILAGA

Il desiderio di cambiare il nome non è prerogativa dei comunisti
Se ne parla in casa dc e nel msi

ROMA ■ La febbre del nome è contagiosa, dal pci si estende a macchia d'olio e ora la voglia di cambiare etichetta spunta un po' dappertutto. Che quella di cambiare nome sia la panacea per curare ogni male della politica italiana? Tant'è che adesso, sulla scia del nuovo corso occhettiano, si levano voci nella dc per cambiare nome anche allo scudo crociato.

Perfino il msi inizia a discutere questa possibilità. E, in parte, i demoproletari hanno già provveduto: nel Trentino è finita dp, per far nascere una nuova formazione che ha deciso di chiamarsi «Solidarietà», sulla scia della battaglia vittoriosa del sindacato minero di Lech Walesa.

Per la verità nella dc questa proposta non è nuova e partiva da una fonte più che autorevole, cioè lo stesso segretario. Era stato infatti Arnaldo Forlani, nel congresso dello scorso febbraio, a lanciare l'idea, anche se più che un nome nuovo si trattava di un ritorno alle origini. Arnaldo Forlani ha più volte manifestato (prima di essere eletto segretario

nazionale per la verità) di essere decisamente favorevole al cambio di etichetta: da democrazia cristiana a partito popolare. Come ai tempi di Sturzo. Ma questa volta l'esigenza del cambio è dettata dalle scadenze europee, perché a Strasburgo i democristiani della Comunità economica europea si chiamano appunto partito popolare europeo (con questa sigla si presentano alle competizioni elettorali per eleggere i membri del Parlamento di Strasburgo) e dal 31 dicembre 1992 i confini nazionali avranno sempre minor peso.

Ora l'idea viene rilanciata dall'onorevole Corsi, col beneplacito silenzioso della segreteria, come se Forlani lo avesse incaricato di gettare il sasso per scagliare le reazioni. Già, perché a febbraio, quando lanciò la proposta dalla tribuna congressuale, gli unici consensi entusiastici vennero dal mondo ciellino che vedeva nel partito popolare la fine di quella dc laica e demitica tanto aborrisita. E l'altolà più deciso venne proprio dalla sinistra dc, che per voce di Bodrato vede-

va in quel cambio di nome «un ritorno al patto Gentiloni». Forse oggi i tempi sono più maturi anche per Forlani?

Non diversamente le cose vanno nel msi, orfano di leaders carismatici, squassato da lotte intestine e carico di rovesci elettorali. Già da tempo Rauti propugna la rifondazione del msi, per toglierlo dalla ingombrante gabbia della vecchia destra e farne un partito popolare, verde e antiamericano. Ma ora è Staiti di Cudria che molto provocatoriamente ha proposto di sbarazzarsi di ogni eredità albaniana, compresa la fiamma tricolore, e darsi un nuovo nome. Lungi dal gridare allo scandalo, persino il segretario Fini ha detto che «se ne può discutere». Certo, c'è Servello che respinge l'idea di un azzerramento a cominciare dal nome. Ma Lo Porto, leader dei romualdiani, ammette che «se in questa fase manca il coraggio, difficilmente il msi uscirà dalla crisi in cui si trova».

Ma il colpo più clamoroso e rapido viene da dp, già disingantata dall'esodo degli arcobaleno. Il congresso dei demoproletari trentini, appena concluso, ha scavalcato in templismo persino il pci: e in rotta col vertice nazionale ha abbandonato la vecchia sigla. Da oggi si chiamano «Solidarietà», come i polacchi di Walesa, e hanno deciso di fondarsi sui valori «dell'egualitarismo, della solidarietà, della democrazia e della libertà».

G. P.

A ROMA

Bocciata all'esame di guida «Lei è marocchina, magari con i cammelli le va meglio»

ROMA ■ «Lasci stare la patente, torni a casa sua in Marocco dove non ha bisogno di permessi per guidare i cammelli». Così un ingegnere della Motorizzazione civile di Roma si è rivolto a una candidata marocchina, che doveva sostenere l'esame pratico di guida per poter conseguire la patente automobilistica. Elbatoul Sidqui, la donna bocciata all'esame, prima si è messa a piangere poi ha denunciato l'episodio.

«Non potevo più tacere — ha detto Elbatoul — ormai queste offese sono diventate quotidiane». L'ennesimo episodio d'intolleranza nella capitale è avvenuto ieri pomeriggio in un quartiere a ridosso del centro storico. Elbatoul, 27 anni, laureata in letteratura araba, alle 15 in punto si è presentata con altri candidati davanti alla scuola guida di via Lanciani. Quando è arrivato il suo turno sono volate le prime battute: «Lei è marocchina, ma nel suo Paese non ci sono i cammelli?». Ed Elbatoul, all'inizio più stupita che irritata: «Certo, nel deserto». Poi è incominciata

la vera e propria prova. La giovane, innervosita, ha sbagliato l'avvio dell'automobile. Il titolare della scuola guida ha tentato di incoraggiarla.

Ma l'ingegnere della Motorizzazione non è stato dello stesso parere e non ha voluto saperne di concedere un'altra possibilità alla candidata. L'ingegnere ha sbottato innervosito: «Scenda e dia retta a rue, vada a guidare i cammelli». «Dell'esame non m'importa nulla — ha detto Elbatoul —, non mi hanno neppure spiegato in cosa ho sbagliato, ma il tono e le parole, quelle sì che mi hanno offeso, erano così piene di cattiveria».

Adesso l'esaminatore sotto accusa rifiuta non solo di dire il proprio nome, ma smentisce tutto: «Me quali cammelli, quella ragazza non sapeva guidare e basta».

Poi però anche l'esaminatore non può che difendersi dicendo: «E' stata solo una battuta, non volevo offendere nessuno, adesso lasciatemi in pace». Una battuta che Elbatoul Sidqui non ha voluto far passare sotto silenzio.

NATOLI (PRI)

Regione Sicilia torna il caos Si dimette subito il nuovo presidente

PALERMO ■ (a. rev.) La Regione siciliana è sprofondata nel caos. I franchi tiratori nella tarda serata di ieri hanno bocciato il presidente uscente, il democristiano Rino Nicolosi, e il bicolore dc-psi che si apprestava a ricomporre dopo una lunga crisi al buio. Trentun anni dopo è stata riproposta quindi l'esperienza della «operazione Milazzo». Infatti, le opposizioni coalizzate, dai comunisti ai missini, hanno eletto il capogruppo repubblicano Salvatore Natoli. Sono seguiti fino a notte ore di grande tensione e di massima incertezza.

Al termine l'onorevole Natoli ha rinunciato, dichiarando di aver constatato l'impossibilità di formare un governo istituzionale. Il presidente dell'Assemblea regionale, il socialista Salvatore Lauricella, ha rinviato i lavori di due settimane, a mercoledì 29.

Ora sembra improbabile che la dc possa riproporre la candidatura di Nicolosi, uno dei leader siciliani della sinistra, e ugualmente riuscirebbe problematica la riproposizione della maggioranza a due.

VERTICE A ROMA

Pirelli taglia 2400 posti 700 in Piemonte, forti preoccupazioni a Settimo



L'assessore Giuseppe Cerchio

TORINO ■ Cattive notizie dalla Pirelli: la società intende ridurre drasticamente l'occupazione nelle sue fabbriche; sono complessivamente 2400 i posti da tagliare, di cui circa 700 nella regione Piemonte.

Il piano di ristrutturazione dell'azienda è stato esaminato ieri a Roma dai sindacalisti e dagli assessori al Lavoro delle regioni in cui hanno sede le unità produttive o la tensione fra i dipendenti è notevole.

All'incontro hanno partecipato l'assessore al Lavoro e all'Industria della Regione Piemonte, Giuseppe Cerchio e gli assessori al Lavoro del Lazio, Giuseppe Troja, e della Sicilia, Giuseppe Granata. La riunione è avvenuta presso la Regione Lazio e ha visto presenti anche i responsabili delle organizzazioni sindacali nazionali e regionali dei lavoratori del settore chimico.

Come si è detto, l'azienda prevede un ridimensionamento occupazionale di circa 2400 dipen-

denti distribuito fra gli stabilimenti localizzati in Piemonte, Lombardia, Lazio e Sicilia. In particolare per quanto si riferisce ai due stabilimenti piemontesi di Settimo, gli esuberanti previsti dalla Pirelli risultano essere circa 850 su un'occupazione attuale di circa 2350 addetti.

Nel corso dell'incontro l'assessore Cerchio — informa un comunicato — ha proposto «un intervento unitario delle Regioni interessate per ripristinare un tavolo di trattativa nazionale, in relazione ai problemi di politica industriale che pone il piano di ristrutturazione della Pirelli, sia per l'attivazione di strumenti a sostegno dell'occupazione quali la cassa integrazione, i prelievi, i sussidi e altre opportunità».

«Il piano di ristrutturazione per rendere competitiva la Pirelli sui mercati internazionali — ha rilevato Cerchio — non deve essere pagato dalle maestranze che già hanno sopportato momenti difficili, ma deve vedere coinvolte tutte le parti sociali».

COMUNICATO EDILCASE

EDILCASE, DIVISIONE FRAZIONAMENTI, PROMUOVE, CON I PROPRIETARI DI INTERI STABILI, INCONTRI CONOSCITIVI, NON IMPEGNATIVI, FINALIZZATI ALL'ANALISI DEL VALORE DI MERCATO DEI LORO IMMOBILI E DELLE OPPORTUNITÀ DI RICONVERSIONE DEI BENI IN ALTRI IMMOBILI CHE OFFRANO MAGGIORE REDDITIVITÀ CON MINORE IMPEGNO GESTIONALE.

È GARANTITA LA MASSIMA RISERVATEZZA.

TELEFONARE AL 54.81.54 INTERNO 26

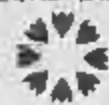


EDILCASE

SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI
CORSO MATTEOTTI, 47 - 10121 TORINO - TEL. (011) 54.81.54

BIBIBAFF

IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI PERSIANI.
VENDITA - RIPARAZIONE - LAVAGGIO - RESTAURO



IL FIORE DEI TAPPETI PERSIANI

Via Accademia Albertina 3 bis - 10123 Torino - Tel. (011) 677857
Via Dei Mille 46/48 - 10123 Torino - Tel. (011) 689980-631068

SABET TAPPETI PERSIANI

P.zza Madonna degli
Angeli 2
(interno cortile)
Tel. 553.022 TORINO

CONTANTI

Alto velocissimo acquisto direttamente per investimento, alloggi liberi, signorili, mq. 100-200, zone adeguate.
Trattativa riservata.
Tel. 545.480

Quotidianamente tua.



Berlino, sorpresa per i profughi I prezzi sono più alti del Muro

BERLINO ■ Fare lo shopping o semplicemente passare in questi giorni per la Kurfürstendamm, l'arteria centrale ed elegante di Berlino Ovest, semplicemente della Ku' Damm, è quasi un'impresa.

Infatti, da quando, giovedì sera, le autorità della Rdt hanno aperto le frontiere con la Repubblica Federale Tedesca, consentendo in pratica ai propri cittadini di recarsi liberamente a Ovest, Berlino Ovest, e in particolare il centro della città, ha subito una autentica invasione. Fin dalle prime ore del mattino lunghissime file si formano ai punti di passaggio vecchi e nuovi fra i due settori dell'ex capitale tedesca.

Al punto di frontiera di Friedrichstraße, non lontano dalla Unter Den Linden di Berlino Est, ci voleva ieri mezz'ora di fila per raggiungere il controllo passaporti e accedere quindi alla mitica stazione della metropolitana, la territorio di Berlino Ovest. Famiglie intere con bambini e capienti borsoni vuoti (da riempire poi a Ovest), giovani studenti che hanno disertato le lezioni, anziani, che finalmente dopo decenni possono realizzare il sogno di buona parte della loro vita, gruppi di polacchi che vanno a vendere a Ovest le loro mercanzie: tutti in paziente attesa di tuffarsi nell'altro mondo.

L'assalto comincia già al chiosco e ai punti vendita nella zona della metropolitana. Si compra di tutto: dalle Marlboro alle caramelle alla menta, dalle gomme da masticare alle penne, all'adesivo con su scritto «I love Berlin».

All'ufficio informazioni offrono gratis ai cittadini della Rdt (ma anche agli altri) un numero speciale del quotidiano «Berliner

Morgenpost» con informazioni e consigli utili per gli ospiti venuti dall'Est, gli orari della metropolitana, indirizzi di banche, le fermate dei taxi, eccetera. All'uscita della stazione avviciniamo una famiglia di giovani tedesco orientali. «Veniamo da Magdeburgo, siamo arrivati a Berlino stamane alle sei, in treno, a causa della nebbia che ci ha impedito di prendere l'auto, una vecchia Wartburg», dice Frank, 30 anni, macellaio, biondo, abbigliamento casual, orecchino piccolissimo al lobo destro. Anche sua moglie, Martina, 27 anni, castana, segretaria in un negozio di abbigliamento, è vestita con gusto, giacca a vento fucsia e jeans negli stivali. I due biondissimi bambini, Mathias e Katharina, hanno rispettivamente dieci e tre anni. Sono per la prima volta in Occidente e l'impressione immediata che si coglie nei loro occhi è quella di disorientamento, dal quale tuttavia si riprendono subito.

Prima tappa, la banca per ottenere i 400 marchi occidentali offerti loro come dono di benvenuto dalle autorità tedesche federali (cento marchi per ogni membro della famiglia). Per caso, si fa la fila lungo un locale che trasmette film a luce rossa. Le fotografie nelle vetrine sono eloquenti e le reazioni e i commenti non si fanno attendere.

Al passaggio di un gruppo di punk dalle criniere variopinte, alcuni li osservano sorridendo con espressioni interrogative. In attesa che la nostra famiglia ritorni dal cambio, chiediamo a un'altra giovane coppia di Berlino Est se ha intenzione di restare a Ovest. «Mai — risponde la ragazza — non lo faremmo mai. A casa ci aspettano i bambini. Qui ci piace vedere, comprare, diver-



Una sbirciata al di là del muro in Potsdamer Platz

si, ma la sera vogliamo ritornare a casa».

Siamo finalmente sulla Ku' Damm. Bisogna farsi largo a spintoni, guadagnare l'accesso a una vetrina non è agevole. I nostri amici di Magdeburgo sono subito attratti da negozi di cre-

cerie e oggetti d'oro.

«Da noi è quasi impossibile acquistare oggetti preziosi, oro e argento in particolare». Poi subito ai jeans. Ma dappertutto è rossa.

In molti negozi l'accesso è regolato da un servizio d'ordine

improvvisato dalle commesse, ma i prezzi lì spaventano. Entriamo nei grandi magazzini. Nella rossa, l'andatura della famiglia di Magdeburgo aumenta ma cresce anche la delusione per i prezzi sempre più cari e inaccessibili.

La piccola Katharina resta incantata davanti a un trenino elettrico che, in un contenitore trasparente, calamita altre decine di biondi piccoli tedesco orientali. Qui l'affollamento è indescribibile. Al reparto di articoli elettronici e hi-fi c'è una fila simile a quella del passaggio di frontiera. Si esce. «Fa troppo caldo — dicono — è meglio fare quattro pas-

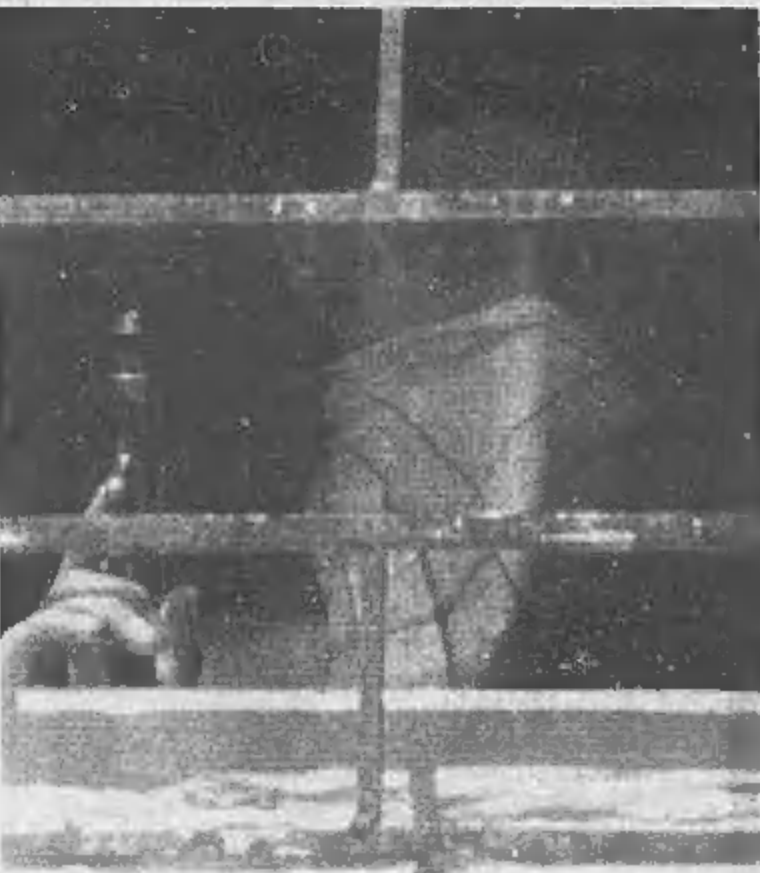
sati». Decidiamo di mangiare un pezzo di pizza al taglio con una birra: la cosa li affascina e i bambini s'affannano a indicare il gusto da loro preferito. «Magdeburgo è più tranquilla, qui c'è troppa confusione». E' tutto bello, ma forse c'è un po' troppa confusione.

Nella rossa del ritorno a Est in metropolitana, troviamo un grande striscione sul muro della nuova chiesa del ricordo. Su esso c'è scritto: «Dank den westberlinern» (Grazie ai berlinesi occidentali).

L'invasione di cittadini della Germania Est attraverso il muro è costata, solo a Berlino, 150 milioni di marchi (più di 110 miliardi di lire). I tedeschi orientali che nel corso del fine settimana si sono recati nel settore occidentale della città sono stati un milione e mezzo circa.

Non si hanno dati sul flusso che ha investito le altre località della Germania Ovest, ma si ritiene che un altro milione è mezzo di persone si sia riversato sulle città principali. La cifra spesa dal governo di Bonn andrebbe quindi raddoppiata.

MA L'ESERCITO INTENSIFICA LA CONTROFFENSIVA



San Salvador. Un guerrigliero del Fronte Farabundo Martí

El Salvador, governi popolari nelle otto province liberate

SAN SALVADOR ■ In un «manifesto alla nazione» firmato dal comando del Fronte Farabundo Martí per la liberazione nazionale e reso noto ieri sera, i ribelli salvadoregni dichiarano «territori liberati dal popolo» le zone occupate con l'offensiva di sabato e annunciano l'immediata organizzazione di «governi popolari» in tali regioni. L'esercito ha nel contempo intensificato la controffensiva contro i guerriglieri attaccando le postazioni degli insorti in varie località del Paese anche con l'impiego di elicotteri da combattimento.

L'Fmri nel proclama dice di controllare diverse zone dei dipartimenti di Morazan, San Miguel, la Unión, Usulután, Cuscatlán, Chalatenango, San Vicente e Cobán. «Le nostre forze e il popolo cominceranno pertanto — si legge nel proclama — a organizzare in tutti i Comuni dei settori occupati governi popolari». Il comando del Fronte nel documento esorta i combattenti che operano nelle zone urbane a intensificare la lotta per garantire il controllo totale del Paese.

In una prima valutazione dell'offensiva il Fronte afferma che «gli eroici combattenti dell'Fmri nonostante l'inferiorità di uomini e di mezzi sono riusciti a conquistare tutti gli obiettivi che si erano prefissi e hanno scritto uno dei capitoli più gloriosi nella storia della guerra popolare nel Salvador».

Firmano il proclama i comandanti Joaquín Villalobos, Salvador Sánchez, Francisco Jovel, Eduardo e Schafick Mandel. Il vertice del Fronte afferma nel documento che le sue truppe «in meno di quindici ore hanno occupato settori strategici, annientato decine di unità nemiche, fatto prigionieri, recuperato armi e distrutto mezzi blindati e aerei». I comandanti ribadiscono d'altra parte le accuse contro le forze armate salvadoregne per i «crimini» bombardamenti contro la popolazione civile intesi a bloccare la rivolta popolare.

Il portavoce dell'esercito nazionale Raul Arturo Lopez ha intanto affermato che tutta la zona della capitale è sotto il controllo delle forze armate, ma ha

ammesso che in alcuni settori densamente popolati la situazione è «complessa». L'ufficiale ha detto che tali zone verranno probabilmente evacuate per consentire maggiore libertà di azione ai militari e «assicurare la vittoria dell'esercito».

La situazione dopo quattro giorni sta diventando sempre più drammatica: i combattimenti non diminuiscono di intensità, mancano l'acqua e l'elettricità in alcune zone abitate, i generi alimentari cominciano a scarseggiare (alcuni supermercati hanno finito le provviste e altri li vendono razionate), la benzina sta finendo e molte macchine sono state abbandonate per le strade delle principali città.

Si è appreso intanto che in Messico esponenti della rappresentanza politica e diplomatica del Fronte hanno dichiarato che non è vero che l'offensiva contro il governo abbia chiuso le porte del dialogo. «Anzi — hanno detto —, le nostre azioni consentiranno di allargare i negoziati e proseguire sulla strada che porta verso la tanto anelata pace».

STATI UNITI

Arte da usare? E' guerra tra scultori e architetti

Una corrente artistica si è dedicata a realizzare opere direttamente usufruibili dalla gente

Negli Stati Uniti una «new wave» sta cambiando il mondo dell'arte «outdoors», di quell'arte moderna fatta di sculture giganti, piazzate nelle strade, ai crocioli, nei parchi, di cui l'America si riempì a partire dal 1967, da quando, cioè, il «Programma nazionale di sovvenzioni alle arti» racimolò denaro, per permettere alla cittadina di Grand Rapids, nel Michigan, l'acquisto di una scultura di Calder. «La Grande Vitessa», esponente in luoghi aperti le opere di artisti famosi. Da quel momento il pubblico urbano, la gente che vive e si muove in città, è stato l'interlocutore privilegiato a cui, quasi coralmente, gli artisti americani si sono rivolti. Per un'opera che trovava la sua collocazione in un terminal d'aeroporto, in una stazione di metropolitana, altro

aspettavano di essere esposte, enormi, sollecitanti mostri di metallo o di pietra.

Un gruppo sempre più folto di artisti ha recentemente preso una strada diversa: meglio esprimere la propria arte disegnando o realizzando qualcosa di cui la gente possa fruire nella vita di tutti i giorni, qualcosa che entri a far parte del paesaggio quotidiano e sia quotidianamente utilizzato: i rappresentanti di questa nuova tendenza hanno deciso di agire direttamente sull'arredo urbano.

A Manhattan, per esempio, per ornare la Police Plaza si è scelto piuttosto che una mostruosa scultura di quindici metri di altezza un progetto ad opera di Valerie Judson, che si è semplicemente limitata a ripavimentare la piazza con pietre

se o grigie, riproducendo un suo dipinto a olio.

Una delle opere più acclamate di questa nuova tendenza è dello scultore Sikh Armanian, un iraniano che ha studiato in Minnesota, che ha reso possibile attraversare in poco tempo la città di Minneapolis, dal centro al quartiere del Guthrie Theatre, realizzando un lunghissimo ponte in acciaio, colorato di giallo e azzurro, riservato solo a pedoni e ciclisti, con agevoli e ampie rampe e scale che consentono di scendere in qualsiasi momento del percorso.

Scott Burton, uno dei più noti rappresentanti di questa tendenza, ha invece scolpito nel calcare le bellissime panche del colonnato Battery Park a New York, di fronte all'oceano: un blocco monolitico in cui sono

modellate due sedute, su due differenti livelli, che richiamano le onde ampie del mare.

Elyn Zimmerman, invece, sostiene oasi di relax con la pietra e l'acqua: un ponte di calcare chiaro della Florida, lungo dodici metri, teso fra l'ingresso di un museo e un bosco sulle rive di un piccolo estuario, è la sua ultima opera a Miami.

Questa nuova corrente artistica ha ovviamente provocato una guerra di interessi: da un lato gli architetti e i designer di essere privi di immaginazione e fantasia, costoro, invece, che sentono invaso il proprio campo di competenza, rilevano il pressapochismo e la mancanza di studi adeguati con cui si realizzano opere permanenti che cambiano il paesaggio urbano.

Venanzio Laudì

LONDRA

Sfida a biliardo (tra suore) per beneficenza

LONDRA ■ Sorella Simeon, ex impiegata in un'agenzia di scommesse, è la nuova campionessa di biliardo tra le suore britanniche. Ha vinto un torneo organizzato per beneficenza nel convento cattolico di Tyburn a Londra, in presenza del nunzio apostolico mons. Barbarito. Con un timido sorriso, sorella Simeon si è ritirata nella sua cella subito dopo la vittoria, rinunciando a ritirare il premio: un biliardo ultimo modello che è stato donato a un circolo giovanile di Brixton. Le suore del convento di Tyburn, che si trova al margine di Hyde Park, sono diventate accanite giocatrici un anno fa quando la superiora, Madre Xavier, ha comprato un biliardo per corrispondenza. Il torneo è servito a raccogliere 14 mila sterline, circa 30 milioni di lire.

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO MARVINIADÉ '89

PREMIO SPECIALE "LA FOTO PIÙ BELLA" '89

FOTOCAMERA CONTAX RTS "ORO" COMMEMORATIVA

1ª SEZIONE: MOMENTI DI SCUOLA

- 1° PREMIO:** Fotocamera YASHICA 200 AF con obiettivo zoom 35-70 AF e borsa modello "Annelise".
2° PREMIO: Fotocamera CHINON BELLAMI AF.
3° PREMIO: Fotocamera VIVITAR PS 10.

2ª SEZIONE: LA DROGA E LE SUE VITTIME

- 1° PREMIO:** Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo zoom 36-70 mm. e borsa.
2° PREMIO: Fotocamera CHINON 5001 HANDY ZOOM AF.
3° PREMIO: Fotocamera VIVITAR PS 10.

3ª SEZIONE: FESTE E SAGRE DI PAESE

- 1° PREMIO:** Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo 200 M 35-70 mm. e borsa.
2° PREMIO: Fotocamera YASHICA T3 AF.
3° PREMIO: Fotocamera VIVITAR PS 10.

REGOLAMENTO

- L'Editrice La Stampa indice un concorso fotografico di abilità.
- Il concorso si articola in tre sezioni. Per ognuna delle quali saranno messi in palio tre premi. Vi è, inoltre, un Premio Speciale per la miglior foto in assoluto, denominato "La Foto Più Bella", che sarà assegnato tra tutte le fotografie pervenute per le tre sezioni.
- I temi delle tre sezioni sono i seguenti: 1ª Sezione: MOMENTI DI SCUOLA - 2ª Sezione: LA DROGA E LE SUE VITTIME - 3ª Sezione: FESTE E SAGRE DI PAESE.
- Ogni partecipante potrà inviare fino a un massimo di 4 foto stampate in bianco e nero e 4 a colori per ogni tema proposto.
- Le foto dovranno avere il lato maggiore compreso fra 24 e 30 cm. e dovranno pervenire opportunamente imballate entro il 21/12/89 a uno dei seguenti indirizzi: MARVINIADÉ '89, STAMPASERA - Via Marengo 32 - 10126 TORINO - MARVINIADÉ '89, MARVIN - Piazza Lagrange 45 - 10123 TORINO.
- Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione pubblicato su STAMPASERA. Non saranno ammesse opere con tagliandi in fotocopia.
- Le foto saranno messe a disposizione degli autori che ne richiederanno la restituzione, unicamente dal 1° al 28 febbraio 1990, presso il negozio Marvin - Piazza Lagrange 45 - Torino.
- I premi saranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria.
- La giuria sarà presieduta dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato. Sarà inoltre composta da quattro esperti di fotografia, tra i quali un giornalista di STAMPASERA. In sede di esame da parte della giuria, le fotografie saranno eschimate sul retro per garantire l'anonimato dei partecipanti.
- L'abilità dei partecipanti sarà valutata, con punteggi da 1 a 10, per ciascuna delle seguenti caratteristiche: attinenza al tema (per il premio "La Foto Più Bella", attinenza a uno dei temi); originalità del soggetto prescelto; espressività dell'immagine; tecnica di ripresa fotografica (ovvero, utilizzo della luce, messa a fuoco, corretto "taglio" e angolazione dello scatto); "grado di comunicazione giornalistica" della foto presentata. Qualora più fotografie risultassero a punteggio identico, si procederà a confronto a due.
- A due con eliminazione diretta.
- STAMPASERA pubblicherà i nomi dei concorrenti premiati entro sabato 23 dicembre 1989.
- Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa, i dipendenti del negozio Marvin e i loro familiari.

Grande marvin
foto, ottica, video, audio
TORINO - PIAZZA LAGRANGE 45

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE MARVINIADÉ '89

Nome Cognome

Indirizzo CAP

Località TEL.

LA FOTOGRAFIA ALLEGATA PARTECIPA ALLA SEZIONE:

☐ MOMENTI DI SCUOLA

☐ LA DROGA E LE SUE VITTIME

☐ FESTE E SAGRE DI PAESE

RTAGLIARE ED APPLICARE SUL RETRO DELLA FOTOGRAFIA

CITROËN BX SPARA A ZERO SUGLI INTERESSI DI 10.000.000

A voi che piacciono le scelte mirate, con una delle 19 versioni della Citroën BX, benzina e diesel, non sbaglierete mai. Su tutti i modelli, da 55 a 160 CV, scoprirete il confort delle famose sospensioni idropneumatiche. Farete centro con la brillante 1100 e con

I NOSTRI FINANZIAMENTI	
10.000.000 senza interessi in 15 rate da L. 667.000	
10.000.000 al tasso fisso annuo del 6% in	
48 rate	da L. 258.000
42 rate	da L. 288.000
36 rate	da L. 328.000
24 rate	da L. 467.000

la lussuosa 14 RE VIP. Chi punta al massimo potrà scegliere tra la BX 16 GTi e la sorprendente 16 valvole da 160 CV. Nuovissima è la 4x4 iniezione a trazione permanente. Se amate le familiari, BX ha

cinque modelli break: benzina 1580 e 1905 cc, diesel, turbo diesel e 4x4. E per i più sofisticati, la straordinaria BX 16 PALMARES, 1580 cc, da 94 CV.

Chi ha grandi mire anche nel prezzo può usufruire dello straordinario finanziamento di 10.000.000* a zero interessi, in 15 rate da 667.000 lire.

Oppure 10.000.000* in 48 rate da 258.000 lire, al tasso fisso annuo estremamente vantaggioso del 6%.

I Concessionari Citroën sono pronti per illustrarvi altre formule finanziarie ugualmente convenienti. Infatti, anche per chi paga in contanti sono previste grandissime facilitazioni. Le straordinarie proposte sono valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso.

Approfittatene subito: la vostra BX vi sta aspettando dai Concessionari Citroën.



Nella foto: BX 16 AS Special.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN

BX: prezzo a partire da L. 14.778.000 chiavi in mano

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 3.12.1977 n° 953 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e l'impegno a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA. CONSIDERIAMO protetti finanziati anche con cessione di più in corso, ma la casa, nessuna spesa anticipata, tasse bancarie, solo con collaterali postali. Finanzia via Genova 4 Torino tel. 011 502.241 - 507.894.

AAAAA. FINCOTEX dal 1958 "La Finanziaria di fiducia per tutti". Liquidazione di beni in un giorno presso i personale anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni in 4 giorni presso su ipoteca fino a L. 100 milioni. Finanzia 1 - 5 anni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruzione gratuita.

FINCOTEX S.p.A.

749.5203 - 771.0825 corso Francia 15.

A.A. ARBISDOMANDI in poche ore pre-

stazioni di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 837.248.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima di-

scussione e rapidità. Tel. 011 850.3961.

ARTIGIANI e commercianti presso i fiduci-

ari in giornata mutui anche a protestati. Te-

lefonare al 538.808 - 531.882.

MUTUI agevolati al 9% a tutti per acquisto

case, restauro o liquidità in breve tempo.

Tel. 749.2047.

3 Aziende e negozi

A. CENTRALISSIMO zona Rinascita ne-

gozio mq 100 tabella 20V adatto pluriteni-

ti cede studio GMP 516.041.

A. COLLENO aviatissimo negozio abbi-

gliamento primario merce elegantemente

ristrutturato cede studio GMP 516.041.

ABILITAZIONE

REC scatti garantiti in 20 giorni orari il-

beri 9/22. Consulenze gratuite. Cesco

011 830.673 - 877.310.

BAR corso Agnelli orario corto buon arri-

amento cede anticipando 20 milioni co-

modo diazioni. Avvin 511.199 - 511.307.

BAR super via Cavour ottimo arredamen-

to buon reddito orario corto annuo el-

logio richiesta adeguata Avvin 511.199.

CENTRALISSIMO gastronomia attrezzatissi-

ma incasso giornaliero oltre 1,2 milioni

cedi adeguatamente. Avvin 511.307.

CENTRALISSIMO negozio alla moda mq

75 cede. Tel. 810.341.

CERCASI bar o trattoria possibilmente da

ristrutturare prezzo massimo L. 80 milio-

ni. Tel. 957.1771-1772.

FERRAMENTA collettore prima cintura

Torino annuo peggio giro d'affari L. 1

milione annuo. Tel. 380.810.

GASTRONOMIA pasticceria piazza Rivoli

cedi anticipando 20 milioni comode

diazioni. Avvin 511.199 - 511.307.

GELATERIA bar prima cintura centralissi-

mo cede minimo anticipo ampie diazio-

ni. Caven 504.615.

MACELLERIA prima cintura ampio nego-

zio attrezzatissimo buon incasso cede L.

70 milioni. Baldini 507.049.

MAGLIERIA laboratorio ottimo avviamento

in Alessandro forti incassi cede a L. 85

milioni affare. Tel. 516.274.

PROFUMERIA via in Moncalieri forte pas-

saggio incasso annuo L. 120 milioni vendo

a L. 80 milioni. Tel. 516.274.

RISTORANTE bar collina vista panorami-

ca alloggio cede anticipo L. 45 milioni pri-

ma cambiale 90 giorni avventurosa gerenza.

Tel. 521.2272.

STELLA 447.4802 chiosco edicola zona

centro L. 10 milioni pagamenti settiman-

ali adatti famiglia o società.

STELLA 447.4802 bar super chiosco lun-

ga buon incasso zona centro Giulio Cesare

Ceduto a morte titolare.

TABACCHI con alloggio dintorni Torino L.

8 milioni lavata L. 500 milioni annuo. Ce-

desi a L. 380 milioni. Possibilità parziale

permuta immobiliare. Tel. 885.317.

4 Terreni

BALDISERO terreno mq 3900 progetto

n. 2 ville mq abitabili 220 caduna più

mansarda e rifinita. Tel. 842.863.

COGNE - Girman terreno edificabile mq

850 circa vista su Gran Paradiso. Tel.

investibile 011 506.081 - 590.807.

5 Locali e negozi

domande

OFFICIALI 506.917

cerca capannoni industriali, locali com-

merciali, uffici in Torino e prima cintura.

offerte

ADRIANTE corso Montecucco 5 vani

servizi locale 80 mq esclusivamente uso

ufficio. Tel. 380.944. Passi.

APPITABILI casello Settimo locale indu-

striale in costruzione mq 6000 più uffici.

Tel. 510.341.

ALBERGO su piazza vicinaria palazzo

esposizione vendesi 12 camere con de-

corazione uso albergo mq 300 oltre lo-

cale esistente con possibilità licenza ri-

storante mq 100 o abbinamento altre ca-

mere. Studio Data 519.057.

BASSO fabbricato libero Casale Vica 650

mq recente con passo carrubo vero affa-

re L. 415 milioni. Tel. 689.2982.

BOX auto libero corso Cavour via Lull

vendesi a L. 20 milioni diazioni. Tel. 011

541.503.

CAPANNONE industriale libero mq 1800

più uffici a cortile Torino Nord edificato

svincolo tangenziale aeroporto. Finita

553.735.

CORSO Pinerolo via Tralongo palazzina

su 2 piani mq 410 servizi uffici laborato-

rio passo carrubo vero L. 620 milioni.

Austin 506.607 - 507.774.

CORSO Vittorio affittasi elegante negozio

sommitario con annesso magazzino

completato mq 600. Tel. 510.341.

C.S.I. 550.2888 zona Campidoglio liberi

muri negozio con rete e servizi volendo

uso ufficio o abitazione diazioni.

FRANTER IMMOBILIARE ampio locale inter-

no 550 mq uffici 200 mq servizi passo

carrubo vendesi. Tel. 557.0021.

IPI 511.382 affittiamo corso Turati

13/8 uso ufficio, esposizione e loca-

le vendita 1000 mq unico salone con

pareti fisse e mobili, servizi.

IPI 511.382 corso Giulio Cesare 7-9 ven-

diamo muri negozio 11 - 7 vetrine con re-

te. Affo reddito.

IPI 511.382 via Garzignano 1 muri negozio

angolare di 110 mq circa con 5 vetrine

esiste. Iva 9%.

L.S.I. affitti piani piazza Rivoli locali uso

ufficio 50 mq piano interrato cantina. Tel.

447.8804.

L.S.I. zona Moncalieri corso Trieste sotto

portici locali uso ufficio o commerciale

100 mq. Tel. 447.8804.

L.S.I. VENDE

via Bertola Centro locali prestigiosi uso

ufficio o commerciale 200 mq con inter-

no di 200 mq. Tel. 447.8804.

MAGAZZINI deposito o commerciale cen-

trali sorvegliati da 50 a 600 mq abitabili

adatti con parcheggio. Tel. 31.321.

MAGAZZINI liberi zona Garzignano

statute diverse metratura ingresso passo-

carrubo vendo G.H.501.621.

SOGEN 513.536 affitta Collegno/Pinerolo

edifico tangenziale recente capanno-

no mq 4500 angolo zona parcheggio.

SOGEN 513.536 vende in Carignano vic-

ino tangenziale capannone industriale con

palazzina uffici mq 4000 zona manovra

e parcheggio nuova ristrutturazione.

VENDESI locali commerciali viale Rivoli

Susa e Fentura di Buitigiera fronte stra-

da mq 400 e 500 e 250 mq locale so-

mmistato più cortile mq 200 adatti

esposizione. 553.472-20.

VIA Colandrea affittasi locale 3 vetrine uso

ufficio o negozio mq 110 più interrato e

posti auto Fincis 605.601.

ZONA Barica nuovo centro commerciale

vendesi negozi uffici magazzini conser-

gna 1990 varie metrature. Tel. 273.5361.

ZONA via Nizza vendo libero muri negozio

mq 100 circa con 3 vetrine ottimo per

investimento. Moncalieri 551.532.

ZONA via affitta a Moncalieri borgo Navile

seminterrato mq 100 per uso deposito

L. 450 mila mensili. Tel. 011 040.7152.

(continua)

LOGIO ALL'OROLOGIO
4^a MOSTRA SCAMBIO DI OROLOGI
DA COLLEZIONE D'EPOCA
E CONTEMPORANEI
TODINO-EADOSIZIONI 16-19 NOVEMBRE '89 ORARIO 10-23
ARTE DI OROLOGI DA COLLEZIONE
A FAVORE DELL'ARTE E DELL'OROLOGERIA
GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE DALLE ORE 11
AMMISSIONE AL CONCORSO
CARLA SPAGNOLI
Traco
IN BANCA CIT
S. PIETRO
AVUL, 1980 ORLANDO

RCS Viaggio attraverso le notizie
troppo spesso tradite
GLI UOMINI DI CARTA
Direttori che vogliono fare i politici;
concorri e falsi scoop; mostri innocenti
sbattuti in prima pagina; smentite,
querelle, polemiche, risse.
Una denuncia amara che fa parlare i futti
RIZZOLI

ALBERTO BEVILACQUA
IL GIOCO DELLE PASSIONI
A Venezia splendore e scandalo di una
fantasiosa coppia di amanti. Una grande
storia negli intrighi e nei misteri di oggi.
MONDADORI

In occasione del
CINQUANTENARIO
sconto del 10% alla cassa
dal 14 al 29 novembre
1939 **BOGGI** 1989
MEN'S WEAR
Orario continuato
Torino - Via XX Settembre 11c
Milano - Galleria Passarella 1 - P.zza S. Babila 3
Via Maddalena 9 - Via Dante 17 - Via Durini 28
Lgo Augusto 3 - C.so B. Aires

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Domani in edicola con la «Vista sul Po» Ivrea dalle rosse torri

«Ivrea la bella» e «la carulea Dora» è un binomio reso famoso da Carducci: indica il centro del grande anfratto moronico della Dora Baltea, ricco di storie e di suggestioni, che fin dai tempi antichi è stato un punto di passaggio obbligato dall'Italia verso la Francia. Ivrea è l'argomento del quinto fascicolo di «Vista sul Po» dedicato all'anfratto canavesano. Ed è anche l'ultimo della serie: infatti l'inserto è accompagnato dalla contornatura che racchiude la serie, la terza della collana che il nostro giornale ha dedicato al Po.

Ivrea, l'antica Eporedia, fu importante colonia romana, fondata nel 100 a. C. ai margini del territorio dei Salassi che, dopo decine di anni di dura lotta contro i legionari, erano stati «cancellati» dalla storia: o passati a fil di spada o venduti come schiavi. Divenne sede episcopale alla fine del IV secolo. L'Alto Medioevo è il momento di massimo splendore per Ivrea: attorno all'Anno Mille fu il centro di un potente marchesato, che diede anche due re d'Italia: Berengario e Arduino.

Il monumento più grandioso che balza all'occhio è il «Castello delle quattro torri». Per una volta tanto se ne conosce esattamente la data di costruzione e anche l'architetto. Fu voluto dal Conte Vardo, Amadeo VI di Savoia, nel 1358 e concluso intorno al 1393-95: il progetto era di Ambrogio Cagno.

A fianco del castello sorge un altro edificio essenziale di Ivrea: si tratta del Duomo. La leggenda vuole che su quel luogo sorgesse un tempio dedicato ad Apollo, trasformato poi in chiesa cristiana. Il Duomo venne ricostruito dal vescovo Warmondo.

Il nome di Ivrea è legato a quello della famiglia Olivetti. Non solo perché è stata un momento essenziale nello sviluppo industriale del Piemonte, ma

perché è stata portavoce di una mentalità imprenditoriale «illuministica» e «umanistica» che nessun altro in Italia è riuscito a imitare nel panorama del capitalismo italiano. La «fortuna» si iniziò con Camillo Olivetti: nel 1908 fondò la prima officina meccanica per la fabbricazione di macchine per scrivere in Italia. L'azienda ebbe rapido sviluppo, arrivando a occupare oltre cinquemila dipendenti alla vigilia della seconda guerra mondiale: costruiva macchine per scrivere e calcolatrici e la ditta si espandeva non solo sul mercato italiano, ma anche in quello europeo.

Tra gli appuntamenti da non perdere è lo «storico Carnovale»: ha un'origine storica e rievoca un «momento di popolo» contro le angherie dei signori, ossia le insurrezioni contro i conti di Biondeto e il marchese del Monferrato. In particolare si ricorda la pretesa del nobile aleramico nell'esigere lo «suo primato» su una fanciulla eporediese di nome Violetta: con il risultato di perdere la testa e anche la signoria della città. Vi sono numerosi cortei e la divertente battaglia delle arance tra i «pedoni».

Parlando della Dora e Ivrea si da ricordare il Naviglio, costruito per scopi irrigui nel 1468 ad adattare ai disegni di Leonardo da Vinci: a ordinare era stato l'andata di Savoia. Molto bella la corona di laghi attorno alla città: Sirio, San Michele, Campagna, Pistone e Nero.

Infine un autentico spettacolo naturale è rappresentato dalla Serra di Ivrea, la più bella collina d'Europa: il versante eporediese si risolve in una spettacolare gradinata di cordoni moronici, legati l'uno all'altro da «piante» coltivate a seminativi e a vigneti.

Le spettacolari immagini sono di Toni Madona, mentre i testi sono stati curati da Paolo Querio.

L'antica Eporedia, da colonia romana a sede di marchesato e dei re d'Italia Berengario e Arduino nel Medioevo. La saga della famiglia Olivetti. Lo spettacolo naturale della Serra



Ivrea, il ponte vecchio sulla Dora Baltea

«Localismo» addio

Dalla ricerca del Censis sull'Alessandrino traspare la tendenza centrifuga verso il triangolo industriale

DAL NOSTRO INVIATO
ALESSANDRIA ● «Localismo» e «distretto globale»: sono i termini che caratterizzeranno i dibattiti socio-economici dei prossimi anni. Lo ha ricordato Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, nella conclusione del convegno «Alessandria: dalla provincia federata al distretto globale», organizzato dalla Cassa di Risparmio di Alessandria e svoltosi nei giorni scorsi al Teatro comunale, nel quale è stata presentata la ricerca svolta dal Censis sulla configurazione della provincia. Una ricerca «locale» che tuttavia può essere assunta come laboratorio avanzato di una tendenza nazionale dei prossimi anni in Italia.

Il bivio di fronte al quale si troverà la società italiana nei prossimi anni è tra due modelli. Uno statico, di riorganizzazione e riequilibrio dell'esistente, che produce un «mediocrità felice», che in realtà è solo apparente, e rinuncia a quel «divenire» che caratterizza le società occidentali. L'altro dinamico, di spinta verso nuovi sviluppi, in cui si rimette in discussione una parte dei vantaggi esistenti per arrivare di maggiori in futuro: produce un «proteggimento infelice», che è tuttavia essenziale per quel «gioco» (ricordato dal filosofo Emanuele Severino) che è segno di vitalità, ma che esige anche la ricerca di nuovi soggetti di sviluppo che superino quelli tradizionali.

Secondo De Rita la scelta del nuovo è obbligata, altrimenti il localismo si «strangia», subisce un'involutione, e le diverse realtà locali vengono attratte verso zone forti. Il caso-Alessandria è emblematico: sotto bacini caratteristici compongono la provincia (Acqui, Alessandria, Novi, Valenza, Ovada, Tortona, Casale), ma dall'indagine risulta che la tendenza di ognuno non è di riunirsi sotto il segno della



Giuseppe De Rita

«provincia», ma di cercare riferimenti nel triangolo industriale (Milano, Genova e Torino). Inoltre che la maggior parte degli abitanti è legata più alla propria area di residenza (60,3 per cento) che alla provincia; che resistono i valori «yuppies» di denaro e successo (55,3 e 30 per cento) nei confronti di cultura (10,5), fede religiosa (8,5) e impegno sociale (7,6); che l'assiduità di lavoro per i giovani sono i disagi maggiormente sentiti (86,3 e 52,7) per cento; che si giudica buoni comunicatori (76,7), scuole (68,8), tranquillità (64,9), cinema e teatri (52,9), pessimi invece parcheggi (81,2), qualità dell'acqua (69,2). Per quel che riguarda gli imprenditori si sente la necessità di incrementare gli scambi con l'estero.

Tutti i «localismi» attraversano una fase critica, malgrado la congiuntura favorevole, ed è necessario ai ripari. La soluzione è il «distretto globale»: dove si realizzano sinergie e intrecci tra diversi settori, tra infrastrutture ed economia. Che presuppone — secondo il linguaggio

dei ricercatori — «ibridazione delle scelte», «managerialità gerarchizzante delle decisioni», «lavorare in rete». Ossia, la necessità di fare non piani onnicomprensivi (tipo quelli regionali di sviluppo), in cui c'è più che altro una ricerca di consenso concertato; ma di lanciarsi in scelte precise, in una direzione definita, con una scala gerarchica di priorità e senza scambi socio-politici. Scelte non chiuse nelle singole realtà locali, ma inserite in una rete più ampia: usando la parola tanto vituperata «lobby», che in questo caso assume significato positivo e indica sinergia di imprese, professionisti e istituzioni.

Ed ecco la proposta per Alessandria, area di «solida debolezza», di «marginalità felice», che non ha saputo sfruttare la possibilità di essere baricentro del triangolo industriale, riducendosi a diventare area cuscinetto, con tutta una fragilità che rischia di rivelarsi in una contingenza di fattori negativi.

Si tratta della «Compagnia della Provincia di Alessandria», una società sul tipo della famosa «Compagnia delle Indie», che sommi in sé una serie di funzioni oggi disperse e che operi sul piano finanziario, reale e promozionale relativamente a ogni proposta. Una caratteristica di «trasversalità», che offre la possibilità di avvalersi di più strumenti. Una sorta di box collettore di iniziative, che per l'Alessandrino (dopo i risultati della ricerca del Censis) ha individuato quattro campi: progettazione di grandi interventi (parcheggi, Fio, ambiente, reti telematiche); funzione di finanziaria (sia tradizionale, sia di broker a favore del sistema economico locale); dimensione internazionale (in vista del nuovo mercato del 1993); promozione del ruolo e dell'immagine.

Paolo Querio

DELITTO MAZZA A PARMA

Guai in vista per Katharina: il fratello è rinviato a giudizio



Katharina Miroslawa

PARMA ● Il giudice istruttore di Parma, Vittorio Zanichelli, ha rinviato a giudizio, per concorso in omicidio premeditato dell'industriale parmigiano Carlo Mazza, il fratello della ballerina Katharina Miroslawa, Zbigniew Drodzik e il suo amico greco Dimosthenes Dimopoulos, rispettivamente di 26 e 25 anni. Mazza fu ucciso nella notte tra l'8 e il 9 febbraio 1986 con due colpi di pistola. Questo fatto mette nuovamente nei guai la ballerina e il marito, che erano stati assolti per insufficienza di prove in primo grado e il cui processo d'appello è stato interrotto dopo i nuovi elementi emersi. Secondo il giudice istruttore, dunque, a decidere di eliminare Carlo Mazza fu l'intero clan dei Drodzik e il momento era la famosa polizza sulla vita (un miliardo) che il facoltoso industriale aveva intestato all'amante Katharina dopo averla

conosciuta in un night ed andata a vivere con lei. Naturalmente la compagnia di assicurazioni non ha ancora liquidato il miliardo alla ballerina, che continua a esibirsi nelle discoteche di provincia.

La chiave di tutto, secondo Zanichelli, è nel nologgio della Ford Sierra fatto da Zbigniew Drodzik a Monaco di Baviera nell'imminenza del delitto, nonché nei chilometri percorsi dall'auto prima di essere riconsegnata ad Amburgo, dopo le 19 del giorno del delitto, da Witold e dal greco sospettato come complice anche per le sue entrate nel giro delle armi. Il chilometraggio, fa rilevare Zanichelli, è di 2200 chilometri, più o meno la distanza Monaco-Modena-Parma-Amburgo. Inoltre per il lasso di tempo tra il 6 e il 9 febbraio, i tre non avrebbero un alibi convincente.

IN APPELLO A GENOVA

Torna davanti ai giudici la «guerra della loppa»

GENOVA ● Torna davanti ai giudici della corte d'appello di Genova, da oggi, la lunga storia di alcuni membri di una cooperativa, la Copal, che per assicurarsi il monopolio di trasporti erano ricorsi a dure violenze nella primavera del 1986. Presi di mira, soprattutto, autotrasportatori e aziende del Piemonte. Bicchieri si cancelli, dove da lunedì a venerdì veniva prelevata, all'allora Italsider di Genova Cornigliano, la loppa, residuo dei processi di lavorazione dell'acciaio, ricercatissimo da vetrerie e cementifici. E pesanti «punizioni» a chi osava presentarsi a caricare, non facendo parte della Copal.

Diciotto gli imputati al primo processo, celebrato lo scorso anno e concluso con condanne da cinque anni a pochi mesi. Capo indiscusso della cooperativa, Fausto Loi, 69 anni, origine galiziana, detto Kruscev. Numerosi gli episodi di vio-

lenza. L'aggressione più grave fu compiuta contro l'autista Bruno Trepiano, 60 anni, casalese: prima fu minacciato di morte per aver caricato (lui, non socio della Copal) con la scorta della polizia. Ma al ritorno, giunto con il suo camion carico nel parco di scarico della Avir, presso Asti, fu aggredito da cinque uomini.

E altri testi minacciati risposero alle domande dei giudici con una frase che dimostrava l'esistenza di una forte tensione: «Signor presidente cerchi di capire, ho famiglia». Elementi della Copal si scatenarono contro un altro autista «ribelle», Mario Lema, colpito al capo col calcio di una pistola. Singolare la difesa di uno degli aggressori: «Non c'era una pistola, era un accendisigari». Sullo sfondo, tentativi di ostensione a ditte che ricevevano la loppa, telefonate minatorie a chi voleva caricare non essendo della Copal.

g. cop.

NAPOLI

S'impicca in treno per non rientrare in carcere

NAPOLI ● Un giovane detenuto, Ciro Valastro, di 23 anni, il quale non era rintracciato dopo aver ottenuto un permesso di tre giorni dal carcere di Poggioreale in cui era rinchiuso, è stato trovato impiccato in un vagone ferroviario in sosta su un binario di servizio antistante la pinzella della stazione ferroviaria di Napoli Centrale.

La scoperta è stata fatta all'alba di stamani da una pattuglia della polizia ferroviaria. Il giovane si è servito di una rudimentale corda che ha attaccato ad un sostegno di uno dei compartimenti della vettura. Contro Ciro Valastro, in seguito al mancato ritorno in carcere, era stato emesso un ordine di cattura con l'accusa di evasione. Fino ad ora non è stato possibile accertare né la dinamica del suicidio né tantomeno i motivi che lo hanno determinato. Dopo la scoperta del cadavere, sul luogo si è recato un magistrato che ha disposto l'autopsia.

UN PUNTO DI COLORE NELLA CITTA'

Edward Spters MAGLIA GIROCOLLO Pura Lana Vergine colori moda L. 39.000	NIXMAR CAPPOTTO DONNA Lana Mohair L. 199.000
AVIA SCARPA DA CROSS-TRAINING L. 119.000	GIUBBOTTO FELLE CHIODI INGLESE L. 215.000
MOUNTAIN BIKE P-18 SPEED L. 375.000	Schott MADE IN U.S.A. L. 495.000

Sport MILANESIO

Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.198 - 375.865 - 380.020 - 331.677

FIN2000 FINANZIAMENTI DA 6 A 24 MESI IN SEDE

OFFERTA VALIDA DAL 15/11/1989 AL 25/11/1989

BOSCH & albertin

Torino - Tel. 011-251.123
Via Stradella 60

CUCINE - ELETTRODOMESTICI

L'ALCOOL

“un problema”

Telefona allo 011-32.68.90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00.

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10136 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0323) 33.341

16121 GENOVA
Via Cavour 1714
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 2/6
Tel. (019) 35.219/366.495

16100 IMPERIA
Via Bonifante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373

16036 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

cronaca torino

si parla di

il lotto

che tempo fa

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

Quotidianamente tua.

assicurazioni

tarocchi

borsa e finanza

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo

spettacoli & tv

arte

Sesso si sesso come

bazar

grafologia

moda

le vetture dei dipendenti

francobolli

religioni

dottore che cosa ho?

bridge

STAMPASERA
N. 1000 LUNEDÌ 1 APRILE 1989

Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

1386 (-2)	
In ribasso	
Fel	0.360
Fernand	0.280
Crozier	0.180
Morandini	0.150
Quaranta	0.120
Prati	0.100
Bianchi	0.080
Costa	0.060
Marino	0.040
Monte	0.020

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Proteste quotidiane contro autoritarismo e droga A scuola di diritti civili

Pure il Majorana da tre giorni è occupato. Da stamane lezioni alternative

Il grande ritorno. Dopo anni di proteste isolate, di divisioni e di settarismi, gli studenti torinesi provano a coordinare obiettivi e richieste. Ieri, sulle orme del passato, ha mosso i primi passi incerti il «coordinamento studenti medi», un organismo per ora unitario che vede insieme i giovani comunisti (Fgci), quelli del collettivo spazi metropolitani e, soprattutto, moltissimi studenti che non sono legati a nessuna organizzazione.

Ieri pomeriggio, nella piccola aula studenti al primo piano dell'Università, è stata soprattutto la ferrea volontà degli allievi deiicei Volte e Gioberti e del magistrale Gramsci a permettere di superare nuovi vecchi rancori fra i ragazzi della Fgci e quelli del Collettivo Spazi metropolitani. Dice Stefano: «I nostri obiettivi sono identici, perché dividerci su questioni demagogiche?». Francesco e Luca le appoggiano: «Noi lottiamo contro i presidi au-



La manifestazione degli studenti che si è svolta sabato mattina di fronte a Palazzo Nuovo

toritari e contro la nuova legge sulla droga. Dobbiamo essere tanti e uniti. Così, la capacità dei primi di portare cinquemila studenti in piazza sulla «Carta dei diritti», e la rabbia del secondo «aver preso le botte dalla polizia, mentre voi la Fgci, udry non c'eravate» sono confluite in una proposta unitaria: una mani-

festazione per giovedì 23 novembre.

Intanto in attesa del «grande corteo unitario», continuano le proteste nelle singole scuole. In questi giorni, al centro dell'attenzione c'è il Liceo Scientifico Majorana di Moncalieri. Da tre giorni gli 830 studenti hanno occupato la scuola. Chiedono l'a-

pertura anticipata dei cancelli, una maggiore flessibilità nell'orario d'entrata, ma anche la possibilità di utilizzare i laboratori: «perfettamente agibili e attrezzati ma bloccati da vincoli burocratici». Spiegano: «Molti di noi abitano a Villastellone, Cambiano, Trofarello e arrivano qui molto prima delle 8. Fino a tre anni fa si

poteva tranquillamente entrare. Poi, improvvisa la decisione di limitare l'orario di entrata fra le 8 e le 8,10. Se uno arriva un minuto prima o un minuto dopo non si può entrare. La protesta covava da tempo, bastava solo una scintilla per farla esplodere. «La situazione è diventata insostenibile, un mese fa quando una nostra compagna è stata aggredita da alcuni sconosciuti». Il preside, Franco Picchio, si appella ai regolamenti che impongono la custodia dei ragazzi. Così, in un incontro con gli studenti, ha proposto due soluzioni: assistenza a turno dei docenti oppure anticipo delle lezioni. Una risposta insoddisfatta. E così gli studenti hanno iniziato lo scorso lunedì la protesta.

Questa mattina la sorpresa. Dopo tre anni, gli studenti hanno trovato i cancelli aperti, hanno invaso l'atrio, ma fino alle 8 non sono riusciti a entrare nelle classi. Tutto risolto? No, per ora le disposizioni dal preside non sono cambiate. Forse qualcuno, passando dall'entrata riservata ai docenti, ha aperto la porta a vetri. Gli studenti hanno aspettato ordinatamente poi, dopo il suono della prima campana, hanno organizzato vere e proprie lezioni alternative: storia della musica, storia contemporanea sui diritti civili e la caduta del muro di Berlino, storia del cinema con



Sit-in di protesta degli studenti del Gramsci davanti al nuovo stadio

protezione o commento di film, lezioni sui computer.

Dopo il caos del primo giorno tutto è stato organizzato. Una serie di cartelli appesi all'ingresso indicavano l'organizzazione della giornata: ore 9 primo piano: musica; 9,30 piano terra: diritti civili e nella sala oscura i film. Poi più tardi le lezioni sui Paesi

dell'Est. «Resteremo qui fino alle 18, quando ci sarà una riunione straordinaria del consiglio d'istituto per esaminare le nostre richieste», dice Marcella. Ma altri ragazzi sono più duri: «Siamo pronti a continuare fino a quando la situazione non verrà sbloccata».

Maurizio Tropeano

APRE DOMANI LA MOSTRA DEGLI OROLOGI

Viaggio d'epoca tra le lancette

A Torino
Esposizioni fino al 19 novembre.
I modelli più raffinati

La bottega del tempo schiude domani la porta per una nuova avventura a Torino Esposizioni. Come nelle tre fortunate edizioni precedenti, l'orologio è il protagonista di una monografica rassegna-cambio aperto fino al 19 novembre. Misuratori magici di una implacabile convenzione — il tempo — saranno tutti lì: da polso, da tasca, da parete, d'epoca o contemporanei, essenziali e complessi, pronti a testimoniare con il loro palpito i nostri destini. Oggi sono parte integrante di una cultura consumata da ritmi frenetici, simbolo concreto di collocazione sociale; oppure c'è un che di arcano in quei piccoli ponti fra noi e l'infinito, qualcosa di cosmico nel ritmo dei preziosi meccani-

smi che all'universo sembrano adeguarsi.

La vetrina del Valentino ne offre esemplari mirabili per la bellezza del disegno e per il valore del materiale e della decorazione. Anche la precisione dei meccanismi non ha più limiti di raffinatezza. Lo provano alcuni esempi interamente realizzati a mano. «L'orologio all'orologio» rimbalzerà dall'una all'altra dei quarantatré stand dove espongono i nomi più noti di questo raffinato settore dell'artigianato. Nel caleidoscopio delle proposte avanzate nell'arco dei quattro giorni, è nota eccitante la possibilità di effettuare uno scambio e di arricchire una collezione. Merito un accenno anche l'asta benedica di pezzi di gran pregio i cui proventi andranno a favore dell'associazione degli «Amici degli handicappati»: si terrà la sera dell'inaugurazione. Un appuntamento da non mancare. Troppo lenti, troppo veloci e inesorabili finché si vuole, gli orologi sono amici fidati, che scrutano e scandiscono avvenimenti e pensieri, per riporli in silenzio nell'archivio del passato.

M. C.

CONVEGNO SUGLI ANZIANI

Norberto Bobbio a palazzo Lascaris affronta il fenomeno cultura e Terza Età Duecentomila tra i banchi per vivere

Gli anziani alla ricerca di cultura:
un fenomeno che continua a crescere.
Dibattito organizzato dalla Regione.
Aprirà i lavori Norberto Bobbio.
Le nuove iniziative in programma

Terza età e voglia di cultura: un binomio che in Italia interessa almeno 200.000 persone. Il Piemonte, con 50.000, è la regione nella quale il fenomeno ha assunto, nell'arco di pochi anni, le proporzioni più vaste. Nella sola Torino sono 5000 gli iscritti all'Università della Terza Età, l'organizzazione al servizio dell'aggiornamento culturale degli anziani più diffusa nel nostro Paese (nel territorio piemontese conta 12 sezioni e 24 sedi autonome).

Per analizzare il rapporto tra cultura e terza età, la Regione Piemonte ha organizzato nelle giornate di venerdì e sabato prossimi, presso la Sala del Consiglio a Palazzo Lascaris, un convegno nazionale di studio. Ai lavori, che verranno aperti da Norberto

Bobbio, parteciperanno docenti, amministratori pubblici, medici ed esperti tra i quali il prof. Silvio Bolognini dell'Università di Roma, lo psichiatra Eugenio Borghese, Giuseppe A. Campra, presidente dell'Unità di Torino, il presidente del consiglio regionale dell'Umbria, Velio Lorenzini, il prof. Franco Ricca dell'Università di Torino, mons. Bettazzi, vescovo di Ivrea, Armino Scherler, gerontologo.

«La spontaneità di questa nuova e complessa realtà — spiega l'assessore alla Cultura della Regione, Enrico Nerviani —, l'adesione rilevante che ogni proposta in questo campo registra, impongono considerazioni che impegnano sia sotto il profilo educativo e sociale sia sotto

quello squisitamente culturale». Si tratta dunque di verificare metodi e contenuti, di perfezionare eventualmente la consistenza o di imparare a diffonderli con un'incisività se possibile anche maggiore rispetto a quanto è avvenuto finora.

«Con questo convegno — spiega Nerviani — la Regione Piemonte si propone di avviare una riflessione ad alto livello sul rapporto che esiste e che può esistere in modo sempre più positivo tra cultura e terza età. L'obiettivo è quello di fare dell'attività culturale un'opportunità seria e concreta per la qualità della vita nella terza età. L'intenzione è di consentire agli anziani di vivere la cultura e non solo di esserne i destinatari, di accostarsi ad essa in forma partecipata e il più possibile consapevole, fuori da ogni logica deteriorante dell'occupazione del tempo libero «comunque».

Quale fisionomia abbia la persona che partecipa alle iniziative dell'Unità torinese — ma il ritratto può valere anche per chi aderisce ad organizzazioni minori, molte delle quali di tipo parrocchiale — è emerso



Enrico Nerviani

dall'elaborazione dei dati relativi agli iscritti nell'anno 1988/89: si tratta di una donna, nata a Torino negli anni Venti, coniugata, residente nella zona centrale, fornita di licenza media, lettrice assidua dei quotidiani, amante dei viaggi. Le donne costituiscono la schiacciante maggioranza degli iscritti

ai corsi Unità con l'80,4 per cento. Donne e uomini dai capelli d'argento non hanno dunque alcuna voglia di essere messi da parte. Per loro nascono riviste, la pubblicità il corteggia, incomincia a vederli non più come un mezzo per mettere in buona luce la vitalità dei giovani, ma come destinatari di messaggi specifici. A questo ampio interesse noi loro confronti — che comunque ha il carattere di fenomeno nuovo, in continua evoluzione — i nuovi «anziani» (che non hanno sentenze definitive) rispondono rifuggendo effettivamente lo stereotipo che fino a poco fa li voleva ricchi solo di passato e ripiegati sui ricordi del loro tempo «attivo». L'attività non si ferma, la loro voglia di aggiornamento e di approfondimento è testimoniata dall'elenco interminabile dei corsi proposti dall'Unità di Torino. Dalle lingue e civiltà europee a quelle di mondi lontani, dalla psicologia all'organizzazione internazionale, dall'architettura alla storia del cinema e del teatro. Ce n'è per tutti i gusti.

M. T. M.

IN VIA GARIBOLDI

Si sta girando in città il film sull'amore tra Amedeo II di Savoia e la contessa di Verrua Il nuovo James Bond è un re sabauda



Attori di «La donna del re» a passeggio in via Garibaldi

Riprese anche a Stupinigi.
Tra le comparse famiglie nobili piemontesi

La consueta popolazione disambulante studentesco-impietistica che di mattina anima fra le 8 e le 9 via Garibaldi, ieri ha avuto una sorpresa. Molti, nel tratto compreso fra via Milano e via Stampatori, non devono avere creduto ai propri occhi vedendo circolare, fra avvocati del tribunale e funzionari del municipio, studi di suore e alti prelati, dame in gramaglia e nobiluomini nonché un drappello di armigeri in abiti settecenteschi. Entravano e uscivano da rampere posteggiate all'angolo con via

Botero e sparivano nel portone al numero civico 25, conosciuto come palazzo degli Antichi Chiostri, sede della Conciliatura e il cui androne ha affinità con dominicali con la pregevole artistica Cappella dei Bianchi e Mercanti realizzata nel XVII secolo. Proprio quest'ultima è stata scelta dal regista austriaco Axel Corti per ambientarvi la scena del funerale del figlioletto di Vittorio Amedeo II di Savoia, inserito nel film «La donna del re» attualmente in lavorazione nei luoghi storici piemontesi. Frutto di una coproduzione italiana, francese e inglese, il film è liberamente tratto dal romanzo «Jeanne de Luynes, comtesse de Verrua» di Jacques Tournier e racconta la tormentata storia d'amore fra Vittorio Amedeo II di Savoia e la Contessa di Verrua, sua amante prediletta. A dar volto al nobilito e imparruccherissimo Savoia, il produttore Paolo Zaccaria ha voluto Timothy Dalton,

mentre il dibattito ruolo della Contessa, per cui erano in corsa anche Isabelle Adjani e Natasha Kinsky, è invece andato a Valeria Golino. Smessi rispettivamente i panni di James Bond e l'eco della parte avuta in «Rain Man», entrambi gli attori erano presenti sul set e lo sono ancora oggi. Fra la quarantina di comparse, tutte efficacemente in parte grazie a una severa ricerca dei volti e provenienti per lo più dal Regno o dalla Rai, una curiosità: un buon numero di parti minori sono state affidate a membri di famiglie nobiliari piemontesi che interpreteranno ruoli veramente vissuti dai loro avi. Iniziatisi a ottobre, la lavorazione di «La donna del re» è arrivata a metà della produzione in territorio piemontese. Fra breve si trasferirà a Cinecittà. Da domani il set si sposta alla palazzina di Stupinigi, quindi a Venaria e Saluzzo.

Maurizio Giorcelli

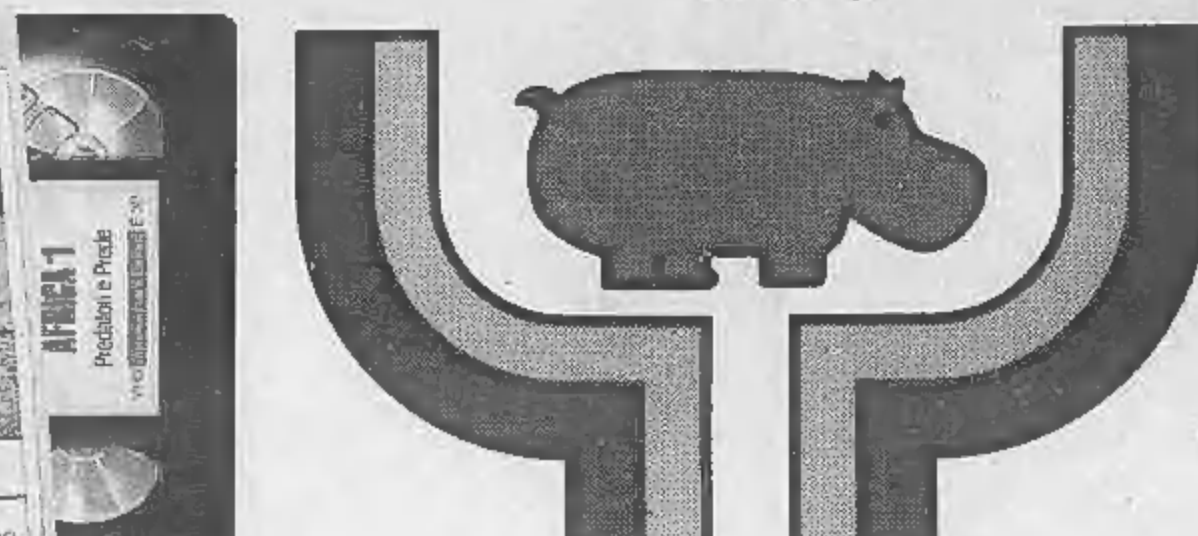


Via Garibaldi quasi interamente intasata dai camion della produzione

ARMANDO CURCIO EDITORE

presenta

l'Arca di Noè



OGNI MESE IN EDICOLA
1 VOLUME E 1 VIDEOCASSETTA

RACCOMANDATA
DA



ENCICLOPEDIAVIDEO®

E' in edicola l'Arca di Noè, la prima Enciclopedia video® sugli animali, la natura e l'ambiente nei cinque continenti. Un'opera esclusiva in 10 splendidi volumi e 10 appassionanti videocassette da raccogliere in una elegante confezione. Un nuovo capolavoro firmato da Armando Curcio Editore.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini
DOMESTICA autonoma esperta andamento casa e cucina occupazione dalle 8 alle 14 zona Piacenza. Tel. 032 789

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOGESSI tutti da cercare per televisione pubblica camera televisiva. Telefono Rassegna 03 325 0250
AZIENDA industriale di rilevante importanza ricerca tecnici per la propria sede di Torino. Mont. da apporre al magazzino. Richiedere: scuola dell'obbligo militare, sono sana e robusta costituzione età inferiore a 25 anni, per contratto triennale, no lavoro. Scrivere: Publikompass 2210 10100 Torino
FAMIGLIA cerca domestica tutolare a tempo pieno. E' prevista la convivenza con la sorella di età di 14 anni. Richiedere: scuola dell'obbligo militare, sono sana e robusta costituzione età inferiore a 25 anni, per contratto triennale, no lavoro. Scrivere: Publikompass 2210 10100 Torino
MURATORI specializzati o semplici imprese di costruzioni cerca per propri cantieri. Tel. 012 836 Firenze 21

impiegati

A.A.A.A.A. ISPEZZORATO dirigenziale compagnia di assicurazioni leader ramo vita assume 3 mila agenti residenti in Torino e provincia. Requisiti: preferenziali età non superiore 28 anni, diploma matematica o scientifica, indirizzo universitario in discipline economiche giuridiche, prospettive di carriera, indirizzo curriculum al: Dottor Valentino Masini corso Belgio 179 - 10153 Torino
AZIENDA metalmeccanica cerca per assunzione con contratto di formazione lavoro diplomato metalmeccanico per l'assemblaggio nell'area contabilità industriale e magazzino. Scrivere: Publikompass 2210 10100 Torino

FISM spa immobiliare ricerca per settore acquisizione personale massimo 28enne, cultura medio superiore, autonomo. Si offre: assunzione diretta più elevata provvigione nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare 505 500

FISM spa immobiliare ricerca per settore acquisizione personale massimo 28enne, cultura medio superiore, autonomo. Si offre: assunzione diretta più elevata provvigione nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare 505 500

RESPONSABILE movimentazione merci specialista plurilingue, gestione ordini, import/export, inglese, forte motivazione, esperienza. Scrivere: Publikompass 2210 10100 Torino

RESPONSABILE settore vendite con capacità organizzativa, esperienza inquadramento e gestione vendite, intraprendente, dinamico, massimo 45enne, con titolo di scuola. Scrivere: Publikompass 2210 10100 Torino

SOCIETA' immobiliare nuova apertura ricerca un venditore/ricerca a 2 acquisizioni. Offerta: fissa mensile, rimborso spese, alta provvigione. Garanzia portafoglio clienti. Sarà il tuo preferenziale la provvigione del settore. Telefonare per colloquio riservato al 032 2650

SOCIETA' in forte espansione, ricerca personale ambizioso per tutte le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamismo e serietà. Si offre fissa mensile L. 1 milione 400 mila più provvigione al massimo livello. Tel. per appuntamenti al 011 812 3035 - 812 3036

SOCIETA' operante in Torino, settore immobiliare ricerca firmamento con esperienza almeno biennale, presso studio legale, da inserire in organico. Richiedere: di sportività all'operare in ambiente fortemente motivato e ambizioso e crescere professionalmente. Per appuntamento telefonare ore 14 - 16 al 011 812 3071

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIO Audi Volkswagen per Torino e provincia. Sironi corso Turati 33, ricerca per proprio servizio vendita un agente con inquadramento Enesale. Si richiede: precedente esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento: signora Zucchinio 011 319 4094

SOCIETA' opera in provincia di Torino, ricerca per proprio servizio vendita un agente con inquadramento Enesale. Si richiede: precedente esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento: signora Zucchinio 011 319 4094

TERMOIDRAULICA società commerciale ricerca agenti per Torino-provincia. Inviare curriculum casella postale 895 Torino

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Mercedes-Benz. Tel. 032 789
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione anno 74. Tel. 032 789
MASERATI 222/88/99 garanzia ufficiale concessionaria Maserati vende auto aperte. Tel. 504 740

PORSCHE 924 anno '84 una condizionate cerchi in lega, consorzio Maserati vende sabato aperto. Tel. 505 752

THEMA turbo diesel grigio quattro climatizzatore anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

WOLVO senza cambi qualsiasi tipo di autovetture, telefonare. C.ao Raffaele 5. Telefono 658 001

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in Torino per collare, come 1° casa 3-4 vani in zona ben servita. Tel. 545 595

A causa problemi familiari acquisto in Torino privatamente per contanti recente 2/3 camere cucina servizi libero entro 6 mesi. Tel. 534 872. Sono 980 3032

CASA in blocco acquisto in contanti anche occupata massima riservatezza. Tel. 011 599 657

COMPAGNIA europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di legge, ricerca in Torino appartamenti locali mq. 100/150 in stabili moderni dell'ultima immobilità a seguito di perizia ufficio patrimoniale di Milano ore 15/16. Tel. 02 784 002

NOTO illare televisivo ricerca in Torino, appartamento di 60/100 mq zona centrale. La ricerca di acquisto riveste carattere di urgenza. Tel. Roma 06 386 526

19 Vendita alloggi

ADACENTE corso XI Febbraio libero babilo piano 2° ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo. Contattare: 032 789

ALPINO libero stessa casa in blocco o diviso camera letto box murti negozio. Benessere Service 502 773

ALPINO nuova costruzione 2 ville unifamiliari 230 mq ognuna con giardino indipendente. Interesse 506 646

AL 518 229 Chieri libero signorile su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi box laverna. Centro immobiliare

AL 518 229 Salito libero signorile 2 camere servizi mansueto ristrutturato L. 62 milioni. Centro immobiliare

AL 548 153 Borgo Vittoria (via Scorgio) libero 4 camere cucina biservizi doppi ingressi 2 vani piano 2° divisibile mutuo. Centro immobiliare

AL 548 153 centralissimo stessa casa signorile mono bilocale ristrutturato da alto reddito. Centro immobiliare

AL 548 153 corso Obassano libero signorile camera letto cucina servizi doppi ingressi anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

AL 548 153 corso Obassano libero signorile camera letto cucina servizi doppi ingressi anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

AL 548 153 corso Obassano libero signorile camera letto cucina servizi doppi ingressi anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

AL 548 153 corso Obassano libero signorile camera letto cucina servizi doppi ingressi anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

AL 548 153 corso Obassano libero signorile camera letto cucina servizi doppi ingressi anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

AL 548 153 corso Obassano libero signorile camera letto cucina servizi doppi ingressi anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

AL 548 153 corso Obassano libero signorile camera letto cucina servizi doppi ingressi anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

AL 548 153 corso Obassano libero signorile camera letto cucina servizi doppi ingressi anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

AL 548 153 corso Obassano libero signorile camera letto cucina servizi doppi ingressi anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

AL 548 153 corso Obassano libero signorile camera letto cucina servizi doppi ingressi anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

AL 548 153 corso Obassano libero signorile camera letto cucina servizi doppi ingressi anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

AL 548 153 corso Obassano libero signorile camera letto cucina servizi doppi ingressi anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

AL 548 153 corso Obassano libero signorile camera letto cucina servizi doppi ingressi anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

AL 548 153 corso Obassano libero signorile camera letto cucina servizi doppi ingressi anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

AL 548 153 corso Obassano libero signorile camera letto cucina servizi doppi ingressi anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

AL 548 153 corso Obassano libero signorile camera letto cucina servizi doppi ingressi anno 77, concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

ESIM libero 31, Salaria recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box permuta. Tel. 561 2886

EUROCASE A 547 470 libero corso Giampietro recente salone 3 camere letto cucina biservizi piano 5° doppi ingressi

EUROCASE B 513 725 libero Venturigo (corso Tortona) 2 camere cucina servizi piano 5° termo ascensore

EUROCASE C 513 748 libero 5° Donato recente camera letto cucina servizi piano 8° termo ascensore

EUROCASE D 513 681 libero Mirafiori (corso C.so Pirelli) recente salone 3 camere letto cucina servizi doppi ingressi

EUROCASE E 547 470 libero adiacente piazza Rospigliosi recente camera letto cucina servizi doppi ingressi

EUROCASE F 513 748 libero corso Francia piazza Bertini signorile salone 2 camere cucina servizi doppi ingressi

EUROCASE G 513 725 libero Barona Milano (via Crulo) signorile 2 camere cucina servizi doppi ingressi

EUROCASE H 547 470 libero adiacente corso Marconi recente salone 3 camere letto cucina servizi doppi ingressi

EUROCASE I 547 470 libero adiacente corso Marconi recente salone 3 camere letto cucina servizi doppi ingressi

EUROCASE J 547 470 libero adiacente corso Marconi recente salone 3 camere letto cucina servizi doppi ingressi

EUROCASE K 547 470 libero adiacente corso Marconi recente salone 3 camere letto cucina servizi doppi ingressi

EUROCASE L 547 470 libero adiacente corso Marconi recente salone 3 camere letto cucina servizi doppi ingressi

EUROCASE M 547 470 libero adiacente corso Marconi recente salone 3 camere letto cucina servizi doppi ingressi

EUROCASE N 547 470 libero adiacente corso Marconi recente salone 3 camere letto cucina servizi doppi ingressi

EUROCASE O 547 470 libero adiacente corso Marconi recente salone 3 camere letto cucina servizi doppi ingressi

EUROCASE P 547 470 libero adiacente corso Marconi recente salone 3 camere letto cucina servizi doppi ingressi

EUROCASE Q 547 470 libero adiacente corso Marconi recente salone 3 camere letto cucina servizi doppi ingressi

EUROCASE R 547 470 libero adiacente corso Marconi recente salone 3 camere letto cucina servizi doppi ingressi

EUROCASE S 547 470 libero adiacente corso Marconi recente salone 3 camere letto cucina servizi doppi ingressi

EUROCASE T 547 470 libero adiacente corso Marconi recente salone 3 camere letto cucina servizi doppi ingressi

FAILLA & BERTINETTO 503 617 Miretori (via Pavesi) recente salone 3 camere letto servizi occupato L. 136 milioni

FAILLA & BERTINETTO 503 617 via Genova (via Pavesi) termo ascensore ufficio 4 vani bagno, occupato L. 220 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 adiacente corso Marconi 5° piano termo ascensore camera cucina bagno L. 42 milioni occupato

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Barona Milano 3 camere cucina bagno mq 105 occupato L. 76 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 corso Regina 250 corso Tassoni fine frazionamento 2 camere cucina servizi. Occupato mq 71 L. 47 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Paschia piano 2° camera 9° mille cucina bagno L. 130 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Unas 8° piano spaziosissimo 2 camere cucina bagno L. 165 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Lucente spazioso recente signorile 2 camere letto cucina bagno L. 150 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero termo ascensore corso Principe Oddone (corso C.so) spazioso 2 camere cucina bagno L. 120 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Lingotto 2 camere letto cucina bagno. Occupato L. 64 milioni dilazionabili

FISM libero corso Principe Oddone semitotale 2 camere letto bagno terrazzo in bella casa L. 115 milioni con L. 25 milioni contenuti e mutuo. In caso di permuta acquistiamo direttamente il vostro immobile. Tel. 599 897

FISM libero piazza Bengasi recente (1973) salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Giardini e portineria. Mutuo al 10% C.R. Permuta. Tel. 599 897

FISM libero piazza Bengasi recente (1973) salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Giardini e portineria. Mutuo al 10% C.R. Permuta. Tel. 599 897

FISM libero piazza Bengasi recente (1973) salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Giardini e portineria. Mutuo al 10% C.R. Permuta. Tel. 599 897

FISM libero piazza Bengasi recente (1973) salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Giardini e portineria. Mutuo al 10% C.R. Permuta. Tel. 599 897

FISM libero piazza Bengasi recente (1973) salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Giardini e portineria. Mutuo al 10% C.R. Permuta. Tel. 599 897

FISM libero piazza Bengasi recente (1973) salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Giardini e portineria. Mutuo al 10% C.R. Permuta. Tel. 599 897

FISM libero piazza Bengasi recente (1973) salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Giardini e portineria. Mutuo al 10% C.R. Permuta. Tel. 599 897

FISM libero piazza Bengasi recente (1973) salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Giardini e portineria. Mutuo al 10% C.R. Permuta. Tel. 599 897

FISM libero piazza Bengasi recente (1973) salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Giardini e portineria. Mutuo al 10% C.R. Permuta. Tel. 599 897

FISM libero piazza Bengasi recente (1973) salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Giardini e portineria. Mutuo al 10% C.R. Permuta. Tel. 599 897

FISM 605 810 corso corso Torino camera letto bagno da ristrutturare L. 49 milioni dilazionabili

FISM 503 610 via Genova investimento 3 camere cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e mutuo

FISM 503 617 corso Sebastopoli da ristrutturare 3 camere letto biservizi. Minimo contenuti e mutuo casa

FISM 503 617 libero Crocetta decoroso 2 camere cucina bagno L. 49 milioni senza anticipo con rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

FISM 505 500 libero piazza Statuto camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni contenuti e rate mensili

Oggi si può avere subito una 126 versando soltanto un milione. Il modo più veloce e conveniente di entrare in un'auto davvero comoda per uscire definitivamente dal problema traffico. Fino al 30 novembre, infatti, i Concessionari e le Succursali Fiat sono pronti a illustrarvi tutto sul pagamento dilazionato, a condizioni particolarmente favorevoli. Se amate risparmiare e pagare con comodo, questa è l'occasione giusta. Fino al 30 novembre potete pagare in 12 mesi senza sborsare neppure una lira di interessi. Infatti, se acquistate una 126, al momento di ritirarla verserete un solo milione. Il resto potete pagarlo in 11 comode rate mensili da L. 536.500. Se invece preferite prendervela comoda, i Concessionari e le Succursali Fiat vi suggeriranno altre soluzioni comunque interessanti. Ovvero un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi per rateazioni fino a 36 mesi. Vi basterà versare in contanti solo un milione. E poi, ad esempio, 35 rate da L. 207.000 con un risparmio di L. 1.177.000. Ma non aspettate il 30 novembre. Ci sarà certamente molto traffico.

FIAT SAVA DA OGGI CON FINANZIAMENTI FIAT SAVA AVRETE ANCHE IL SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI. L'offerta è valida sulle 126 disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30/11/89 in base al prezzo e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre

essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.



FIAT

INTERESSI ZERO. MILIONI UNO.

Una rassegna fotografica per raccontare la salute del fiume Mandria, un Po per mostra



Dal Pian del Re all'Adriatico: l'esposizione descrive storia, geologia, biologia, tradizioni e mestieri

La ripresa aerea viene trasmessa con un video su un grande schermo. La «multivisione» sarà diffusa anche su un camion attrezzato dall'Enel che da martedì prossimo sosterrà in piazza Solferino

Tutela e cultura del Po: è il motivo che caratterizza «Dalle sorgenti al delta», la mostra fotografica inaugurata stamane al Parco della Mandria, in viale Carlo Emanuele II, 256, Venaria.

Il Po è una risorsa importante (e non solo per la comunità regionale) che deve essere rivitalizzata in modo che ne fruiscono tutti i cittadini.

Purtroppo negli anni dello sviluppo industriale è stato aggredito in modo sconsiderato, inquinando gravemente. Ora anche gli enti pubblici si sono decisi a intervenire: la Regione Piemonte, ha, ad esempio, completato il

progetto operativo territoriale del Po (Pto) per il recupero e la valorizzazione di un'area essenziale alla comunità nazionale. Oltre agli interventi legislativi vi sono quelli di sensibilizzazione dell'opinione pubblica rispetto ai problemi del fiume: e in questo ambito si colloca la manifestazione «Un Po più vicino», che ha già attuato diverse iniziative, tra cui appunto la mostra odierna al Parco della Mandria.

La documentazione fotografica è curata dalla rivista «Aqua», che l'ha arricchita con elementi originali o ricostruiti, emblematici e riassuntivi, degli aspetti il-

lustrati: immagini, video, oggetti, ricostruiscono l'ambiente fluviale, il suo fascino, i suoi problemi.

Il fiume viene «raccontato» dal Pian del Re fino all'Adriatico: ne completano la comprensione alcune schede tematiche su storia, geologia, biologia, tradizioni e mestieri, navigazione, economia, problemi ambientali.

Uno stand è riservato a «Stampasera» che, con la sua «Vista sul Po», ha contribuito a far conoscere e amare e a salvaguardare quella preziosa risorsa che è il re dei fiumi italiani. Gli orari: tutti i giorni dalle 9 alle 16,30. Le



scuole devono telefonare per prenotare le visite guidate (011-493.636).

La mostra è integrata da una multivisione «Viaggio lungo il fiume», dove, al centro di un grande schermo, scorrono in video la ripresa aerea del percorso del Po, mentre mille immagini fotografiche fanno da contorno raccontando la gente, il lavoro, l'ambiente, le architetture. La «multivisione» sarà presente anche sul camion attrezzato dall'Enel che sosterrà dal 21 novembre in piazza Solferino.

Tra le altre iniziative: sarà aperto il Laboratorio sperimenta-

le Hydrodata (metodi di misura e osservazione dell'ambiente fluviale), al Murazzi del Po, arcate 6/8: appuntamento tutti i sabati (tra le 14,30 e le 18,30) dal 18 novembre al 18 dicembre 1989 e dal 13 al 26 gennaio 1990; per prenotazioni telefonare all'ingegner De Carlini (011-832.498).

Oltre alla rivista «Aqua» collaborano Regione Piemonte, Comune di Torino, Banca Sella, Cassa di Risparmio di Torino, Consorzio Po-Sangone, Enel, Fiat Società italiana per il gas, Editrice «La Stampa».

p. q.

NOTIZIE

Torino e Valsusa incidenti mortali

Un giovane di 22 anni e una donna di 64 hanno perso la vita ieri in incidenti stradali, avvenuti l'uno in città l'altro sulla superstrada del Fréjus. Lo scontro in cui è morto per trauma cranico Alfonso Caroti, 22 anni, alla guida della sua Renault 5, è avvenuto verso le 22 all'incrocio fra corso Giulio Cesare e via Porpora: il conducente dell'altra vettura, Bruno Salsici, militare di leva, al volante di una Ford Escort, ha riportato solo lievi contusioni. Sulla superstrada del Fréjus è morta una donna di Bardonecchia, Germana Souberand: la sua auto si è schiantata contro un Tir francese.

Moncalieri, due arrestati dai CC

Due arresti sono stati compiuti da parte dei carabinieri di Moncalieri. Le manette sono scattate ai polsi di Giancarlo Bonetto, 28 anni, Cuneo via Kellor 22, tossicodipendente, pregiudicato, e di Rita Zedda, 28 anni, Torino via Verdi 26. Entrambi sono accusati di furto di una 500 e di una 127, quest'ultima appartenente a Salvatore Marchese, 52 anni, di Carmagnola.

Rassegna di Chieri, chiusi quattro stand

Colpo di scena a Chieri nella Rassegna commerciale di piazza Europa, allestita per festeggiare la ricorrenza di San Martino. Quattro stand hanno dovuto chiudere i battenti per intervento del pretore. I vigili hanno posto i sigilli perché gli espositori erano sprovvisti delle necessarie autorizzazioni sanitarie.

Chivasso, nuovo reparto psichiatrico

Un nuovo reparto psichiatrico è entrato in funzione presso l'ospedale di Chivasso per iniziativa del comitato di gestione dell'Usl 39 guidata dal presidente Salvatore Marasà. Il servizio ha una disponibilità di sette posti letto e vede impegnati sette medici e una quindicina di infermieri che operano nell'arco delle ventiquattrore sotto la guida del primario Fausto Tagliacozzo. L'attività del nuovo reparto interesserà, oltre i venti Comuni dell'Usl 39 (sedici in provincia di Torino, quattro in quella di Vercelli), anche quelli di San Mauro, Gassino e Settimo.

Club Turati, assemblea Diapsigra

Stasera alle 20,30, al Club Turati (via Accademia delle Scienze 7), è convocata l'assemblea dei soci Diapsigra, Difesa anormali psichici gravi. Oltre al resoconto dell'intensa attività svolta in circa un anno di assistenza dell'associazione, si parlerà delle future iniziative in campo legale, assicurativo e previdenziale per la tutela dei malati psichici.

PROGETTO PILOTA A VINOVO

Nasce la discarica che piace alla gente E' ecologica e non accende polemiche

Sorgerà tra 6 mesi a Tetti Caglieri. I controlli dell'Università di Pavia: tra 5 anni un rapporto dettagliato. Tutto all'insegna del riciclaggio. Un impianto tra i più all'avanguardia

Una discarica per rifiuti urbani che non puzzi, non inquinino e insomma abbia tutte le carte in regola, da qualsiasi parte la si guardi. A leggere le cronache degli ultimi due anni, se proprio non è un fatto impossibile, comunque appartiene alla stessa categoria del cammello che passa attraverso una cruna d'ago. Ma il Consorzio Rifiuti Torino-Sud e il Comune di Vinovo sembrano decisi a dimostrare il contrario.

Per questo hanno presentato un progetto pilota che dovrebbe risolvere punto per punto gli inconvenienti di questo genere di impianti, la cui collocazione sembra essere diventata oggetto di una gigantesca partita di pallanuovo elastico tra le amministra-

zioni locali italiane, con i comitati cittadini sempre puntuali a «ricacciare» la sfera nel campo avversario.

La discarica, o meglio il «Centro sperimentale di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti», di cui per ora esiste solo l'assemblaggio in Belgio, sorgerà entro sei mesi a Vinovo, nella frazione Tetti Caglieri. A mezzo chilometro di distanza dalle abitazioni più vicine o con il consenso di tutti, anche se potrebbe benissimo stare in mezzo alle case, nessuno se ne accorgerebbe», assicurano i responsabili.

Sarà formata da tre parti, per una capacità provvisoria di 60 mila tonnellate: un impianto di incinerizzazione dei rifiuti speciali, una di riduzione del volume de-

gli Rsu (rifiuti solidi urbani), battezzato col nome accattivante di «Trotrofrone» e una discarica per lo smaltimento finale dei residui.

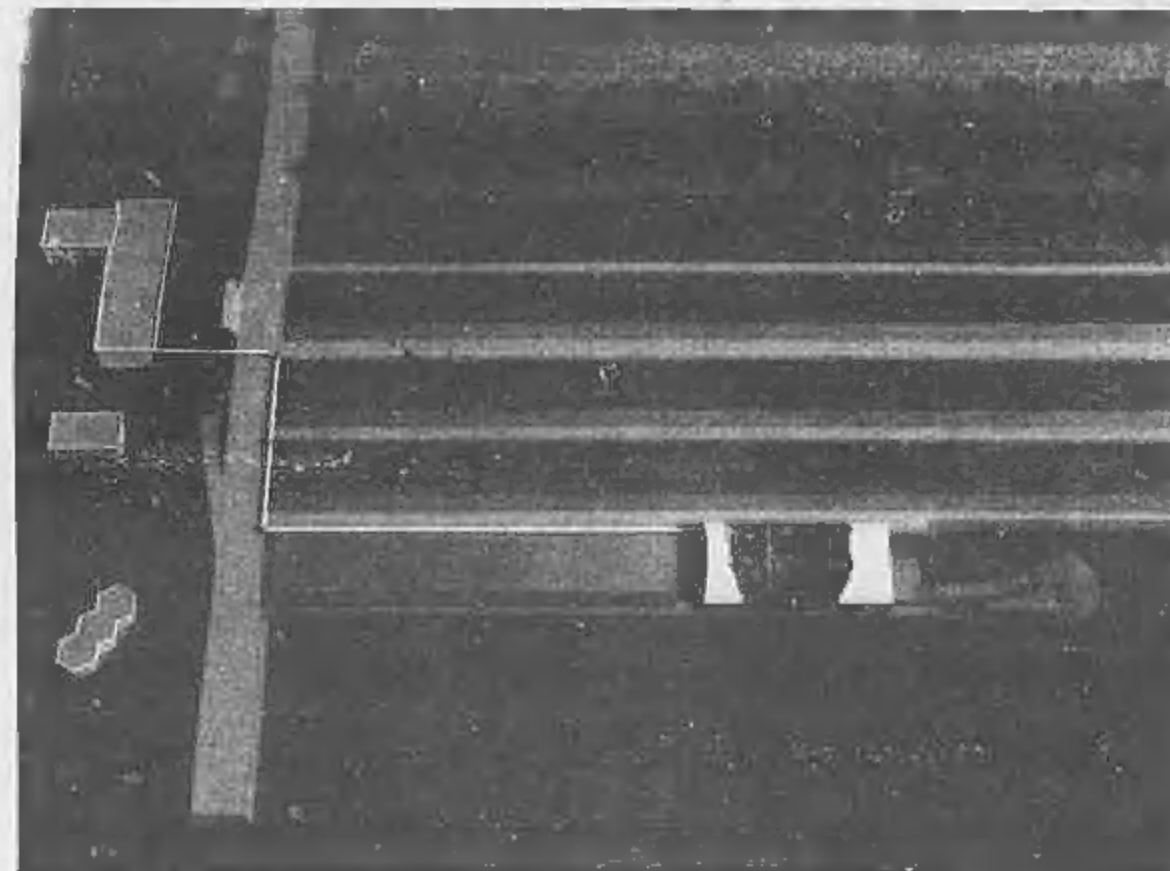
Tutto sarà fatto all'insegna del riciclaggio. Al primo reattore arriveranno i rifiuti speciali assimilabili agli urbani, cioè plastici di ogni genere e cartoni, per essere triturati e mescolati a calce viva: se ne otterrà un granulo inerte, simile alla ghiaia, utilizzabile per sottofondi stradali o per coprire quotidianamente le discariche di altri rifiuti. Sul secondo stadio, il trotrofrone, occorre soffermarsi un attimo perché è il punto tecnologicamente più interessante dell'intero progetto. Qui i rifiuti urbani putrescibili vengono fatti reagire con i fanghi derivati dagli impianti di depurazione delle acque urbane e industriali, la cui capacità fermentativa è molto alta. Si tratta quindi di un processo non passivo, ma indotto, e quindi molto più veloce del solito.

In teoria, il trotrofrone presenta vantaggi davvero impressionanti sulle tecnologie convenzionali. Intanto, perché abbatte presto e bene la frazione organica e pu-

tescibile degli Rsu, fonte di cattivi odori, e ne riduce il volume. Poi, permette di consumare i fanghi biologici che residuano dalla depurazione delle acque, di cui in genere non si sa che fare. Ma le sorprese non finiscono qui. Infatti dalla reazione, oltre a un volume di prodotto sensibilmente minore da avviare alla discarica finale, si ricava una bella quantità di biogas. Un terzo di questo manderà avanti l'impianto e scenderà gli uffici pubblici e le scuole di Vinovo, gli altri due terzi saranno venduti all'Enel per produrre elettricità o immessi direttamente in rete al posto del metano.

Quanto al terzo e ultimo stadio, che è quel punto accoglierà solo materiale inerte, consistente in un sistema mobile e completamente chiuso, la «Tasca», che avanza sul terreno e man mano, dopo aver «seminato» i residui, lo ricopre. Niente puzze, né rifiuti a vista, né animali a frugare nella spazzatura. Al riparo della pioggia, i percolati vengono ridotti a un decimo del normale.

E i controlli? Spiega Francesco Melidoro, consulente del Con-



Il plastico del nuovo impianto di Vinovo dove si smaltiranno i prodotti senza inquinare

sorzio e progettista dello stabilimento: «Sono affidati all'università di Pavia, che ogni anno, per i prossimi cinque, pubblicherà un rapporto minuzioso sui risultati dell'esperimento».

Le reazioni della gente? «Piena fiducia, visto le garanzie che of-

friamo e che non sono solo tecniche, ma economiche. I costi per chilo di rifiuto, con i contributi che la legge stabilisce in favore dei Comuni che si rendono disponibili a queste nuove soluzioni, diventano minori di un impianto tradizionale. Inoltre abbiamo

preso l'impegno di assumere non meno di dieci persone residenti e di bonificare alcune vecchie discariche che sorgono lì, accanto al torrente Chisola, e che rappresentano da anni un grave pericolo ambientale».

Maurizio Menicucci

PIANO DEL MINISTRO RUFFOLO

Mondiale da riciclare

Per «Italia '90» la raccolta differenziata dei rifiuti

Dal Mondiale di calcio un nuovo impulso alla raccolta differenziata dei rifiuti. E Torino non sta a guardare. Infatti, secondo quanto informato in un'intervista dal sottosegretario all'Ambiente Piero Angelini, nelle 12 città che ospiteranno gli incontri di Italia '90 verrà avviata in via sperimentale la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Renzo Trinello, presidente della Amrt, spiega: «Chiarissimo subito che in base alla legge 443 tutti i Comuni devono attrezzarsi in questo senso. E' chiaro comunque che la città prescelta per il campionato potranno essere in qualche modo più avvantaggiate e fare quindi importanti passi avanti. Sarà comunque un cammino lungo, non è tutto così semplice come si può immaginare».

In questo senso è già in programma un potenziamento della rete per la raccolta delle pile - attualmente sono circa 700 i

punti disponibili -, della carta, del vetro - «continua ad essere la più diffusa e quella che crea meno problemi» - mentre si sta per realizzare quella per il riciclaggio delle lattine. Molto comunque dipenderà «dai finanziamenti che arriveranno nei prossimi mesi e che chiariranno quali soluzioni potranno essere adottate».

Oltre tutto, secondo il programma illustrato da Angelini, l'obiettivo è quello di dotare gli uffici, le scuole e le abitazioni di due bidoni: l'umido e il secco secondo le diverse tipologie dei rifiuti.

In tre anni si dovrebbe quindi arrivare a recuperare e riutilizzare il 70 per cento della spazzatura che oggi viene accantonata nelle discariche o spedita agli inceneritori.

La decisione rientra in una serie di provvedimenti urgenti che il ministro Ruffolo sta per varare per fronteggiare l'emergenza ri-

futi.

Non solo. Altri punti particolarmente importanti del piano sono: l'individuazione delle aree adatte alla realizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti; la creazione di un albo nazionale degli smaltitori; l'approvazione dello statuto dei nascenti consorzi nazionali del vetro, della plastica, dei metalli; la definizione di precisi standard qualitativi e incentivi per far decollare il mercato dei composti, delle materie prime e seconda e dei combustibili solidi derivati dai rifiuti. E ancora: cauzionamento obbligatorio delle bottiglie e lattine e la regolamentazione con precisi parametri del packaging alimentare.

In pratica il piano triennale del ministero per l'Ambiente sembra voler recepire le indicazioni di un recente studio preparatorio svolto congiuntamente dagli Amici della terra e dall'Enel.

IL SUPERMARKET DI CORSO MONTE CUCCO

In troppi alla conquista del Continente I residenti protestano: non c'è più pace

Era un quartiere tranquillo e operoso, quello di Pozzo Strada e di corso Monte Cucco in particolare; adesso invece ne arrivano bollettini di guerra. Al centro della buriana l'ipermarket «Continente», il primo di Torino realizzato in piena città anziché in cintura del Gruppo Garosci, col colosso francese Promodès. Dal suo varo è passata poco più di una settimana, ma ne è già nota una specie di saga in cui rientrano automobili, delitti, Martini bloccate dalle orde di clienti e curiosi, bilanci fallimentari dei negozianti, crisi da esaurimento accusate in massa dei residenti della zona. Una babele, insomma. E gli unici a restare imperturbabili risultano i responsabili di tanto scompiglio.

Commentano al Gruppo Garosci: «La novità più spettacolare ci sembra l'improvviso, tangibile e solido calmieramento dei prezzi che si è verificato nella globalità dei punti vendita del quartiere.

Il traffico è aumentato di molto. L'assessore alla polizia costretto a impegnare anche sei vigili per volta. Un'interrogazione del gruppo pci presentata in Consiglio comunale

Per il resto, il boom iniziale si sta ridimensionando e presto a Pozzo Strada non ci sarà più alcun bisogno di vigili per dirottare l'esercito dei consumatori in arrivo. Un chiaro sintomo, quest'ultimo, di come Torino abbia bisogno di un commercio finalmente al passo coi tempi.

E' un bisogno che avrà ulteriori, prossimi appagamenti. Con l'apertura del maxicentro integrato Auchan di corso Giulio Cesare, previsto la prossima settimana, i flussi dei consumatori avranno un nuovo, rilevante sfo-

go». C'è invece un risvolto della questione che i rappresentanti della Garosci contestano con estremo rigore, e riguarda il presunto blocco di qualche ambulanza al nostro Continente inaugurato il 10 giugno scorso. Assom, amministratori e sindacati locali concordano nel definire dissipati tutti i timori iniziali e potenziata l'occupazione del settore, nonché vitalizzata l'attività del capoluogo.

presto soccorso del Martini, che risulta esattamente sul lato opposto. Se un'ambulanza dovesse capitare davanti al Continente, sarà soltanto nella malaugurata ipotesi che qualcuno si senta male proprio qui in corso Monte Cucco, davanti o all'interno della struttura».

Resta comunque il problema dei negozianti vicini, oggi in comprensibile difficoltà di fronte ad una concorrenza che si sta abbattendo sul quartiere come un rullo compressore. «Ai commercianti che protestano consigliamo un recentissimo articolo uscito sulla cronaca vercellese de «La Stampa». Dove, in riferimento al nostro Continente inaugurato il 10 giugno scorso, Assom, amministratori e sindacati locali concordano nel definire dissipati tutti i timori iniziali e potenziata l'occupazione del settore, nonché vitalizzata l'attività del capoluogo».

L.R.

Alberghi, polemica sui finanziamenti Miliardi fantasma

L'associazione degli albergatori torinesi Aiat, legata alla Confcommercio, scende in campo. E confuta le polemiche legate alla bocciatura della legge regionale sugli «alberghi del mondo» da cui, una voce diffusa nei giorni scorsi, sarebbe conseguita l'impossibilità per il Piemonte di ottenere il relativo finanziamento di quaranta miliardi destinati a costruire nuovi alberghi. Ma questa perdita, secondo l'Aiat, non è assolutamente vera; e neppure hanno fondamento le deprezzazioni seguite alla diffusione di una notizia ritenuta dagli albergatori «tanto infondata quanto controproducente».

Sottolinea il loro comunicato: «Il finanziamento a fondo perduto ammonta in realtà a quattordici miliardi e 270 milioni, quale importo relativo al 35 per cento di quei ammissibili in rapporto al 42 miliardi complessivi. Di conseguenza, il 13 aprile scorso, sono state presentate al ministero del Turismo 65 domande relative alla costruzione di nuovi alberghi e alla ristrutturazione di alberghi già esistenti». Dopo questa prima fase, «nei prossimi giorni tali progetti e le collegiate richieste di finanziamenti saranno esaminate da una commissione ministeriale, mentre si ipotizza che entro novembre verrà pubblicato il decreto relativo ai finanziamenti approvati». Conclusione: «La notizia dimissa sulla presunta "perdita" dei finanziamenti per il Piemonte è priva di qualsiasi



Due grandi alberghi di Torino. Ma anche i piccoli avranno i finanziamenti?

fondamento».

Precisa il presidente dell'Aiat, Garetto: «La legge in questione aveva il solo significato di far ammettere ai finanziamenti e di consentire la costruzione di strutture alberghiere, in deroga a leggi e normative urbanistiche emanate dalle rispettive Amministrazioni locali». Ciò in particolare nella città di Torino. Dove «la legge consentiva di utilizzare al solo ed esclusivo scopo della costruzione di alberghi aree sottoposte dalle Amministrazioni comunali, nell'arco '75-'85, a vincolo per uso pubblico: parcheggi, scuole,

centri sociali. Le costruzioni in questione venivano così privilegiate tramite l'accesso ai finanziamenti statali, a fondo perduto, pari al 35 per cento dell'investimento».

Il Piemonte non ha perduto neppure una lira: nelle prossime settimane sarà nota la destinazione finale dei suddetti finanziamenti che, in Piemonte, hanno raccolto 18 istanze di richiesta, suddivise tra strutture nuove e da ristrutturare.

Intanto, per spendere al meglio capitali ed energia, si preannuncia in calendario un importante punto fermo. Vi confidiamo.

ranno il prossimo 24 novembre, presso il Centro congressi del Museo dell'Automobile, i portavoce degli albergatori raccolti nelle associazioni provinciali e regionali più significative d'Italia, richiamati a Torino dal terzo convegno della categoria organizzato dall'unione regionale Urapa. Al tavolo del dibattito il «Sistema turistico piemontese a confronto con le realtà regionali del Nord Italia», secondo un'analisi cui contribuiranno i presidenti di categoria di Piemonte, Veneto, Trento, Lombardia, Friuli e Valle d'Aosta. Altri interventi di carattere tecnico-politico saranno inoltre affidati a personalità e specialisti di primo livello. Tra i presenti: il ministro Carraro, il presidente della Confcommercio Colucci, il presidente Faletti Colombo, il presidente dell'Enit Corona, il direttore della ricerca Censis Profili, l'amministratore delegato della Ciga Hotel Brawand. Particolarmente atteso, infine, le relazioni dell'architetto specialista Ramstein e del direttore della prestigiosa Ecole Hotellière di Losanna, Aeschlimann.

Anticipano gli organizzatori «Ci proponiamo di mettere a fuoco una tipologia aziendale specifica, strutturale e gestionale. Capaci di delineare "aziende tipo" con dimensioni standard e caratteristiche generalizzabili, riassunte in uno schema di riferimento utile per il rinnovo e il successo degli alberghi nati dal prossimo decennio».



C'è anche chi chiude Intervento del msi su 5 hotel in pericolo

Un'interpellanza del gruppo comunista msi, nata «a seguito della ventilata chiusura di ben cinque esercizi alberghieri (Bologna, Campo di Marte, Fiorino, Lagrange, Lancaster) che va a depauperare la già scarsa disponibilità di posti letto». Di qui la richiesta di conoscere eventuali interventi della Giunta nonché «la fine fatta dal Piano-Alberghi».

Ed ecco l'ennesima sintonia tra i ritmi della politica e quelli della città. Protagonista il gruppo msi, cui non si può negare un certo anticorrompimento ma che questa volta fa la parte del boy-scout pronto a trasportare al di là

del crocicchio la vecchiaia che non ha alcuna intenzione di attraversare la strada. «Un'iniziativa infelice e per nulla tempestiva», taglia corto al «Campo di Marte», mentre gli altri interessati non dicono nemmeno questo. Silenzio di tomba al Fiorino, anche perché quest'albergo, chiuso dal 1982, ospita ormai una serie di alloggi ed uffici tra i più prestigiosi della città. E nessun commento neppure dagli altri esercizi. Impegnati in iniziative golosamente private, oppure in un'attesa protrattata verso diverse novità positive che si preannunciano in

Pronto il lifting del cuore della Crocetta lotta dura contro il parcheggio abusivo

Pur tra le polemiche, qualcosa si muove a Torino nel difficile panorama della viabilità e del riassetto urbano. Il prossimo passo sarà la sistemazione del quadrilatero che racchiude la Galleria d'Arte Moderna, la Clinica Fornaca e la sede dell'Unione Industriale, compreso tra i corsi Vittorio Emanuele, Duca degli Abruzzi, Stigoli Uniti e Galileo Ferraris. Attorno l'asse della I Circoscrizione prima di passare in Consiglio comunale per diventare esecutivo. In pratica il lifting interesserà le vie Vela, Magenta, Bricherasio e Fanti, che avranno nuovo spazio per i passeggi, marciapiedi protetti e più ampi, e i loro quattro crocicchi completamente rinnovati.

Tocca quindi alla Crocetta sperimentare la politica del rinnovo «a macchia di leopardo» che, in mancanza di un piano di rinnovo generale della città, raccoglie consensi ma pone in egual misura interrogativi sull'effettiva capacità di risolvere problemi di viabilità sempre più complessi. D'altra parte, si è detto, è meglio non perdere l'occasione offerta dai lavori di restauro della Galleria e dall'opportunità di inserire questa struttura in un contesto urbano adeguatamente rinnovato. Nella nuova veste, come è stata presentata ieri sera ai cittadini del quartiere dal funzionario dell'Assessorato alla Viabilità, le vie Fanti e Bricherasio diventeranno a senso unico: la prima



Traffico come sempre sostenuto in corso Galileo Ferraris, asse di penetrazione nella città

In direzione di corso Stati Uniti, l'altra di corso Vittorio. Lo spazio così guadagnato andrà quasi tutto al parcheggio, che grazie anche alla disposizione a pettine, ma soltanto in queste due vie, numererà di dieci posti rispetto all'attuale sistemazione in linea. In via Magenta e via Vela i parcheggi resteranno quindi in linea, e verranno regolamentati. Marciapiedi: saranno un po' più larghi in tutto il quadrilatero, ma soprattutto, verranno rialzati

del livello stradale, predisponendo adeguati selvelli anti-barriera architettonica, e protetti con pannelli dall'invasione delle auto, che adesso vi hanno libero accesso. Scelta drastica, quella dei progettisti: la nuova ampiezza dello carreggiata dovrebbe, infatti, impedire il parcheggio in doppia fila ponendo il blocco della circolazione, anche se non la sosta dei mezzi d'emergenza. Il cambiamento più profondo riguarderà gli incroci: via le auto in sosta,

banchine pedonali protette, avanzate ad arco e arredate con «quinte verdi», cioè con alberi di basso fusto. Al centro, sugli attuali spazi di traffico, una scultura che richiamerà la vicina Galleria. Il progetto si estende al cortile di corso Galileo Ferraris, dove la banchina centrale alberata verrà arretrata per lasciare spazio a una fila di posti auto. Lo scopo è di liberarla dal parcheggio abusivo.

m. m.

INTEGRAZIONE



La Pace - via Bernardino Celleri 22 - tel. 850.5325
Chiuso: tutta domenica e lunedì a mezzogiorno.
Vecchio ristorante, da più di sessant'anni fa parte della risto-

Tavolata d'antipasti in sale ristrutturate

razione torinese e da ben 21 anni sotto la gestione dei coniugi Renato ed Agnese Cellini. Qualche anno fa, precisamente nel 1984, è stato ristrutturato completamente da uno studio d'architettura con soluzioni d'avanguardia.

Sono stati riportati a vista tutti i vecchi mattoni delle volte e dei muri sfornando una illuminazione decisamente moderna. L'arredamento è elegante, l'atmosfera di tono signorile. La cucina è a vista.

Al centro della sala d'ingresso un modernissimo tavolo a più piani per l'esposizione degli antipasti e della frutta esotica esotica. La cucina dello chef Ciro Re-

gozzino è nazionale con ricette piemontesi e toscane.

In menu: self-service d'antipasti tra cui: ceviche o pesce crudo marinato, insalata di polipo, zucchini e gamberi, verdure ripiene, torte di verdure, tagliolini al granchio, pappardelle con ragu di corvo, agnolotti tartufati, tagliolini con raga funghi e gamberi, filetto alla ravigiotta, scaloppino con gamberi, tonno fresco al pepe verde, tutti i giovedì la pasta. Tra i dolci: mousse di castagne, mousse di frutta esotica, meringhe, torrone. Buon assortimento di vini delle migliori etichette nazionali. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 40/50 mila.

SCUOLE DI DANZA

BRASIL-DANZAVIVA: stage di Samba-Lambada e Capoeira d'Angola con Luis Carlos Nino (Rio de Janeiro) e Bernardo Santos Reis (Bahia) Sabato 16 e domenica 18 novembre 1989. Per informazioni tel. 837.747-839.555.

CUBAT di ENRICA PATRIZIO: Corsi di danza classica: Ena Narejo (Ballerina di Cuba), danza moderna: Enrica Patrizio jazz e graham. Esperienza Atenea, Narnico, Pitar Sampietro, altro danza: Enna e Bruno Bonero. Livelli: principianti, intermedi, avanzati e professionisti. Informazioni: via Sagra San Michele 53, tel. 722.474.

CUBAT TEATRO - FRANCO CARDELLI: NO: 5/11 al 18/11. Lunedì e mercoledì dalle 19 alle 21 lezioni aperte e gratuite per selezione corsi. Informazioni: via Sagra di San Michele 53, tel. 722.474.

TEATRO - L'ATELIER DE LA SOUSIS DI PARIGI: Corsi di danza classica e contemporanea. Per informazioni tel. 839.551.

DOMANI SERA ORE 21 SERATA DI QALA

NELL'AMBITO DEGLI SCAMBI CULTURALI

MOIRA
più...
IL CIRCO DI MOSCA
TOURNEE UFFICIALE ITALO SOVIETICA

DAL **16** NOVEMBRE AL **3** DICEMBRE

PER LA PIU' VELA

TORINO

Parco Ruffini c/o PALASPORT

Telefoni 383.513 - 386.305
Autobus linee: 2 - 50 - 62 - 66 - 71

SPETTACOLI

Mercoledì - Mercoledì - Giovedì ORE 21
Venerdì - Sabato ORE 16,15 e 21
Domenica 15 e 18,30
Lunedì riposo

A tutti gli spettacoli i biglietti a metà prezzo

LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDÌ
Grafologia
Stacchi

MERCOLEDÌ
Salute
Pensioni

GIOVEDÌ
Il tempo del weekend
Loito

VENERDÌ
Religioni
Francobolli e ritratti

SABATO
L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Una depressione presente sull'Atlantico ad Occidente della Penisola Iberica sta interessando queste regioni, con una nuvolosità alta e sciolta, in estensione sul bacino del Mediterraneo. Ad Oriente il promontorio di alta pressione sul Centro Europa fa confluire correnti fredde dall'Europa balcanica-danubiana.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sul settore occidentale della regione, sulla Liguria e sulla Sardegna nuvolosità estesa in aumento, con possibilità di pioggia isolata. Per il resto cielo sereno a poco nuvoloso, con nebbie e foschie in pianura e lungo i corsi d'acqua.

TEMPERATURE. Sia minima che massima in moderata risalita.
VENTI E MARI. Moderati da Sud-Est con mari mossi con moto ondulato in aumento.
TENDENZA PER DOMANI. Intensificazione della nuvolosità su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con cielo velato o parzialmente coperto. Possibili precipitazioni isolate sui rilievi del versante tirreno e dello Ionio. Temperature in risale. Mari mossi. Venti moderati.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

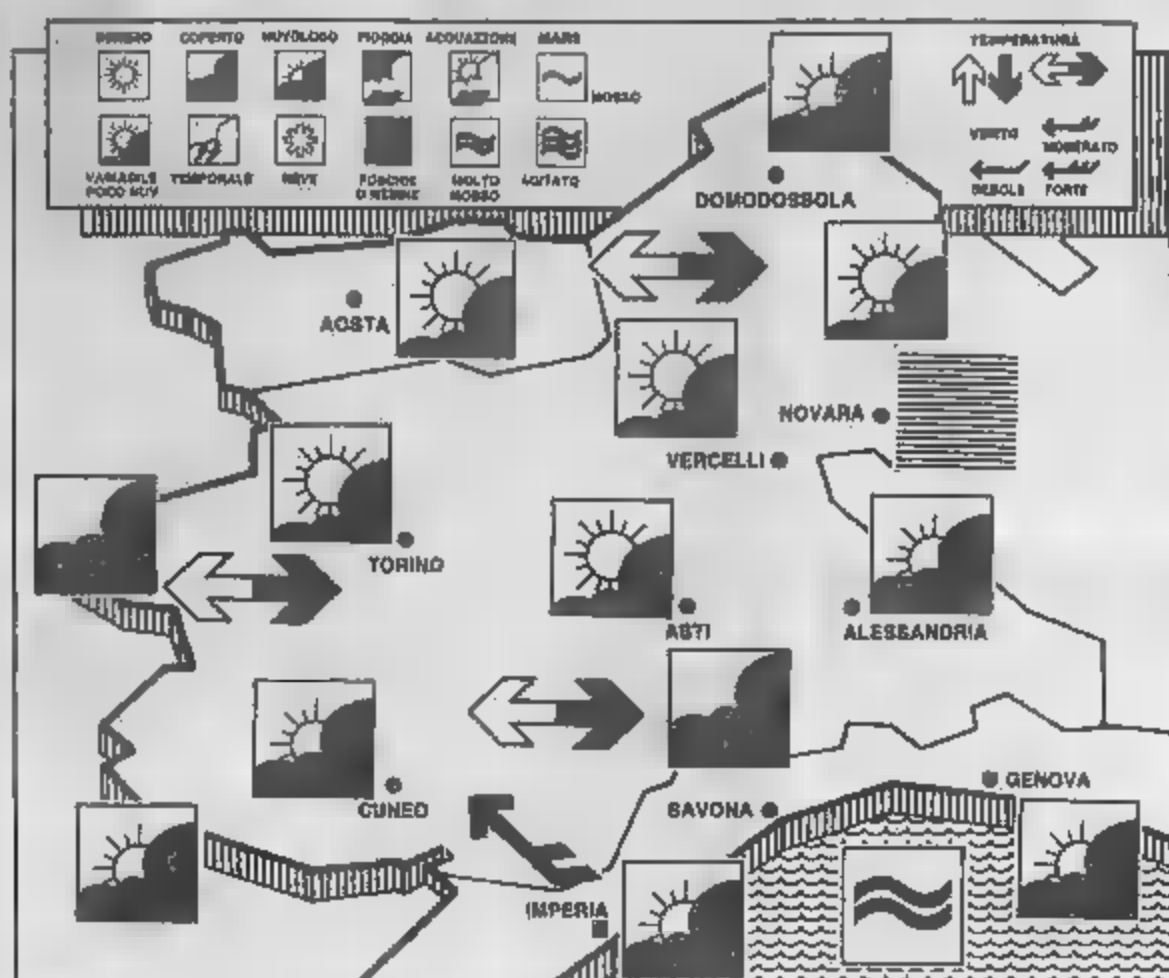
Torino	4	Novara	-2
Alessandria	0	Aosta	-1
Asti	3	Genova	11
Cuneo	7	Savona	11
Vercelli	4	Imperia	11

MINIME E MASSIME DI OGGI IN ITALIA

Botanica	-2	13	Torino	-2	18	Trieste	-1	14
Venezia	0	13	Milano	-1	8	Bologna	-2	13
Firenze	0	13	Palermo	-2	15	Ancona	-3	13
Perugia	5	14	Pesquisa	-1	14	L'Aquila	-1	11
Roma	0	17	Campobasso	-1	14	Bari	0	10
Napoli	5	16	Portofino	-2	8	B.M. Lancia	9	14
Catania	12	18	Verona	-2	8	Piemonte	14	18
Cagliari	8	18	Alghero	5	18	Cagliari	0	18

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	2	10	Parigi	10	19	Stoccolma	10	19
Atene	8	15	Londra	7	12	Oslo	10	19
Bangkok	25	34	Los Angeles	14	22	Reykjavik	10	19
Berlino	0	4	Mosca	11	22	Sofia	10	19
Buenos Aires	-2	11	Montreal	-5	11	Varsavia	10	19
Suona Aires	3	19	Winnipeg	-1	12	Vienna	10	19
Copenaghen	6	11	New York	-1	12			
Frankfurt	np	np	Parigi	4	15			
Ginevra	3	15	Pechino	-4	5			
Giamaica	0	4	Rio de Janeiro	23	30			
Helsinki	0	8	Sao Paulo	-1	12			
Il Cairo	13	28	Vienna	10	19			



DOVE SI CHIAMA HO?

a cura di Maria Levi, disegni di Paola Merlo

Nessun pericolo, la varicella una volta fatta non torna più

«Mia figlia ha la varicella. Io sono incinta, ma ho già avuto la malattia da piccola. Sono preoccupata: posso riprenderla?»

Le risponde subito di no; lei è certamente immunizzata. La varicella, come la rosolia, è una malattia virale e nei primi tre mesi di gravidanza può causare danni al nascituro, quindi capiti la sua preoccupazione. Una volta superata, però, provoca la comparsa di anticorpi nel sangue capaci di neutralizzare il virus. In caso di un successivo contatto, quindi, stia tranquilla.

Il periodo in cui si è infettati è abbastanza breve: inizia quando si sentono i primi malesseri e dura una settimana dopo la comparsa delle bollicine. Se però ha altri figli è probabile che si ammellino perché è molto contagiosa. Si trasmette attraverso le goccioline che vengono emesse da naso e bocca durante la respirazione e ha un periodo di incubazione di circa due settimane.

La varicella è tra le malattie dei bambini quella che si riconosce più facilmente. Quasi tutte le mamme sono in grado di fare la diagnosi prima dell'arrivo del medico. Anche se nei primi due o tre giorni si può scambiare per un'influenza: mal di testa, un po' di febbre, debolezza, quando appaiono un po' di papule rosse che danno origine alle tipiche bollicine diventando inconfondibile. Queste sono in un primo tempo piene e il liquido chiaro che diventa sempre più opaco fino a trasformarsi in una piccola crosta. Tutto questo dura circa una settimana di giorni.

Negli adulti il senso di malessere può essere più accentuato e dare una grande debolezza. Nei bambini invece il più grosso fastidio è spesso il prurito. Le vescicole possono anche localizzarsi sul cuoio capelluto, in bocca e in gola dando disturbo alla deglutizione. Qualche volta si ingrossa qualche linfonodo nella regione del collo.

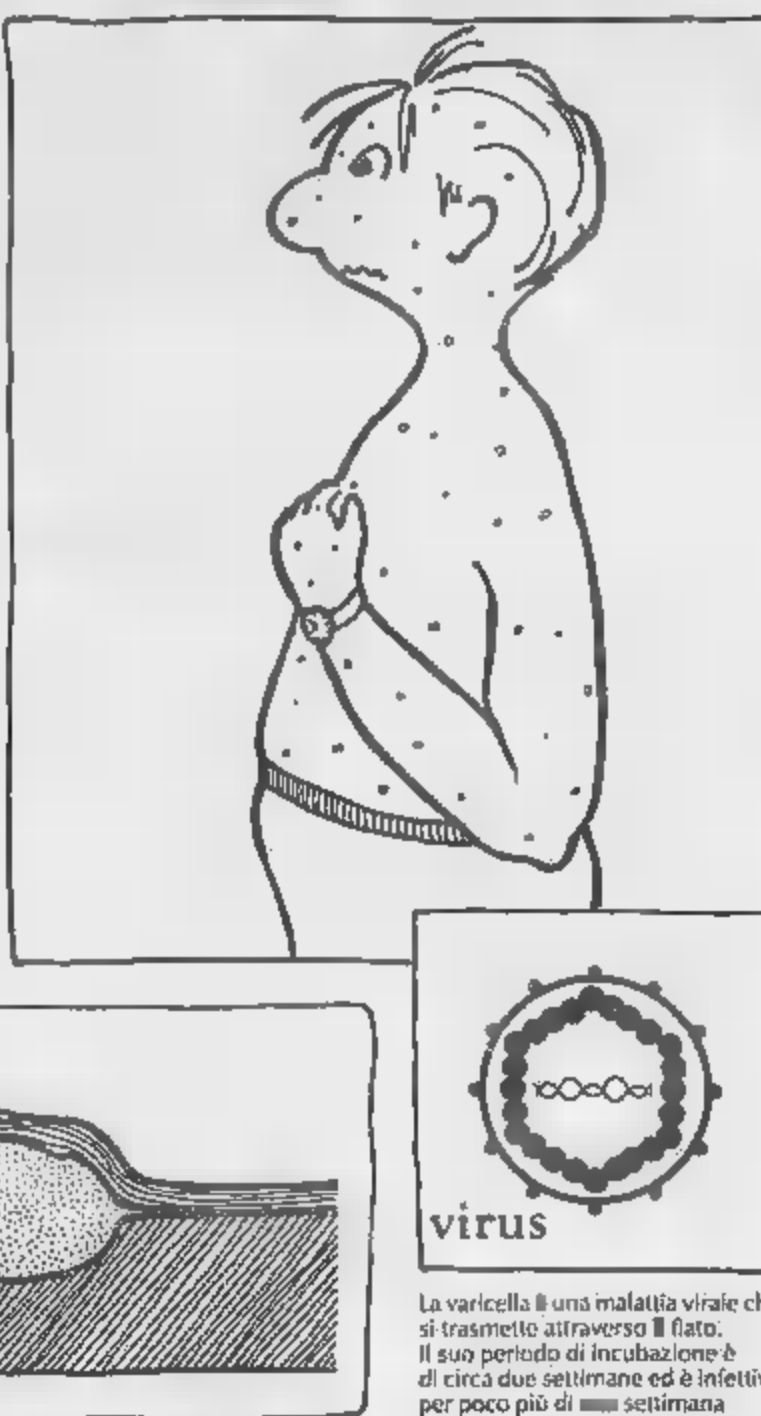
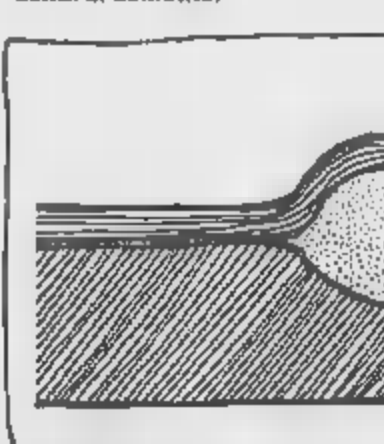
Non è facile far capire ai bambini che è meglio non grattarsi, sia per evitare un'infezione del vescicolo, che cicatrici residue. Si può cercare di dare sollievo con compresse calde-umide e con qualche farmaco antistaminico, quelli cioè che vengono usati in caso di allergia.

È importante tenersi ben puliti con biancheria e bucato possibilmente di cotone per evitare irritazione ed infezione delle bollicine. Se invece dovesse comparire in qualcuno un po' di pus bisogna somministrare antibiotici.

Dicevo che la varicella si trasmette con il fiato. Il virus attraverso le mucose di naso e bocca passa nel sangue, viene condotto in tutto il corpo e si localizza nell'epidermide. Una volta superata la malattia nella cute non rimane più nulla.

Forse tutti sanno che può invece localizzarsi in qualche ganglio nervoso e qui rimanere latente anche per anni. In un periodo di stress o di maggiore debolezza si può manifestare in una zona del corpo e dare luogo a quello che viene chiamato «Herpes zoster» o «fuoco di S. Antonio». Quest'ultimo al contrario della varicella non dà immunizzazione e può comparire anche più volte nella vita.

Non deve però spaventarsi se dico questo, perché l'Herpes zoster in gravidanza non provoca danni al bambino.



virus

La varicella è una malattia virale che si trasmette attraverso il fiato. Il suo periodo di incubazione è di circa due settimane ed è infettiva per poco più di una settimana.

Ricongiungere le pensioni, quanto tempo per gli eredi?

«Il mio caso si riferisce alla ricongiunzione dei vari periodi di assicurazione che un lavoratore può accumulare nella vita assicurativa per avere prestazioni la sua attività alla dipendenza di datori di lavoro diversi. La legge che prevede tale possibilità consente l'esercizio di tale diritto anche agli eredi che peraltro non siano già pensionati a seguito del decesso dell'assicurato. Ma sino a quando si può far valere tale diritto? A mio parere per un solo mese, dato che la pensione di superstiti non può essere ereditata, decorre dal mese successivo alla morte».

Marco Tosatti, Novara

Il caso sollevato dal lettore è indubbiamente interessante e vale la pena di essere trattato con ampiezza. La legge 29 del 1978 prevede, all'articolo 10, che anche i superstiti di assicurato possano esercitare la facoltà di ricongiunzione di periodi assicurativi. Ma fino a quando è possibile al superstito chiedere la ricongiunzione, tenuto conto che il domanda non può essere presentata da chi è già titolare di pensione? Questo in assenza del dubbio del lettore.

Il problema è stato sottoposto al consiglio d'amministrazione dell'Inps allo scopo di cercare un criterio che consentisse concretamente l'esercizio del diritto da parte dei superstiti di assicurato, nei confronti dei quali la pensione decorre dal primo giorno del mese successivo al decesso del datore causale. Nell'esaminare il problema è stato considerato che se il superstito potesse chiedere la ricongiunzione soltanto nello stesso mese del decesso, e cioè in quanto, a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla morte dell'assicurato, acquisisce la qualifica di pensionato, avrebbe, in pratica, a disposizione un ridottissimo lasso di tempo per presentare la domanda.

Quindi i dubbi del nostro lettore sono più che legittimi, e sentiamo che ha deciso il consiglio d'amministrazione dell'Inps il quale pur salvaguardando i principi stabiliti dalla legge ha stabilito che il superstito può essere ammesso a esercitare la facoltà di ricongiunzione fino al momento della comunicazione dell'accoglimento della domanda di pensione, momento a partire dal quale acquisisce la qualifica di pensionato.

Lavoro ed eredi

«La ringrazio veramente di cuore se vorrà risolvere il problema mio personale: mio figlio ha vent'anni, e pur lavorando continua a studiare presso un istituto privato alla sera e fuori dell'orario lavorativo. Quando dovrà presentarsi agli esami gli hanno detto che deve prendersi la ferie perché non è consentito concedere permessi giornalieri. La segreteria dello scuola gli ha invece detto che lui ha diritto ad avere il permesso a non gli lo farò. Mi rivolgo quindi a lei per sapere esattamente come stanno le cose. Pregho scrivere solo la mia iniziativa».

G. B., Torino

Lo studente lavoratore ha diritto a permessi giornalieri retribuiti per sostenere prove d'esame anche se non frequenta un corso di studio. Lo ha stabilito la sezione lavoro della Corte di Cassazione dando a due lavoratori presentatisi come privatisti agli esami di idoneità presso un istituto tecnico, ai quali l'azienda rifiutava di pagare le giornate di permesso.



HANDICAP
Per chi vuole documentato

La Regione sta esaminando i progetti presentati da scuole e distretti scolastici di tutto il territorio piemontese finalizzati alla istituzione di Centri di documentazione sul problema dell'handicap. Una risposta dovrebbe essere data entro il prossimo mese. L'iniziativa, una delle prime realizzate in Italia, ha un significato importante per quanti stanno lavorando da anni a sostegno dell'integrazione sociale, scolastica e lavorativa. Nel mese di giugno scorso, l'assessorato per l'istruzione aveva diramato una circolare ai distretti scolastici, in cui si richiedeva che gli esami di maturità, da svolgersi in presenza di funzionari della Regione, fossero disponibili in mille rinvii, la Regione Piemonte ha deciso quest'anno di sollecitare la realizzazione di Centri (possibilmente a dimensione distrettuale) con duplice scopo: favorire la raccolta della ampia documentazione che riguarda l'integrazione degli handicappati, dar vita a due punti di riferimento a livello locale.

La risposta delle scuole e dei distretti scolastici si è fatta attendere. I progetti presentati sono numerosi; alla Regione, l'imbarazzo della scelta. Al momento sono due i distretti che già hanno istituito in Torino «Centri di documentazione»: il «15» e il «19». Altre iniziative (per la più sovente dal volontariato professionale) sono in alto in cantiere: da Settimo a Collegno, da Moncalieri a Cirié ed Ivrea. Presto potremo avere, dunque, una vera e propria rete di servizi su buona parte del territorio regionale.

Mario Tortello

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIE
21 marzo
20 aprile

La mancanza di veri rapporti umani, una sorpresa poco gradevole e l'inequità in amore rendono il dialogo difficile, non impossibile, in ogni circostanza. Occorre, soprattutto, tenere a freno l'immaginazione morbosa, per non peggiorare le cose.

TORO
21 aprile
21 maggio

La socializzazione, più apparente che sostanziale, facilita i rapporti cosiddetti mondani, ma non convince un amico che si aspetterebbe da voi un aiuto concreto. Soltanto in amore sarete in grado di essere duri e generosi, per merito però del partner.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

La fortuna della giornata dipende dal vostro comportamento: usate discriminazione e buon senso, non affidate le decisioni al caso, programmate una sola cosa alla volta e il successo non tarderà ad arrivare. Tuffatevi ad occhi chiusi e sbadilerete contro un ostacolo.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

La professione e le attività collaterali, la sfera sociale e le amicizie sono fonte di notevoli gratificazioni. Il che rappresenta un compenso alla crisi sentimentale in atto, che vi renderebbe insoddisfatti e frustrati.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Non date ad altri la colpa di un vostro errore, se non volete incrinare un bel rapporto di amicizia. Mettete in chiaro una situazione economica per evitare eventuali danni. Seguite un nesso logico nei vostri discorsi e nelle vostre azioni.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

E' arrivato il momento di raccogliere dei frutti, ma anche di continuare a seminare. Sono infatti favorevoli le imprese di ogni genere, sia a breve che a lunga scadenza, per quanto riguarda le attività sociali, in amore, mutamenti che appaiono.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Inadattabilità a fatti e persone, dovuta a inquietudine e a scontentezza non ben definita. Lo stato d'animo negativo può provocare errori di giudizio e comportamenti da cui deriverebbero guai e non finire. Accrescere la resistenza passiva.

SCOR
23 ottobre
22 novembre

Imprevisioni che rinnovano, idee lungimiranti in pratica con tempismo e imprese fortunatissime in ogni settore della vita. Cambiamenti positivi anche in amore, perché un rapporto bellissimo si consolida e si rivela molto congeniale.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Lealtà e spirito di iniziativa premiate dal successo. La balordaggine ottimistica sulla fortuna e gli slanci gestiti con acume permettono di catturare la vittoria senza alcuna fatica. Attività e affetti appaganti.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

L'intimo equilibrio è carente, perché manca l'armonia con il prossimo in generale. Soltanto un unico Scorpione è in grado di aiutarvi: seguita i suoi consigli e siete duri nel farlo. In amore, nessun problema perché il partner è molto comprensivo.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Non sempre il fine giustifica i mezzi. Far tacere ogni e ogni scrupolo, pur di ottenere qualcosa, è un atteggiamento che potrebbe ritorcersi contro di voi, provocando la perdita di una amicizia preziosa, senza ottenere qualcosa in cambio.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Il sembra disposto ad assumersi le vostre responsabilità più onerose, per lasciarvi serenamente e senza ostacoli di alcun genere una bellissima storia romantico-erotica, alimentata dalle fantasie ma approvata dalla ragione.

L'ARCTICA

a cura di Anna Bona

Polenta e salsiccia



gr salsiccia, 3 cipolle affettate, 500 gr sugo di pomodoro con i gusti, sale, pepe, olio extra vergine di oliva. Per la polenta 500 gr farina di polenta macinata grossa, acqua e sale.

Preparare per prima cosa la polenta mettendo sul fuoco l'acqua, poco più di un litro, con un cucchiaino di sale grosso. Quando prenderà il bollore versarvi la polenta a pioggia e far sempre rimestando per almeno un'ora aggiungendo, se necessario, un poco di acqua bollente.

Nel frattempo tagliare la salsiccia a pezzi lunghi due dita e metterli a rosolare in padella con la cipolla tagliata fine. Per rosolare bene quindi versarvi il sugo di pomodoro e far cuocere a fuoco lento per circa 45 minuti sinché il sugo si sarà bene addensato. Servire poi in ciotole individuali un mestolo di polenta con sopra la salsiccia con il suo sugo.

Cipelli del mercoledì all'Osteria Valgrande sono il cantante chitarrista Dino Lattanzio che ne allietta le edizioni del pittore Paolo Pisotti. A tutti grazie per la cortese partecipazione.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «la ricetta del giorno», via Marengo 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa), sui canali 28/67.

Alla libreria antiquaria «Novissima» manifesti pubblicitari d'epoca

Una rassegna per collezionisti raffinati

Manifesti importanti, firmati, trattati come pezzi d'arte, manifesti che hanno fatto epoca, ispirati a prodotti famosi. Pezzi di carta che ci hanno accompagnato in un certo periodo della nostra vita, che suscitano in noi folate di ricordi, come canzoni che non si dimenticano.

Chi non rammenta infatti il hazzardo del Punt & Mes? O quello per il Bitter Campari? Ecco, dunque, una rassegna di eccezionale interesse che sta per aprirsi, dal 25 novembre in poi, lungo la riva del Po, in corso Belgio, alla libreria antiquaria Novissima, uno dei pochi negozi italiani in cui si trattano soprattutto manifesti pubblicitari d'epoca.

«La ragione più importante della mostra — spiega il titolare, Marco Ciccolini, che ne è anche l'organizzatore — è che, per fino anno, l'atmosfera ci porta invariabilmente in caso champagne e liquori, bottiglie varie, regalate con piacere per augurio sempre gradito. Ecco perché abbiamo voluto presentare questi manifesti che — documenti, legati al "lancio" commerciale di questo o quella casa, considerandoli soprattutto sotto l'aspetto storico».

Tra manifesti veri e propri e surtontini da interno i pezzi esposti

saranno una cinquantina, da ammirare ma anche da comprare, poiché sono in vendita: China Martini, Vermouth Martini, Punt & Mes, Cinzano Soda, Ramazzotti, Fernet Branca e molti altri. Pezzi firmati da Dudovich, D'Ylen, Capriello, Codognato e Testa, per fare qualche nome.

E' un'offerta per i collezionisti, per chi vuole decorare una parete o per chi desidera fare un regalo originale. Considerando il boom di questo settore, c'è da supporre che manifesti simili non rimarranno per molto appesi alle pareti di Novissima.

R. FOSS.



SCULTURA

Imparare l'arte come antidoto alla solitudine

nel laboratorio studio di Angiola Melis tra putti, capitelli, canestri di frutta

Lo studio di Angiola Melis, all'ultimo piano di un vecchio palazzo di via Nola 7, ha finestre che abbracciano la città dal centro storico alla collina. Ogni angolo lo intrattiene il suo lungo percorso artistico: alcuni ricordi giovanili di quando era allieva di Angiola Mucchi, molti gli oli, gli smalti, i rilievi di una lunga sperimentazione nelle pitture su ceramica, che la hanno dato in notorietà, così diverse dagli stucchi, rese con le pennellate leggere dell'acquerello.

Ma lo spazio maggiore è ora occupato dalla creatura dell'ultimo grande amore: la scultura. Sono putti paffuti, vasi, capitelli, canestri di frutta pallinati con ossidi,

confusi con i lavori degli allievi a cui Angiola Melis regala le piene mani i segreti del mestiere. Mostra con orgoglio i pezzi per un camino in terra bianca con decori bizantini. «Li sta ultimando — spiega — una signora che li inserirà nella propria casa. Sono bellissimi».

Vulcano d'idee e d'iniziativa, l'artista ha deciso di coinvolgere nella sua passione anche le persone anziane. «Sono convinta — sostiene — che pittura e scultura siano antidoto contro la solitudine. Fare dell'oggettistica o usare i colori in modo personale aiuta i sentirsi importanti e vivi». I suoi

sono corsi di due ore la settimana, al mattino o al pomeriggio per non più di sei persone per gruppo: «Voglio seguirli tutti — dice — e quando si è in pochi la creatività s'esprime meglio. I prezzi? Sono contenuti perché nel mio studio vorrei veder salire quel pensatore che non possono permettersi folli». Ma i progetti? Angiola Melis non si ferma qui: in collaborazione con l'architetto Anna Maria Belloni organizza anche corsi per i perfezionamento per «trompe l'oeil» e graffiti: un hobby che potrebbe mutarsi in mestiere. Per informazioni tel. 521.33.90.

Maria Giulia Alemanno

Mercoledì 15 Novembre 1989

vivi TORINO

Avenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Fréjus 27): ora 21 Max Negri. **ARLECCHINO**: ore 15,30 ballo tiscio. **CLUB 84**: oggi pomeriggio chiuso. sera ore 21 Gianfranco e la sua grande orchestra. **FORTE**: ore 15,30 liscio. **GARDEN**: Ore 16-18: un po' di danza per un dolce pomeriggio. **K.11** (tel. 6124/6127): Vesperta, Torino; domani sera discoteca. **SEBASTO NUOVI ORIZZONTI**: Domenica Lorenzo Gianfranco. **LE**: ore 21 Bal Musette. **TANGO**: sala danza classica elegante. ore 21.

DA ROBY: domani sera con orchestra. 337.865 - 335.2603. **FUTURA CLUB** (corso Sebastopol 199): Discoteca - Ristorante - Piano Bar con Gaid e Franck (R.S.). Tel. 390.031. **L'OCA NERA TEATRO - RISTORANTE** (via S. Massimo, 14): ore 20,30 Menù degustazione; ore 23 Comp. Il Dottor Basil (Circolo privato). Pren. 882.336. **MY CLUB - SKA** **PIANO BAR** (via M. Cristina 88, tel. 011/889.95.96): tutto lo sera (chiuso lunedì) R.S. **NON HEVE DISCOTEQUE**: pren. feste private, tel. 740.818 (via N. Fabrizi 71). **PATTO DISCOTECA** (corso Marconi 346): ore 21 sera ore 11. **S. O. O. Ristorante - Diner - Valentin**: La Piana Tiro e C. Alberina. **TRILUSSA**: pren. 514.496 - 565.1496

TEATRI

AUDITORIUM RAI: I concerti dal sabato. Ciclo dei «Concerti del sabato». 6 concerti con cadenza mensile al sabato pomeriggio ore 10,30 nel periodo 25 novembre '89 - 17 marzo 1990. Conferma abbonamenti per gli abbonati del sabato della precedente stagione dal 13 novembre al 18 novembre. Nuovi abbonamenti dal 20 novembre al 23 novembre dalle ore 15 alle ore 18 (sabato incluso). Per informazioni tel. 88074653 - 88074961 oppure 011/8800 4653 - 4961. **TEATRO**: questa sera ore 21 Paolo Rossi e Lucia Vassini presentano: «Le visioni di Mortimer» di Banni, Riccardo Filippi, Paolo Regia Giampaolo Solari. Pren. 17. Tel. 655.656. **NUOVO - IL** **L'ANIMA**: Stagione di Balletto 1989/90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 146.500 - e 6 spettacoli L. 129.000 - C. d'Areoglio 17. Tel. 655.656. **PROGETTO PROBA**: Stagione teatrale 1989/90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 146.500 - e 6 spettacoli L. 129.000 - C. d'Areoglio 17. Tel. 655.656. **TEATRO MIRAFIORI** (C. Cozzarea 66 - tel. 359.636) domani ore 21 anteprima di Peter Pan: ovvero l'andamento del teatro e regia di Raffaella De Vita. **REGINA** (via Cavour 213): Centro Culturale Francese di Torino, via Po 23, ore 17,30 Audizioni discografiche La Rivoluzione francese nell'opera in musica, a cura di Bruno Baudissone, produzione di Giorgio Gualzeri (29). Ingresso libero. **ADUA** (corso G. Cesare 67 - tel. 287.371 - 248.2276): ore 20,45, Teatro Franco Parenti in La pariglia e Vedova di Henry Becque, regia di Paul Vercchiali. Dal 18/11, il Gruppo della Rocca in La messalina di M. Molière. Prevendita 7. Adua, h. 15,30-18. Prosegue la campagna abbonamenti. Ul. 10/11. **ALFIERI** (via Sallustiana 4 - tel. 535.440): T. Stabile, ore 20,45 la Comunità Teatrale Italiana presenta: Mantergola di Molière, regia di William Gibson. Regia di Giancarlo Sopo. Spett. in abbon. del T.S.T. Per informazioni tel. 877.767. T. Alfieri 535.440. **ALDO** (v. Chionone 6 - tel. 331.784): ore 10 il Teatro dell'Angelo presenta: Terra promessa / Terra promessa di N. G. d'Introna, D. Mollino, G. Melano, G. Picchio, M. Ricci, musica di M. Rabbittou con L. Dapostino, G. Piccolo, G. Ravichio, V. Zinola.

AUDITORIUM RAI (piazza Rossini, 1.880.7461): Unione Musicale sono disposti ore 21 Quintetto Arnold. Sergio Delmasio direttore. Musiche di Mozart, Beethoven, Schubert, Janacek, N. Mendels. Ingresso L. 10.000 all'Auditorium dalle 20,30. In tel. 880.0581. **BUONANOTTE** (via Juvarena 15, tel. 51.3705): questa sera ore 21 la Compagnia Donati & Olesen presenta: Buonanotte. Un dramma radiofonico in diretta da seminare e vendere. **TEATRO DI TORINO** (piazza Massimo 0) T.S.T. - Settore Ragazzi e Giovani - Città di Torino. Istruzione e Cultura - Cons. Reg. Piemonte presenta il diario di Anna Frank, di G. H. Scherl, regia F. Passalora, stasera riposo. Domani ore 15 (pren. scolastiche tel. 539.707).

ARMERIA REALE: merc. vari e sab. 10-18; mart. e giov. 14,30-19,30. Domenica e lun. chiusa. **BASILICA DI SUPERGA E TOMBEE DI CASA SAVOIA**: Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso. **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 8): Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusa per riposo settimanale. **LINGOTTO**: Arte nuova e sovietica 1870-1930: 250 opere. Kandinsky Malevich e Malinkovich di prima e dopo la Rivoluzione. Or. 10-22. Ingresso: 5.000 ridotti 2.500. Tel. 880.0581.

MOLE ANTONELLIANA: Aperta al pubblico la mostra «L'Altra Ego» - I volti seri dell'anima del poeta di Baudelaire e Pasolini, fino al 7 gennaio 1990, con il seguente orario: 9-19 (festi); 10-13, 14-19 (festi); lunedì chiuso.

CI **DI NUMISMATICA - Etnografia** (v. Bricheresio 11): Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 19,30, la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57. **DELL'AUTOMOBILE** (v. Unità d'Italia 40): or. tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostra Temporanea: Mostra Italia - Da Pechino a Parigi in 100 fotografie di Enrico Bossen. (Fino al 15 novembre).

(Piazza Castello). Ingresso e 10 ore. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Supinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e venerdì chiuso.

DAL MUSEO AL MUSEO. PASSATO E FUTURO DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura, Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 5 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Orario 9-14 - 15/19,30. Ingresso 5.000 ridotti 2.500.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGIANERIA (corso Galvani 6): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - DUCI DEGLI ABRUZZI (v. G. Cardano 39 - M. del Cupressino): or. sab. dom. lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da mar. a ven. 9,30-19,15. **Belle mostre temporanee**: in occasione di Torino Fotografica '89 - K. Yamada - La montagna del cielo - J. Havel - Il mondo della montagna - «Event» - La prima diretta Tivv, prologa fino al 26/11, stesso orario del museo. **Sala video** Videomontagna 4 (prologa, a ciclo continuo) «Dietro dell'Erebus» fino al 26 novembre, «La Valle di Susa» fino al 19 novembre, stoppa orario del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Cavour, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continua); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.234): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.

DI STORIA NATURALE con 600 piante (Torre 37): tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Valla guidati e giovani liberi. Chiuso lunedì e agosto.

MUSEO DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Passione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): tel. 9-12, 13,30-18. 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

DI STUPINIGHI: il tesoro del Palazzo Imperiale di Shenyang. Orario: tel. 9,30-18,30; festivi 10-13, 14-18,30. Chiuso lunedì.

DELLE BELLE ARTI (via B. Cuvelli 11): Torino Fotografica '89. Giornale internazionale. Or. tutti i giorni 11-19. Ap. serale giov., ven., sab. 11-22,30.

DALLE SORGENTI AL DELTA. E' il titolo della mostra che verrà inaugurata oggi al parco della Mandria, in viale Carlo Emanuele II, 258 a Venaria. Presenta ricca documentazione, video, oggetti, che ricostruiscono la vita del fiume Po dalla sorgente al Piano del Re fino all'Adriatico. La mostra è integrata dalla multimedione «Viaggio lungo il fiume». E' aperta tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. V. alla guida per le scuole. Per informazioni tel. 011/421.636.

TEATRO NUOVO. Si replica fino a domenica 19 novembre lo show presentato da Liza Rakilo e dalla compagnia di Rivista Sovietica. L'inizio di «Leningrad Music Hall» è per la 21. nei giorni festivi è alle 16. Il costo dei biglietti è di 10 mila lire per la poltrona più alta (20 mila i ridotti) e 23 mila per la poltrona (20 mila i ridotti).

La spettacolo fa parte della stagione di «Il Gesto e l'Anima».

TEATRO ADUA. Ultime due giorni di repliche per «La Pariglia e Vedova» al Teatro di corso Giulio Cesare 67. La regia porta la firma di Paul Vercchiali, tra gli attori Raffaella Azim e Roberto Alpi. Lo spettacolo ha inizio alle 20,45 e lo presenta il Gruppo della Rocca. Informazioni e prenotazioni: posti al botteghino del Teatro: 248.2276.

CINEMA GIOVANI. Ecco tutti i film in programma oggi nelle sale del cinema Massimo «La Pariglia e Vedova» al Teatro di corso Giulio Cesare 67, per la settimana di apertura del Festival Internazionale Cinema Giovani. Nella Sala 1 alle 17,30 si proietta «Anemia» (sez. Concorso), diretto da Tati Sotikashvili. Alle 21,15 circa c'è «Gallodromo» di Konrad Karmakar (sez. concorso Cortometraggi).

VISIONI DI

curata da Noemi Romeo

Visioni per Mortimer e Rossi

Mozart e il Quintetto Arnold



Le visioni di Rossi

+8

Fa ridere e fa pensare, lo spettacolo del cabarettista Paolo Rossi. Dopo il grande successo riscosso l'anno scorso, Rossi torna in teatro per ripresentare «Le visioni di Mortimer» ovvero la passione secondo Gualandri, show interpretato pure da Lucia Vassini. Gli autori de «Le visioni di Mortimer» sono lo stesso Rossi (che, ricordiamo, è nato alla bottega di Dario Fo), Stefano Banni (scrive i testi anche a Beppe Grillo) e Riccardo Piffari. Lo spettacolo debutta stasera al Teatro Colosseo, in via Madonna Cristina 71, alle 21 e sarà replicato fino al 19 novembre. I biglietti costano 25 mila lire per i posti in platea e 20 mila per quelli in galleria. Prevendite alla del teatro, tel. 666.940.34.

Arnold per Berio

+8

Ecco un altro appuntamento musicale con i concerti organizzati dall'Unione Musicale di Torino. Questa volta all'Auditorium Rai, in piazza Rossini, suona il Quintetto Arnold su musiche di Mozart, Berio, Giedini e Janacek. Il Quintetto è tale solo di nome, perché presenta 6 musicisti: Renato Rivoletti, Francesco Pomarico, Maurizio Longoni e Sabatino Panabianco al corno; Leonardo Dossa al fagotto e Sergio Delmasio al clarinetto basso. Il concerto dovrebbe avere inizio intorno alle 21, salvo ritardi e contrattempi dell'ultimo minuto. I biglietti costano 18 mila lire e si possono acquistare presso la segreteria dell'Unione Musicale, in piazza Castello 29. Tel. 544.523.



Brividi Nottturni

+7

Un dramma radiofonico, una tragedia in diretta. E' lo show che stasera debutta sul palcoscenico del Teatro Juvarena, in via Juvarena 15, alle 21 circa. Il titolo è «Buonanotte Brivido» ed è presentato da Donati & Olesen per la stagione teatrale del Granseggiano. La regia porta la firma di Giovanni Calò, le scene e i costumi sono di Laura Josselin de Jong, mentre gli interpreti sono Giorgio Donati e Jacob Olesen, con la partecipazione speciale di Ted Kjelger. Già ampiamente lodato dalla critica italiana, «Buonanotte Brivido» si preannuncia uno spettacolo tragicomico, ricco di situazioni comiche ed alquanto esilaranti. replica fino a domenica 19 novembre.

Musica e Storia

+7

Proseguono le audizioni musicali al Centro Culturale Francese di via Po 24. Per «La Rivoluzione Francese nell'opera in musica», quest'oggi nella sala conferenze del Centro è previsto il secondo incontro con Bruno Baudissone, che ha curato l'intera rassegna musicale, i cui disci sono stati messi a disposizione dal Piccolo Regio di Torino. La prefazione è di Giorgio Gualzeri. L'inizio è alle 17, si ricorda inoltre che tutti gli incontri organizzati nell'ambito di «Musica e Letteratura della Rivoluzione Francese» sono a ingresso libero. I prossimi appuntamenti sono per il 22 e il 28 novembre. La rassegna si concluderà il 6 e il 13 dicembre con due conferenze di Vittorio Della Croce di Dojola. Informazioni: 545.338.



Mondini & His Friends

+8

Atmosfera soffusa, suoni di trombe e virtuosismi per batteria. Questa sera al Doctor Sax, il ritrovo pittoresco dei Marazzi, in lungo Po Cadorna 4, c'è tanto jazz. A suonarlo è un ottimo musicista di Torino, Franco Mondini, alla batteria, che sarà accompagnato dal suo gruppo «His Friends». Il concerto jazz dovrebbe avere inizio tra le 20,30 e le 23, non prima. Il locale apre però già dalle 21: l'ingresso è libero per tutti i soci con la tessera Aics. Si ricorda inoltre che dal 7 novembre sono esposte le opere e i «frammenti d'arte» di artista emergente, Mussarotto. L'allestimento rimane in visione al pubblico ancora per parecchi giorni, fino al 2 dicembre circa.

Ecco i Pendolari dell'essere

Open jam o nocte loca

Rock, Dungeons e Dragons

METRO CABARET. «My dire My» è il titolo della serata con musiche degli Anni 80 al ritrovo di via Cavour 33. Le selezioni musicali a cura del digi Mennucci. **AZIMUT CLUB**. Il circolo culturale di via Modona 55/56 Igor Matto Murai è il digi che presenta un pot-pourri di musiche e canzoni. Dalle 21,30. **YOKESK**. Alla discoteca di via Silvio Pellico 4 consueto appuntamento con «Dungeons & Dragons», alle 22. **LA CONTEA**. Si replica lo spettacolo «Tatum Tatum crick», presentato dal «Pendolari dell'essere», alle 22 circa. Ingresso lire 8 mila a persona. Lo show fa parte della rassegna «Tempo da Lupo». **154 SEVENTH STREET**. Alla libreria di strada Sallustiana 154 alle 22 c'è il concerto di music rock della Albertina Band. A partire dalle 22. **PARADISE**. Alla discoteca Paradise di via Chanoux 2 party «Every Let's Go Natty Dance», musica reggae e beat. Apertura intorno alle 22. **X-PRESS**. «Noche loca» alla discoteca di via Sacchi 28 con il bravo e simpatico digi Diamante. Dalle 22 in avanti si balla con i ritmi della lambada, soca, babil e zouk. **TAPIRO RULLANTE**. Al ritrovo di via Caprera «Open Jam», serata aperta ai musicisti torinesi. Inaugurano l'incontro i Funky Rock. Alle 21,30 circa. **PORTES**. Rock soft al ritrovo sotto la Mole, in via Montebello 21, con le audizioni musicali scelte dal digi Puppino M. C.

Viaggio lungo il fiume nel parco della Mandria per capire come è il Po

«1492-1992 scoperta o conquista?» se lo chiedono Salesiani e Valdesi

Paolo Santangelo parla di tradizione e modernità della società Qing

DALLE SORGENTI AL DELTA. E' il titolo della mostra che verrà inaugurata oggi al parco della Mandria, in viale Carlo Emanuele II, 258 a Venaria. Presenta ricca documentazione, video, oggetti, che ricostruiscono la vita del fiume Po dalla sorgente al Piano del Re fino all'Adriatico. La mostra è integrata dalla multimedione «Viaggio lungo il fiume». E' aperta tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. V. alla guida per le scuole. Per informazioni tel. 011/421.636.

E alle 21,30 circa è la volta di «Vi-va la banda» (sez. Concorso). Nella Sala 3 alle 17 «Fallò» di Andrea Groppiero (sez. Concorso Spazio Aperto). Alle 18 «Camera Cachet» (sez. Proposte Spazio Aperto), a cui segue alle 18,30 «Non c'era una volta» (sez. Proposte Spazio Aperto), del torinese Daniele Segre. Sempre nell'ambito del Festival Giovani, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 alle 21,30 è prevista una festa per presentare il film di Calogoro, «Visioni private», a cui partecipa anche l'autore della «sodora», il pianista Giovanni Renzo. Si ricorda che al cinema Centrale di via Carlo Alberto 27 si svolge la retrospettiva dedicata al «Neorealismo» - Cinema Italiano 1945-1949». I biglietti costano 10 mila lire, l'abbonamento a tutta la manifestazione è di 100 mila lire, mentre il pass giornaliero costa 4 mila lire.

TEATRO STABILE. «Anna dei Miracoli» è lo spettacolo del Teatro Stabile che si replica fino al 19 novembre sul palcoscenico del Teatro Alfieri, in piazza Sallustiana 2. La regia è di Giancarlo Sopo, l'interprete principale è Mariangela Melato. Il costo del biglietto è di 28 mila lire. Inizio alle 20,45, alle 15,30 nei giorni festivi. **INCONTRO STORICO**. Nell'aula della Tesi all'Università di Lettere e Filosofia è via Sant'Otavio 20 (piano terra) alle 18 José Ramos Regidor, ex professore alla Pontificia Università Salesiana, e Eugenio Bernardini, pastore valdese, parleranno di «1492-1992. Scoperta o Conquista?». **CINEMA FARO**. Al cinema di via Po si replica il film in lingua originale «Short Circuit 2» (Corio Circuito 2), diretto da Kenneth Johnson, con Fisher Stevens. Spettacoli alle 17, alle 19,15 e alle 21,30. Ingresso su abbonamento. La pellicola è parte della rassegna cinematografica «The Stand In». **SOCIETA' QING**. «Tradizione e modernità nella società Qing» è il titolo dell'incontro previsto per oggi alle 18 presso Palazzo Bricheresio, in via Lagrange 20. Interviene Paolo Santangelo. **CURARE LO STRESS**. Alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, alle 21 Rosa Elena Manzoni, psicanalista, parla di «Il disagio desiderato». L'incontro fa parte del seminario «Condizione della cura - nevrosi, perversioni». **TE' IN CIRCO SCRIZIONE**. Al centro di incontro di C. Po-schiero 385 l'associaz. Teivoniani alle 15 organizza «l'offerta del te».

GRANDE CONCORSO
VINCI MILIONI
IN BUONI ACQUISTO VOTANDO LA
TUA PUBBLICITÀ PREFERITA

JINGLE MANIA



edizioni musicali
e discografiche
presenta:

esclusivo servizio - gratis

 LE TUE VACANZE IN BENEGAL, TUNISIA, GRECIA, PORTOGALLO, MADRID, CIPRO, MALTA	 CONAD SCEGLIE PER TE	 CENTRO COMMERCIALE KAPPA	 ... EXPO WOLMER	 CRISTALLERIE, LISTE NOZZE, ENOLOGIA	 DIAMOND: SE AMI IL TUO CORPO
 STUDIO E CREAZIONE VERDI	 PROFUMIERE	 TENDE, PORTE, COPRITERMO	 IL NOSTRO PIANO BAR	 	 SAUNE, SOLARIUM

OGNI SETTIMANA PUOI VOTARE UNA DI QUESTE AZIENDE, IL MARCHIO PREFERITO

COMPILAZIONE

PRIMA (3 settimane)

- Ogni settimana in gara 4 aziende con i loro radiocomunicati (=jingles)
- Ascolti sulle 4 radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Compila il tagliando o vota UNO dei quattro jingles

- Non sono ammesse fotocopie, cartoline
- In classifica ottenuta con i tagliandi OGNI SETTIMANA verranno estratti a sorte 4 vincitori, per ogni Jingle

SECONDA FASE (2 settimane)

- Ogni giorno verranno ritrasmessi tutti i 12 jingles sulle 4 radio indicate alle ORE INDICATE
- Ascolti e voti di nuovo (UN SOLO VOTO OGNI TAGLIANDO). Verrà stilata una nuova classifica
- All'estrazione finale, CON 12 VINCITORI, uno per jingle, parteciperanno TUTTI I SOLO i tagliandi relativi alla seconda fase.

COGNOME _____ ETÀ _____ PROFESSIONE _____
VIA _____ C.A.P. _____ CITTÀ _____ PROV. _____ TEL. _____

IN QUALE RADIO HAI ASCOLTATO LA PUBBLICITÀ?

Compila, ritaglia e invia questo tagliando entro ore del 30 novembre 1989 "JINGLEMANIA", Via Fronti, 13 - TORINO
L'elenco dei vincitori premi pubblicato il 15 dicembre



PASSAGGI RADIOFONICI ORE:

FM 95.2

FM 95.5

FM 93

1° rete	2° rete	3° rete	4° rete
7,25-11,40-13,25	7,30-11,50-13,35	7,50-9,40-13,40	9,35-11,05-15,20
14,40-16,50-17,15	17,25-17,50-18,50	18,40-19,10-19,10	17,05-17,50-18,50

I PREMI

PRIMA FASE (dal 16 ottobre al 4 novembre)
Per CIASCUNA delle 3 settimane sono in palio i seguenti PREMI IN BUONI ACQUISTO presso le aziende votate.

Al votante jingle classificato:

1° L. 1.000.000 - 2° L. 750.000 - 3° L. - 4° L. 250.000

SECONDA (dal 6 novembre)
Alla fine delle 2 settimane in gioco sono in palio i seguenti PREMI IN BUONI ACQUISTO presso le aziende votate.

Al votante estratto dal jingle classificato:

1° L. 3.000.000 - 2° L. 2.500.000 - 3° L. 2.000.000 - 4° L. 1.500.000
5° L. 1.000.000 - 6° L. 1.000.000 - 7° L. 1.000.000 - 8° L. 1.000.000
9° L. 1.000.000 - 10° L. 1.000.000 - 11° L. 1.000.000 - 12° L. 1.000.000



**È INCREDBILE
DOVE PUÒ
ARRIVARE
PER VOI
UNA BANCA
DIVERSA.**

Essere presenti ogni giorno sulle principali piazze finanziarie internazionali per operare su valori mobiliari esteri, permette di diversificare realmente i propri investimenti. E, insieme, permette di cogliere maggiori opportunità e maggiori sicurezze.

Come? Basta fare quattro passi e venire nella nostra Sede Centrale in via Giolitti 1 a Torino presso uno qualsiasi dei nostri sportelli nella nostra filiale di Valenza.

Di ogni giorno, grazie ai più attuali sistemi telematici, esperti del servizio Titoli Esteri girano il mondo per voi in tempo reale.

Tramite loro, voi potete acquistare o vendere, nella maniera più vantaggiosa, titoli obbligazionari emessi da Organismi Comunitari, Enti Pubblici, titoli azionari di primarie quotati nelle più importanti Borse Internazionali.



**LA BANCA
DI TORINO**

B «Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

A Da Letizia ogni capo è rifinito a mano, nel tessuto nella fantasia che più si desidera

Z Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercatini rionali. Non trascuriamoli

A Christian Roze è conosciutissimo per la sua bigiotteria. Crea nuovi modelli e aggiusta qualsiasi cosa

R a cura di Paola Amico



Tailleur in tessuto chanel ■ profili in volpe nera. La giacchetta corta e svasata ■ fermata in vita da ■ cintura



Estroso abito da sera ■ seta con pizzo e paillettes creato da Letizia

Quel particolare piacere dell'abito fatto su misura

LA COLLEZIONE DI LETIZIA

sono pezzi unici, creati, disegnati e cuciti nell'atelier tenendo conto del fisico e delle esigenze della cliente. I tessuti del GFT sono disegnati dalla torinese Aurelia Pusar

Letizia, via Onorato Vigliani 3 H, ha preparato la nuova collezione autunno-inverno. L'ha presentata in due ore a teatro la settimana scorsa. I modelli visti, come ■ solito, sono pezzi unici ideati, disegnati, tagliati e confezionati nell'atelier. Non ci sono capi di serie, ma ogni pezzo è frutto della creatività della stilista che preferisce optare per un genere raffinato, elegante, che ■ scenda nella manopola dell'abito qualunque.

I tessuti usati sono tutti di ottima qualità e garantiti dal marchio del Gruppo Finanziario Tessile o il modello viene deciso solo in base al tessuto scelto. Per le sig ■ che vogliono anche l'esclusiva della fantasia, Letizia ■ appoggia all'estro di una pittrice torinese, Aurelia Pusar, maestra nell'arte di dipingere su stoffa.

Punto di forza dell'atelier sono gli abiti da sposa. Prima di creare ogni capo si studiano le fisico e le personalità della cliente; soltanto dopo si decide se optare per veli, nastri, fiocchi e volanti o per ■ figurina essenziale priva di fronzoli e orpelli. Anche il seguito della sposa, volendo, viene curato nei particolari: mamma, sorelle e zio possono vestirsi in sintonia l'una con l'altra.

Ogni capo è rifinito come si faceva una volta. Le uole e gli orli sono fatti a mano o le cuciture intorno, mostra orgogliosa Letizia, sono lavorate all'inghese: il termine, che dice poco a noi abituati agli abiti confezionati in serie, ■ a significare che il capo viene cucito prima dal diritto e poi dal rovescio.

È un accorgimento che serve a evitare che il tessuto si sfilacci dopo vari lavaggi.

Altro orgoglio di Letizia è quello di riuscire a vestire tutte le donne. Anche le signore con qualche centimetro di larghezza in più di quanto necessario rit-

terranno a mascherare quello che nella confezione di serie, inevitabilmente, viene enfatizzato.

I tempi di consegna sono ragionevolmente brevi: in genere sono sufficienti pochi giorni. Per capi più impegnativi si consiglia qualche prova in più.

La collezione per la stagione invernale propone, come tema dominante, le mantelle. Le troviamo in lana bouclé, in velour nero profilato di velluto, in crêpe di lana ricamata con paillettes, fatto a poncho o addirittura sovrapposto ai cappotti. I prezzi si aggirano intorno alle 500 mila lire e possono variare ■ funzione del tessuto scelto. Si indossano sui tailleur sportivi come quelli con pantaloni gessati, giacca maschile e gilet o su quelli più ricercati in tessuto chanel e profilati di pelliccia.

Gli impermeabili hanno colori spaziali e sono foderati in pelliccia, ecologica o non: la scelta dipende dalla disponibilità economica e dalle idee più o meno ecologiche di ognuna di noi. I cappotti hanno colli importanti, quasi uno scialle, e hanno mantelle che ricordano quella più famosa di Sherlock Holmes.

Attenzione ai capi in maglia, sempre ideati da Letizia. I filati usati sono i migliori e le gonne sono lavorate in doppio per evitare il fastidioso effetto borsa ogni volta che ci si siede. I prezzi delle maglie vanno dalle 170 per i modelli più semplici alle 350 mila lire per quelli ricamati ■ nastri, perline o paillettes. Gli abiti partono da un minimo di 180 e arrivano a un massimo di 350 mila.

Centocinquanta anche ■ la gonna, nelle versioni a tubino, arricchite o pizze, per i pantaloni ■ le camicie. I prezzi salgono se si scelgono tessuti o modelli particolari.



Sopra una veduta del banco ■ Christian Roze ■ Crocetta e sotto la sua specialità: gli anelli in marcasite



Un altro abito da ■, in lamé, arricchito sui fianchi e stretto in vita

Oriente alla Crocetta Legno e pietre dure è il segreto del bijoux

I bijoux sono ■ naturale complemento dell'abbigliamento. Se non siamo fanatiche della firma e se, soprattutto, vogliamo contenere le spese, possiamo rivolgerci a Christian Roze, tutti i giorni al mercato della Crocetta. Roze è conosciutissimo dai frequentatori del mercato, anche perché, oltre a creare nuovi modelli a ritmo vertiginoso, aggiusta e trasforma collane, spille e bracciali. Riconoscenti ha anche seguito un corso per il taglio delle pietre preziose e assicura che presto vedremo grosse novità sul banco.

In questo momento preferisce ispirarsi a modelli orientali o, più precisamente, a quelli del Cashimero. Usa anche tanto il legno, che assicura provenire dalle Filippine: il legno di palma, a sua volta, viene mescolato a semi colorati e boule in metallo. I prezzi vanno dalle ■ alle 35 mila lire.

Punto forte sono gli anelli di marcasite (25-70.000). Sono ridotti su due enormi vassoi ben in vista e la scelta può essere effettiva imbarazzo. C'è anche tanto barocco: orecchini enormi in metallo dorato sbalzato, lavorato a volute ■ con enormi pietre colorate (25.000). Sembrano anche molto anche le forme geometriche, il metallo smaltato e il cosiddetto moderno ovoidale: al posto della solita boule rotonda si usano forme allungate a uovo. Ricordiamo ancora la spilla smaltata, quelle con strass e ca-

lonie (25-45.000), i gemelli da camicia per uomo (20-25.000), le spille in cravatta e quelle piccolissime da indossare sul revers della giacca (20-25.000). Sono invece una novità, per il banco, gli orecchi: hanno dimensioni enormi oppure portano sul quadrante ipocritici giocatori di tennis o di golf. Il prezzo, per tutti i modelli, è di 35 mila lire.

Christian, però, tiene a ricordare che il suo cavallo di battaglia ■ la pietra dura. Ematite, epidote, agata, occhio di tigre, rodolite, malachite, corniola, turchese vengono maciollati per creare collane e bracciali di sicuro effetto. I prezzi vanno dalle 25 alle 65 mila lire. Il vantaggio della pietra dura è quello di durare nel tempo senza deteriorarsi. Il nostro bijoux potrà quindi essere rivalutato ogni volta che lo vogliamo: nel giro di pochi giorni Christian trasforma ■ armadori qualsiasi modello.

Stesso discorso per le perle: oggi scegliamo il girocollo, ma lo possiamo trasformare in una collana a più giri con un fermaglio importante, senza spendere cifre eccessive. Le perle usate sono di buona qualità. Arrivano da Venezia e sono passate attraverso cinque o sei bagni di madreperla. Ultima curiosità del banco: da pochi mesi Christian ha deciso di riprendere la sua attività di antiquario e ogni giorno porta stampa e oggettistica varia. I prezzi sembrano interessanti.

Domani Stampasera esce con il Po.

Bozell

VISTA SUL PO



Domani Stampasera esce con Vista sul Po. Questa settimana Vista sul Po entra a Ivrea, la Silicon Valley italiana. Sale verso il Castello delle Quattro Torri. Cammina per la centralissima via Arduino. Prosegue per la bella via Palestro tra eleganti negozi per poi fermarsi al Duomo. Si tuffa nei piccoli e romantici laghetti Sirio, Pistono, Nero, San Michele ■ Campagna. Sale fino alla Serra, la più bella collina morenica d'Europa. Si diverte nello storico carnevale d'Ivrea con la battaglia delle arance. E domani, in edicola con Stampasera e Vista sul Po, il terzo raccoglitore. Tutto al prezzo speciale di milleottocento lire. Stampasera, sempre un po' più grande per essere più tua. Vista sul Po. Più pagine. ■ ricca.

STAMPASERA
Un po' più piccola.
Un Po più grande.



STAMPASERA, VISTA SUL PO
E RACCOLITORE
SOLTANTO L. 1800.

STAMPASERA

GIALLI

avventure

a cura di
Emilio Donaggio& un po' di
fantascienza

WOOLRICH

che affascinò i lettori con un'opera quasi postuma, «Dentro la notte», fa ritorno nelle librerie

DUE EDIZIONI

Una nuova antologia con tre romanzi e un eccezionale inedito con un'allucinata atmosfera...

L'incubo tutto nero d'un autore maledetto

Cornell Woolrich ha caratterizzato l'estate del brivido con il suo marchio di scrittore maledetto: era infatti molto piaciuto ai fans del giallismo in nera con un'opera quasi postuma, «Dentro la notte», che, come segnalavamo a suo tempo, era stata completata da Lawrence Sanders.

Ora ritorna alla grande in libreria con due edizioni «speciali». Un'antologia di tre romanzi, firmati con lo pseudonimo di William Irish, che hanno avuto celebri trasposizioni cinematografiche, e addirittura un inedito (scritto da «Interni Gialli») dove: «La nera atmosfera allucinata che ha tenuto folto un maestro del genere, sono intatte e ricomparse, e la drammaticità di un amore straziato è ancora incapace di ferire il cuore di chi legge».

«VERTIGINE» (Omnibus Mondadori, lire 24.000) è un'antologia come delle dedicate a Cornell Woolrich quando si firmava William Irish: era innamorato degli pseudonimi, ne firmò altri come George Hopley e si dice che ne siano ancora da scoprire sotto sorprendenti e altri ben noti nomi. L'intelligente professione di Roberto Barbolini, si chiude con una frase del regista François Truffaut a proposito della, un po' folina commistione di torbido e murchio, che volle essere Irish: «Se parlo di un'immagine velata, non è solo un'immagine giocosa: egli era nato per camminare solo con la "spadrilla" anche in pieno New York». Aggiunge Barbolini, cui si devono i flash che seguono sui tre romanzi: «L'errore, si

sa, precede i passi folpiti».

«SI PARTE ALI E SEI» (da cui è stato tratto il film «In — dell'amore» regia di Harold Churman - 1946), si svolge durante la notte newyorkese: «Un lungo dell'anima ancor più che una topografia reale a colma di pericoli, dove i protagonisti Quinn Wilfiani e Ricky Coleman s'improvvisano investigatori per liberarsi da un incubo. Quinn ha commesso — furia, ma Ricky — una ballerina a tessitura incontrata in un locale, lo convince a restituire il moltiplo prima che il furto venga scoperto. Tornati sul luogo del "delitto", i due si trovano, sgomenti, alle prese con un rovescio del genere, sono intatte e ricomparse... La partita mortale si gioca nell'arco di cinque ore, le toppe dell'incubo vanno dall'una alle sei del mattino».

«VERTIGINE SENZA FINE» (film d'oltreo in italiano «La mia droga si chiama Julie», mentre in originale faceva: «La sirena di Mississippi», ed era firmato, nel 1968, da François Truffaut) è nel filone dell'antologia della sostituzione di persona: «Con un calcolo deliberato la perfida miliardaria Bonny si è sostituita a Julie Russell, che Louis Durand, dopo un'intensa conoscenza epistolare, attende sulla banchina fluviale di New Orleans per convolare a giusta nozze. Durand, rispettabile commerciante, ha visto solo un ritratto fotografico della futura moglie. Bonnie ha così gioco facile nel sostituirsi a lei. Da qui si innescano il vertice di una storia avvincente».

«HO SPOSATO UN'OMBRA» (il film, intitolato come il libro,

ma tradotto nell'originale francese, «J'ai épousé une —», è stato diretto nell'82 da Robin Davis) è un'altra parabola angosciata e morbosa che prende di mira una coppia: «Ad innesca l'incubo, basta un anello infilato per celia da una ragazza, su un treno che corre nella notte. Un incidente, vagoni distrutti. E due vite cambiate, come manovrando a caso i binari di un'oculare delusione narrativa».

«MANHATTAN LOVE SONG» (Interni Gialli Edizioni, lire 20.000) è ambientato nella New York dei Roaring Twenties, quando la gente, travolta da una sorta di delirio collettivo, para-presente il trauma della grande crisi o si stordisce in un lusso filizico che porterà molti alla rovina. «Fra questi, Bernice — prosegue il trailer — Bernice la bella, l'elagante, la misteriosa. Quando la incontra, Wade — un uomo né migliore né peggiore di tanti altri, abituato ad agire d'impulso — non si sente dominato. Sa solo di avere incontrato l'amore vero, fatto di schiaffi e di porte sbattute, di giri intorno al pulzone e di riappacificamenti, di telefonate in codice e di incontri segreti. E Bernice a imporre le regole. Si rifiuta di parlare — suoi amici, non dico chi sono coloro che si riuniscono regolarmente a spiridoneggiare nel — appartamento. Solo qualche inquietante accenno: è gente spietata, pronta ad uccidere».

«Wade non le crede, neppure quando Bernice gli rivela di essere stata l'amante di un gangster. La considera una sognatrice e si

tribuisce ad eccessi di fantasia romantica i pericoli a cui Bernice fa continui riferimenti. Può — ancora, così inerte e disperato, miserabile ed esposto, sopravvivere in una metropoli dove persino i più scaltretti dei suoi abitanti corrono verso un inevitabile disastro? A loro modo anche Bernice e Wade corrono verso il disastro, ma alla fine Wade riuscirà a dare a Bernice la più alta prova d'amore che uomo abbia mai dato. Allora, una New York che in parte non esiste più, o che in parte per molti altri aspetti, risulta straordinariamente moderna, descritta con vigore da uno degli autori che hanno maggiormente amato (e odiato) la loro città».

Brevi note sull'autore: nasce a New York nel 1903; trascorre l'infanzia nel Sud America col padre, si torna con la madre. Compie molti viaggi e soggiorna soprattutto in Messico dove, negli Anni Venti, è affascinato dalla Rivoluzione. Comincia a scrivere mentre frequenta il Columbia College: continua a scrivere mentre frequenta il Columbia University perché istituisce una borsa — studio a nome della madre. È stato definito dalla critica americana: «L'erede di Edgar Allan Poe» ed è stato spesso paragonato a Francis Scott Fitzgerald.



Disegno di Jean-Claude Clacys da «Whisky's Dreams»

Dèi, mostri e alieni in suspense-racconti



URANIA

MEDUSA
E ALTRI DEI

«MEDUSA E ALTRI DEI» (Urania Mondadori in edicola a fine settimana, lire 4000), di Theodore Sturgeon, è un'antologia di otto racconti di un'autore che viene definito: «Uno dei più grandi ponti della fantascienza di tutti i tempi». Stando al trailer, il genere dovrebbe essere un vero e proprio Olimpo di poemi, ma è probabile che questa volta l'introduzione sia attendibile: «Otto racconti per farvi sognare, rubricare, commuovere» — prosegue —. Una raccolta che — farà — entrare in uno dei più rinomati regni dell'immaginazione, quel territorio in cui soltanto Theodore Sturgeon sa muoversi a proprio agio...».

«Otto racconti di dio, uomini, mostri e alieni, otto saggi sull'arte della scrittura, dell'invenzione, dell'immaginazione».

«OLTRE IL TRAMONTO» (Mondadori Fantascienza, collana «Altri mondi», in libreria a lire 24.000), è di Robert Anton Heinlein, scomparso lo scorso anno dopo una carriera mirabile, durata mezzo secolo, in cui si è prodigato per far vivere letterari e stili in modo — rendere la si il mezzo espressivo più tipico del nostro tempo. È l'incontro di una scampaglia particolare: la «Storia Futura» o complicità qui un'idea iniziata con Operazione domani e il salto attraverso i muri che abbiamo ampiamente illustrato quando sono usciti. Una volta al — che mette la parola fine anche alla carriera del maestro. Il trailer è molto incisivo:

«Supponiamo per un istante che a una donna succeda — svergognarsi completamente nuda in una stanza — albedo del tutto sconosciuta — il cadavere di un — (non — sconosciuto) al fianco: il risultato più probabile sarebbe un attacco isterico, o maggior ragione dopo la scoperta di trovarsi su un pianeta sconosciuto nel bel mezzo di un festival pseudo religioso a sfondo sessuale».

«Ma supponiamo che la donna sia una classica eroina di Heinlein, per la precisione Maureen Johnson, disfilata ad una lunga carriera di moglie, amante, madre e concubina in variati universi paralleli... Allora: in quale — vede la bella fanciulla — ta nel Missouri nell'anno di grazia 1882, si è trovata immischiata in una vicenda che copre svariati millenni di storia umana e si dipana in molteplici dimensioni temporali?».

IL GIALLO MONDADORI

Collin Wilcox
SUL FILO
DEL RASOION 2129
Settimanale
19.11.1989
Lire 4000

La copertina di «Sul filo del rasoio», il nuovo giallo firmato da Collin Wilcox.

Lei si spoglia nel bagno... e il killer la sta osservando

Una psicopatia a cui dà la caccia un nuovo personaggio creato da Jack Curtis ovvero John Doe (definito: umano, sexy, irresistibile, capace di avvenimenti — un labirinto di paranoie, astuzie, serie di sangue...), e un'abile variazione del filone del terrore che viene dal telefono, opera di Joy Fielding (capace di trasformare una donna qualsiasi in un personaggio) sono i thriller che questa settimana in libreria sfidano il killer che sarà protagonista a fine settimana del Giallo Mondadori.

«GLORIA» (Edizioni Interni Gialli, lire 22.000), di Jack Curtis, ha un trailer davvero impressionante: «Una donna si spoglia per fare il bagno. Un uomo la — serve. Lei non lo vede, malgrado l'uomo sia nella stessa stanza. La donna non è cieca (anzi, non c'è niente che non funzioni, né nulla sua mente, né nel suo corpo). Eppure l'uomo sta lì a guardare senza nessun lavoro di — scoperto... Poi la prende la mano sul viso, la spinge sull'acqua, l'affoga lentamente, gode della sua morte. La donna si chiama Kate e non è che la prima di una lunga serie. L'uomo (ma è proprio un uomo?) si sente imbattibile (ma che cos'è quella mano dalle unghie scuriale che esce dalla manica di una giacca maschile? È il



rossetto su quella labbra virile? E i lunghi capelli...).

«Se non fosse per la presenza nella storia dei servizi segreti — grandi capitoli, si potrebbe pensare — un racconto di fantasma, non al centro un individuo immaginario, scaturito dalla paura. Ma la sporcata guerra che viene combattuta (con da una parte chi pagherà la sconfitta con la degradazione e dall'altra i vincitori sempre più ricchi e potenti) fa indubbiamente parte del reale. E



allora chi è l'uomo che ama uccidere la donna? L'uomo dotato di talento particolare e di particolare pulsione? Un'ombra. Una voce al telefono, una forza incontrollabile. La paura».

«VUOTO PROFONDO» (Rizzoli Editore, collana «Mistral», lire 19.000) di Joy Fielding, è un thriller d'atmosfera: Joanne Hunter è nel guaio. Paul, suo marito, l'ha lasciata. E, la sua migliore amica, è inspiegabilmente di stanza. L'anziano nonno, unico

pilastro effettivo nella confusione della sua esistenza è mutato senza spatarza. E... qualcosa minaccia di ucciderla. La fantasia — volte fa brutti scherzi. Ma il — no profugato del telefono, gli squilibri insistenti che rompono il silenzio, il sussurro di quella voce ambigua e sconosciuta avvolgono una presenza costante, ostile, terrificante.

«Quando le cose di ogni giorno diventano irreali, quando la sicurezza del mondo esterno si sgretola in un istante, quando l'abbandono e la solitudine paralizzano la volontà, l'angoscia dà vita alle paure più antiche e più terribili. E in questo incubo, c'è chi sopravvive a ciò che sembra».

«SUL FILO DEL RASOIO» (Giallo Mondadori n. 2128, lire 4.000) di Collin Wilcox, promette bene: «Alan Bernhardt doveva solo trovare Betty perché Herbert Dancer voleva parlarle. Gli sono bastati due giorni per trovarla in un motel insieme al fidanzato Nick Ames. Una telefonata a Dancer per avvisarlo e il suo compito era finito. Si fa per dire, perché dopo poco — Alan scoprì che Nick Ames è stato ucciso e che in realtà era stato pagato per indicare un bersaglio sicuro. Betty — di essere la prossima vittima... e il killer prende la misura».

STAMPASERA

grande concorso fotografico **marviniade '89** 2/10/89 - 2/12/89



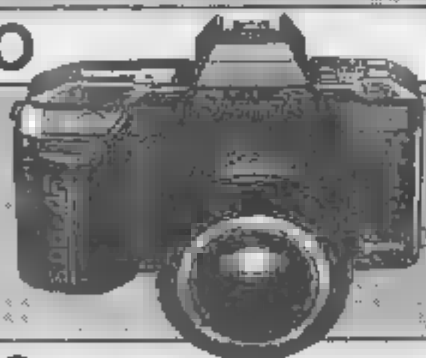
Premio Speciale
"La foto più bella"

Fotocamera
CONTAX RTS «ORO»
commemorativa

1ª Sezione **MOMENTI DI SCUOLA**

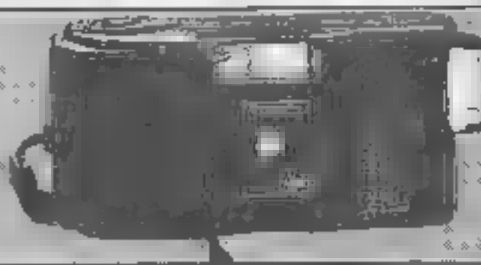
1° PREMIO

Fotocamera
YASHICA 200
AF con obiettivo
zoom 35-70 Af e
borsa modello
«Annalisa»



2° PREMIO

Fotocamera
CHINON
BELLAMI AF



3° PREMIO

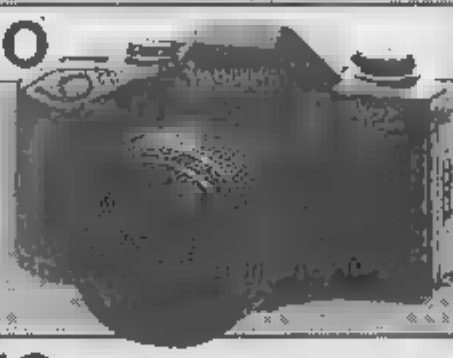
Fotocamera
VIVITAR PS 10



2ª Sezione **LA DROGA E LE SUE VITTIME**

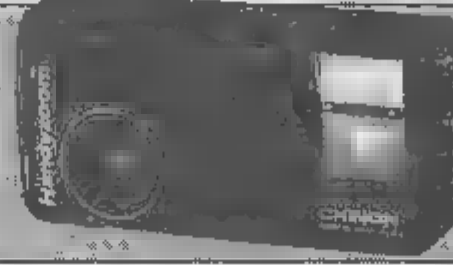
1° PREMIO

Fotocamera
YASHICA 107
MP con obiettivo
zoom 35-70 mm
e borsa



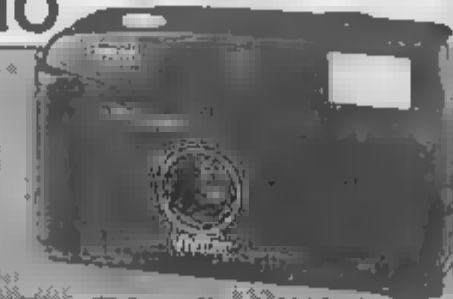
2° PREMIO

Fotocamera
CHINON 5001
HANDY ZOOM
AF



3° PREMIO

Fotocamera
VIVITAR PS 10



3ª Sezione **FESTE E SAGRE DI PAESE**

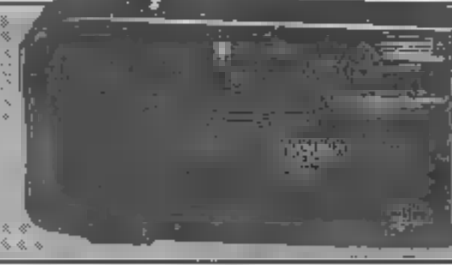
1° PREMIO

Fotocamera
YASHICA 107
MP con obiettivo
200 M 35-70
mm e borsa



2° PREMIO

Fotocamera
YASHICA T3 AF



3° PREMIO

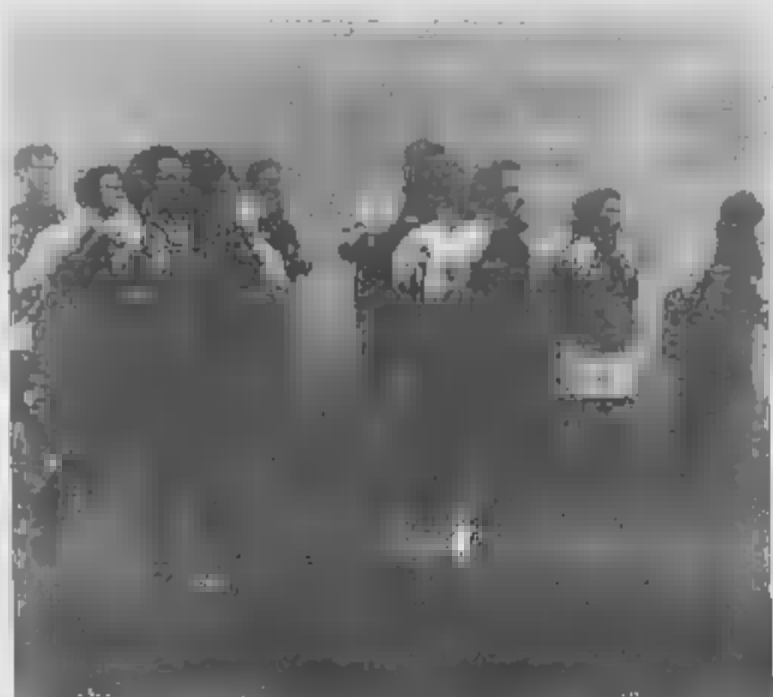
Fotocamera
VIVITAR PS 10



Stampasera ■ Grande Marvin rinnovano
il grande appuntamento con il concorso
fotografico «Marviniade 89»
Tre i temi proposti sui quali liberare la vostra fantasia.

Grande
marvin
foto, ottica, video, **multimedia**

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE PIRELLA - TEL. 53.70.81 r.a.



Allenamento degli azzurri (sopra) nella nebbia londinese. Atmosfera ovattata (e umida) per i palleggi di Donadoni e Ferri.



ITALIA

Vicini ha deciso di non rischiare e conferma il vecchio telaio con Maldini, Berti e Donadoni

INGHILTERRA

Il tecnico della squadra inglese al centro delle polemiche vuole assolutamente la vittoria

A Wembley amichevole col sapore di mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA ■ Dopo giorni di spiri e speranza, pettiogolosi da bottega e polemiche da bettola di purifica, ecco il momento della verità. La nazionale è servita: fuori De Agostini, Marocchi e Baggio, dentro Maldini, Berti e Donadoni. Il resto come da copione. Insomma chi pensava che Vicini avesse l'intenzione di scuotere l'assalto della sua squadra proprio in occasione della partita più delicata, s'è sbagliato. E' vero che ci saranno tre cambi rispetto alla partita contro l'Algeria, ma due almeno sono considerati dal ct come normali avvicendamenti dovendo disputare due partite in quattro giorni.

L'unica sorpresa è rappresentata da Berti, in quanto ci si attendeva la conferma di Marocchi, ma Vicini ha spiegato che «questa è una partita udalata ai suoi spazi larghi e poi il giocatore è cresciuto parecchio di condizionale negli ultimi tempi».

Donadoni, che ieri sera è andato a Brighton per vedere Schillaci, sarà forse deluso per l'assenza di bianconeri in campo. Ma non è escluso che De Agostini riuscirà a calpestare almeno per qualche minuto la mitica e curatissima erba di Wembley. Vicini infatti ha fatto capire che potrebbe fare ricorso alla panchina, visto che la partita potrebbe presentare situazioni tattiche particolari.

Dopo tre partite scarse di scena Baggio, il più chiacchierato del momento, Vicini ne ha spiegato il motivo così: «La collocazione di Baggio richiede una certa prudenza. Questa esclusione significa poco o nulla, perché da qui al mondiale avrà tutte le possibilità di mettersi in luce. Mi piacerebbe potesse diventare il nostro jolly». Ma c'è il rischio che questa duttilità diventi alla lunga un handicap per il giocatore vicentino, che faticherà a trovare posto in una nazionale dai contorni sempre più definiti.

Gli azzurri ritornano a Wembley dodici anni dopo lo 0-2 subito durante le qualificazioni per il mondiale argentino, ma l'ultima partita tra le due nazionali risale al giugno dell'85, quando quella tricolore prevalse per 2-1. Solo una volta gli azzurri l'hanno spuntata a Londra, quando Capello trasformò in gol una respinta del portiere su tiro di Chini. Sono passati sedici anni e soprattutto il calcio praticato dalla nazionale inglese è cambiato parecchio per merito di mister Robson, che negli ultimi anni ha creato una nazionale meno ingenua e più concreta. Quasi una squadra all'italiana (anche se resta la zona), in aperta contrasto con l'alloggia spensierata dei club britannici. Nonostante tutto Robson in questo momento ha più amici che estimatori. Persino il suo vice, Don Ove, lo critica e dice senza mezzi termini che spera di essere lui a guidare la squadra ai prossimi mondiali.

Acque agitate, quindi, ma questo non significa che non si debba avere timore e rispetto di avversari che sono sempre stati la nostra bestia nera e che ci sono qualificati per il mondiale. Sublime gol, anche per merito del portiere Shilton, un quarantenne carico di record. La partita è molto sentita (a Wembley ci saranno ottantamila spettatori, molti italiani) e lo conferma Robson che pretende la vittoria.

Vicini, emozionato come i giocatori per questo debutto sulla panchina londinese, ne prende atto con giusta preoccupazione: «Saranno avversari e sarti e noi non faremo diventare insopportabile la loro pressione. Dovremo saper rispondere ad ogni loro attacco, con azioni altrettanto efficaci. Vogliamo vincere certo, ma saprei accettare anche una sconfitta, purché non frutto di una partita da sbalorditi».

Questo non accadrà se Vicini rilancerà in partenza i propositi

troppo bellicosi, cioè saprà tenere bloccata la squadra, evitando tattiche troppo avventurose. Gli inglesi vanno affrontati con la forza. Soprattutto il cervello. Lasciarli sfogare seguendo la loro indole potrebbe essere una buona tattica, riducendo gli spazi e cercando poi il colpo a sorpresa, visto che i giocatori di fantasia non mancano.

Una buona prestazione inoltre potrebbe cancellare i malumori degli ultimi giorni, che hanno mostrato una nazionale poco scatenata di quella che due anni fa disputò gli Europei. Ciò si respira aria di mondiale e polemico, pressioni e tensioni varie sono destinate ad aumentare. Gli azzurri non hanno gradito certe critiche, ma è vero che negli ultimi tempi la nazionale ha sofferto un sensibile calo di tensione, raccogliendo più critiche che applausi. Stasera stura a loro rimettere il bavaglio a questi detrattori.

Fabio Vergnano

Con i bianconeri in panchina tra ambizioni e rimpianti

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA ■ Boniperti è arrivato ieri pomeriggio a Londra e si è subito recato a Brighton per l'arrivo di Schillaci nella Under 21. Stasera, a Wembley, nel leggendario stadio dove segnò una storica doppietta agli inglesi nel Resto d'Europa (4-4), il presidente della Juve non avrà invece la soddisfazione di vedere nessun bianconero nella formazione azzurra di partenza contro l'Inghilterra. De Agostini e Marocchi, protagonisti sabato scorso a Vicenza contro l'Algeria, restituiscono il posto a Maldini e Berti e si accomodano in panchina.

Nessuna protesta. Solo Taccani scalpita ma in silenzio: vorrebbe che Vicini gli consentisse di disputare un tempo nel mitico stadio londinese visto che Zenga ha qualche problema con la panchina.

De Agostini è ormai abituato agli spossanti. E' il jolly della Nazionale, l'uomo che Vicini si di-

De Agostini e Marocchi lasciano il posto a Maldini e Berti. Il terzino: «Ho detto a Vicini che mi consideri sempre pronto». Il centrocampista: «E' la formazione più logica»

poter utilizzare in qualsiasi momento, sia come terzino che come centrocampista e l'ha dimostrato nelle 21 presenze che ha collezionato. «Il ct. — dice — nell'annunciarmi che avrebbe giocato Maldini, si è dato conto del rendimento che avevo offerto con l'Algeria. Segno che qualcosa di buono l'ho fatto».

Il ritorno di Maldini in una partita amichevole di lusso significa che per la maglia n. 3 i giochi sono fatti?

«Quelle con Brasile e Algeria erano altrettanto importanti ed io

le ho giocate. A Vicini ho assicurato che continuerò sempre a tenermi pronto come se dovessi scendere in campo sin dal primo minuto».

De Agostini è meno marcatore di Maldini, ma assicura una notevole spinta sulla fascia sinistra. Il terzino rossoneri, che si esibirà sul campo dove suo padre Cesare alzò la prima Coppa dei Campioni delle tre conquistate dal Milan, sarà chiamato ad un difficile esame. E' un talento ma deve dimostrare di aver ritrovato le sue migliori qualità tecniche.

atletiche ed agonistiche.

Marocchi, dopo la promozione all'Algeria, sembrava addirittura poter scalzare Berti anche con l'Inghilterra ma Vicini ha voluto dimostrare all'interista stima e fiducia. Se non verrà ripagato, com'è successo a Bologna con il Brasile, c'è il rischio di vederlo allungare la permanenza in panchina.

«E' giusto così», taglia corto Marocchi. Non fa drammi. «Un'esclusione normale che coincide con Wembley uno stadio in cui tutti vorrebbero giocare, ma entrare per il gusto di averlo fatto non avrebbe senso: se accadesse perché posso rendermi utile, ne sarò più contento», spiega.

Vivere una simile esperienza in panchina è, per il giovane Marocchi, importante: «Qui siamo ad altissimo livello e non sono così immediato da pretendere il posto di titolare. Berti gioca da

tempo e se si mantiene in forma con un rendimento costante, è validissimo. Vicini mi ha voluto vedere sia con la Bulgaria che con l'Algeria e adesso so di avere, per un certo ruolo, un giocatore in più a disposizione».

Nella scorsa stagione, Marocchi aveva bruciato le tappe e anche parecchie energie imponendosi all'attenzione generale per il suo gioco frizzante. In imprevisto ad essere più riflessivo, tatticamente è uno dei punti di riferimento della Juventus. Sa contrastare e impostare e quando gli si presenta l'occasione — la palla.

«Non so» puntualizza il centrocampista juventino — «so quella che affronterò l'Inghilterra è la formazione tipo, so pure che è la più logica, la migliore per il tipo di partita e di avversario. Gli inglesi, generosi e aggressivi, assumeranno in prevalenza l'iniziativa e il contrappiede sarà l'attacco ideale per tentare di vincere».

Bruno Bernardi



Berti ritorna in squadra al posto di Marocchi



FLASH

SCHILLACI CHE JELLA

SFORTUNATO ESORDIO NELLA UNDER DELL'ATTACCANTE JUVENTINO CHE AL TERMINE DEL PRIMO TEMPO DELLA PARTITA CON L'INGHILTERRA (1-1) HA DOVUTO ABBANDONARE A CAUSA DI UNA FERITA

MOELLER STASERA TRA GLI ATTORI DEL MATCH-QUALIFICAZIONE CON IL GALLES

Nella Germania che va all'ultima sfida c'è un bomber che pensa alla Juve

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA ■ «La nostra qualificazione è importante, non soltanto per la Germania — anche per l'Italia — così Brehne, tedesco dell'inter, anzi «legionario» nerazzurro, come i cronisti sportivi locali definiscono i mercenari del pallone fuggiti dalla Bundesliga, ha inquadrato il problema odierno legato alla qualificazione con il Galles. «Nel senso — ha continuato — che se ci passeremo noi, arriveranno a Verona e in Italia migliaia di sostenitori al seguito, alberghi e ristoranti saranno pieni, grossi affari».

Quando usano questi termini, ai tedeschi si illuminano gli occhi perché il business non ha limiti. Tra l'altro, Montezemolo pochi giorni fa è stato a Francoforte per gridare: «Forza Germania, non potete mancare a Italia '90». In verità, lo stesso pensiero di Beckenbauer, l'ex Kaiser che espelle questo Mondiale per subire ed imbarcarsi verso gli Stati Uniti dove è atteso da un'altra barca di dollari.

Montezemolo e Beckenbauer vanno d'accordo, sia pure per motivi diversi: anche perché questa Germania potrebbe essere

Il suo contratto scade il 30 giugno. Vuol partire subito (Bayern permettendo)

un osso duro per chiunque. Anzi, secondo Voeller «questa squadra è più forte di quella che vinse i Mondiali del '74». Non ha vinto quella precedente, cioè la panzer-division che 20 anni prima aveva sgominato Puskas e soci. Lui non era ancora nato, forse non sa neppure che c'è stato un'altra Germania vittoriosa nell'allora «Rimete» forse non l'ha fatto per rispetto di Fritz Walter, il condottiero di quella squadra, che ora a due passi da Stoccarda, la Coverciano tedesca, impegnatissimo a farsi fotografare a fianco di Klinsmann.

Proprio Fritz Walter, parlando di questi legionari mercenari che abbandonano la Germania per i lidi italiani, ha convenuto che «fanno bene, sfruttano una

grossa occasione. Avessi fatto così anch'io quando negli Anni 50 il mago Hutter, mi chiamò per giocare nell'Atletico Madrid. Allora lasciai la Germania senza un tradimento. Oggi i tempi sono diversi: chi è che non viaggia, chi non apprezza più l'italiano? Io devo approfittare per forza: ho sposato un'italiana che si chiama... Italia». La conchiusa appena finita la guerra, faceva l'interprete: non mi ha più mollato. Moeller? E' bravissimo, sicuramente non fallirebbe in Italia, così come non hanno fallito gli altri tedeschi che sono emigrati. Non per niente sono rimasti tutti collegati alla Nazionale: Brehne, Matthäus, Klinsmann, Berthold, Voeller. Praticamente mezza squadra gioca da noi».

Bunque, Moeller, Andreas di nome, del Borussia Dortmund: 22 anni compiuti — settembre. L'ultima stella di questa Nazionale. Va alla Juventus oppure resta ancora una stagione a Dortmund? E' venuto un emissario del club torinese — dicono a Solgou — l'accordo c'è, anche se Andreas non vuole parlarne. O meglio, è stato chiaro: quando ha saputo che il Bayern l'ha riele-

sto mettendosi a fare concorrenza alla Juventus, ha dichiarato: «Se resto in Germania, non cambio società».

Glioca in A da pochissimo, stagione 88-89, quando fu esordito nell'Eintracht di Francoforte, la città in cui è nato, realizzando un gol in 22 partite. Appena diciannovenne, bisogna sottolinearlo. Con l'arrivo di Dejari, lo spazio per Andreas si ridusse a zero per cui, quando il Borussia si fece avanti offrendo un milione e 800 milioni, gli parve di toccare la luna. Dopo appena un anno di sofferenza, ecco arrivare come direttore generale un suo ammiratore, Gerster: stavolta Andreas tocca lo stoffe, la Nazionale e la Germania scopre un nuovo talento.

A Dortmund, Moeller ha praticamente chiuso: hanno licenziato Gerster e il ragazzo non vuole più restare. Il suo contratto scade il 30 giugno '90. Quando l'abbiamo salutato ha risposto: «Buongiorno». E' sente che sta studiando l'italiano; anche la fidanzata sta imparando. Se già tutto su Torino e sulla Juventus. Non firmano la fine dei coniugi Rush.

Giorgio Gandolfi



Secondo Fascetti è normale che in un attacco si alternino momenti più prolifici e altri meno

Al Toro non esiste il problema del gol

ATTACCO IN BIANCO

Una sola rete segnata in quattro settimane. Fascetti e Pacione affermano che si tratta di semplice casualità. Ma il centravanti ha una sua teoria

Il Torino è in vetta alla classifica: 17 punti all'attivo su 12 partite giocate, unica formazione ad essere ancora imbattuta del campionato cadetto. Venti reti segnate sono un buon bottino, ma se si pensa che sono state realizzate nelle prime quattro, sorge il dubbio che qualcosa si sia inceppato nella macchina creata da Fascetti, impedendole di continuare la trionfale marcia intrapresa all'inizio di stagione, quando gli avversari venivano rispediti a casa curvi sotto il peso delle reti subite.

Questo discorso sollecita la pazienza del tecnico, che si lancia a difendere il suo lavoro e quello dei suoi uomini: «Per me va bene così», risponde teso a far mo-

rire sul «ogni polemica». Poi aggiunge: «Nel calcio capita che vi siano dei momenti di pausa, questo potrebbe essere uno di quelli. E' normale che ci sia un'alternanza di periodi più prolifici e altri meno, ma penso che alla fine l'importante sia non perdere. A Pisa abbiamo giocato bene, ci siamo resi pericolosi in cinque o sei occasioni, ma non abbiamo segnato; con il Pescara, invece, abbiamo tirato sette volte in porta e abbiamo fatto sette gol: sarà un momento in cui la palla non vuole andare dentro».

Pacione denuncia tra l'unico superstita del tridente granata, di lui si parla sempre poco, sostiene Fascetti, nonostante sia un giocatore che combatte, si prende «mucca di botte» e tiene costante-

mente impegnati due avversari. Proprio lui, a Pisa, ha mancato un paio di occasioni che avrebbero potuto risolvere il problema dell'estinzione del gol del Toro.

«Io sono sempre stato un lavoratore», sordina — afferma l'attaccante abruzzese — e sono abituato a non calcare le scene da protagonista ma da comprimario. La mia condizione fisica sta migliorando e sono soddisfatto delle mie prestazioni anche se ho segnato solo due volte. In futuro avrò «mancate» altre per rifarmi. Sul fatto che il Toro ultimamente stia segnando poco non farei un dramma: 38 partite sono tante ed è impossibile che tutti possano esprimersi sempre al meglio. Nell'arco del campionato è un continuo mutare di equilibri

dovuto a infortuni, provvedimenti disciplinari, flessioni di rendimento. Ad esempio, proprio in questo periodo sia lui che Muller che Skora sono stati fermi per infortuni».

Un'attenuante, se così si può considerare, è infatti l'impossibilità da parte del tecnico di poter sfruttare i due stranieri al cento per cento delle loro possibilità. «Gli stranieri hanno abituato tutti troppo bene — commenta Fascetti — che Muller dopo l'incidente allo spalla non si sia più allenato e che Skora prenda un sacco di botte, senza tener conto che sono stati impegnati anche in Nazionale. Il vero, io continuo a considerare la situazione preoccupante».

Eppure l'ultimo gol segnato,

quello contro Cagliari, è stato realizzato da un difensore, e cioè Cravero. «Se gli attaccanti facessero gol ogni volta che tirano in porta — taglia corto l'allenatore — segnerebbero 40 reti al campionato».

«Gli stranieri — aggiunge Pacione — giocando anche in Nazionale sono più soggetti a subire infortuni e ad accusare la stanchezza. Certo, quando ci sono fanno la differenza, ma vorrei sottolineare che il Toro tutto italiano di Pisa ha dimostrato di essere altrettanto pericoloso e che giovani come Lentini, Venturin e Sordo ce li invidiano tutti. La squadra granata ha avuto un inizio di campionato travolgente, ma qualcosa è cambiato negli avversari. Si potrebbe dire che ci hanno preso le misure».

Debora Vaglio



Pacione e Muller, due cannonieri con le polveri bagnate

ALESSANDRIA • L'EX JUVENTINO

Espulso a tempo di record «Non sono un super-cattivo»

Entrato all'81° della partita con il Mantova, l'arbitro lo ha cacciato all'86° per somma di ammonizioni. «Sono molto dispiaciuto. Non credo di aver meritato un simile provvedimento»

ALESSANDRIA • Alberto Briaschi contesta chi gli vuole affibbiare il primato di recordman dell'espulsione. Domenica scorsa, infatti, nel vittorioso incontro casalingo di C-1 contro il Mantova, l'attaccante dei grigi — subentrato all'81° al compagno di squadra Sereni — dopo 5 minuti esatti è stato espulso. Finora nei due gironi della terza serie nazionale non era mai successo niente di simile.

Ma Briaschi, 25 anni, fratello del più popolare Massimo, di sei primavere più anziano ed «ex» di Vicenza, Cagliari, Juventus e Genoa, ci tiene a puntualizzare: «Sono entrato in campo molto calmo e pronto a dare il massimo apporto per sbloccare il risultato di una partita che ci vedeva in difficoltà. A metà campo, su un pallone a mezzo altezza, mi sono incrociato con Mozzì del Mantova. Entrambi siamo entrati sulla sfera a grinta tesa, ma l'arbitro ha ritenuto poco ortodosso il mio comportamento e mi ha ammonito».

L'episodio parve concludersi, senza ulteriori intoppi. Ma, forse a causa di un malinteso o di una errata interpretazione, non è stato così. Prosegue Alberto: «Mi sono permesso di far rilevare al direttore di gara che l'avversario aveva colpito lo stesso rigore o chi per lui, avendo già in mano il taccuino, avrebbe dovuto provvedere ad ammonire anche lui. A quel punto — conclude l'estremo dell'Alessandria — l'arbitro mi ha invitato ad abbandonare il terreno di gara, senza fornire alcuna giustificazione».

Una vista del direttore di gara oppure — decisione assolutamente arbitraria? Briaschi preferisce — scendere in particolari «anche perché — ribadisce lui stesso — sono rimasto molto meravigliato della presa di posizione dell'arbitro».

Dagli spalti è sembrato in affetti che il signor Rivola di Roma abbia un tantino esagerato. Dopo aver mostrato il cartellino giallo al giocatore, ha estratto subito dopo quello rosso, costringendo Briaschi ad una mortificante uscita anzitempo, proprio nel momento in cui alla squadra ser-

viva un elemento in più per tentare di percorrere la via della rete. «Non sono un risso o un alaragico parolaccio — invettiva verso gli arbitri — lo slogo pieno di amarezza di Alberto Briaschi, che accetta l'idea di essere additato come un «piantagrano». «Nella mia carriera calcistica — ribadisce — ho rimediato soltanto due squalifiche ed entrambe per una sola giornata e in seguito a somma di ammonizioni, mai per espulsione. E ciò è accaduto con la moglie del Vicenza quattro anni fa. Non rilego di meritare punizione particolarmente severa, perché la dinamica dei fatti è esattamente quella che ho esposto».

Briaschi, pervenuto all'Alessandria nello scorso mese di luglio, è alla ricerca della migliore condizione fisica per contribuire alla salvezza dei grigi nel primo difficile campionato di C-1 al quale è giunto dopo otto anni al C-2. Il giocatore ammette che quello di domenica è un episodio molto spiacevole che non può scalfire la personalità di un atleta che sempre si è comportato con correttezza nei confronti di avversari e direttori di gara.

Nell'ultima tornata, che ha disputato nella file della Vis Pesaro (C-1 girone B), Briaschi non è stato fortunato. Ha avuto la sfortuna di giocare 30 partite e segnare due reti ma alla fine del campionato la sua squadra è trocena.

«Voglio proprio cancellare — puntualizza Briaschi — quella brevissima apparizione di domenica che può avere indotto i tifosi, convinti forse che abbia problemi di inserimento, a criticarmi. Invece ho ancora tanta volontà e determinazione e mi preme di far apprezzare le mie qualità al pubblico alessandrino».

Del resto, Alberto — che bomber — è dodici i gol che ha complessivamente messo a segno in C-1 con le maglie di Vicenza, dove è cresciuto calciatore, Canino e Vis Pesaro — si accontenta di mettersi umili al servizio di un'Alessandria che sta imparando a conoscere a fondo il nuovo clima della C-1.

Roberto Gelato



Briaschi

SI • A. L. ES • L. TUI • I. OMINI DI V. •

Un film sugli azzurri del '34 Mondiale con storia d'amore

Come può una biondina esile, dal viso arguto e gli occhi ridotti alla Shirley Maclane come Nancy Brilli — la ricordate sofisticata padrona di casa nel film di Verdone «Compagni di scuola» — calarsi nel ruolo di Dorina, una popolana romana, compagna di Tullio, Attilio Ferraris, uno dei campioni protagonisti del film «Battaglia selvaggia» che la Rai sta girando a Stresa? Eppure stringe come una gallina vicino a Claudio Amendola (Ferraris IV) che è in mezzo alla squadra di calcio in tuta azzurra, i capelli impomatati, come uovo negli anni 30, piedi le scarpe da tennis. Unico in abito grigio, cravatta, Adalberto Maria Merli con una bella parrucca grigia sul capello cortissimo e castano. E Vittorio Pozzo, l'autoritario ex alpino, giornalista della «Stampa», direttore tecnico della «nazionale». Era — che sceglieva gli atleti sperando che facessero in campo quello che lui aveva in mente. Ma non lo spiegava loro. Dovevano farlo naturalmente. Quindi costruiva una squadra sulle qualità intrinseche di ognuno. E sapeva dove curarli. Ferraris lo trova in una sala di billar-

do, ormai un giocatore finito a causa della «indisciplina. Ma lui recupera, con dolore di Dorina che teme di perdere il suo uomo, se tornerà ad essere campione. Dice Nancy che sta partendo per Roma dove deve provare la commedia «Presente, prossimo futuro» con cui debutterà in gennaio al teatro Manzoni. Milano — Luca Barbareschi: «Ma sono romana da sette generazioni» sono nata con commedia musicale in cui facevo la romana: «Se il tempo fosse gambero» con Enrico Montesano. Dorina poi non è una ragazza lagnosa, ma un peperino, vivace, battagliero, cassero in un bar che litiga — gusto col suo uomo che la sposa nel 1938 e insieme saranno fuori in allegria i soldi guadagnati.

«Tanti soldi — dice il regista Vittorio De Sisti — Allora il giocatore aveva un ingaggio di 50.000 lire quando operava guadagnava un paga di 10 lire al giorno e De Sisti cantava «Se potessi — 1000 lire al mese». Il titolo «Battaglia selvaggia» è provvisorio, serve per attirare anche le casalinghe e far capire che questa non è solo la storia

del campionato di calcio che vincono inespugnabilmente nel lontano 1934. Ma sullo sfondo di quel campionato si intracciano varie vicende, fra cui l'amore di Tullio e Dorina (episodio vero) e quello inventato del giocatore più giovane Lino, con una ragazza malata di tubercolosi. L'idea venne allo sceneggiatore Vittorio Bonicelli purché l'allargasse, l'Alpino, dove la squadra era in ritiro, a quei tempi era anche un sanatorio. L'aria (siamo a Stresa) è molto buona e qui si curò anche Lucia Bosè. Il campionato fu vinto il 4 giugno 1934, i giocatori rientrarono negli spogliatoi felici, slanciati, l'ordine fu «tutti da Mussolini» (che nel film, girato in due episodi, si vede mai) — fare neppure una doccia. Via — palazzo Venezia. Prima di salire, Tullio vede la sua Dorina entrare negli spogliatoi e le grida «Aspettami, vado dal Duce e torno subito».

«Poco il materiale di repertorio — dice il regista — perché nel calcio non è facile avere. Difficile anche far vedere un gol perché una volta si girava con una sola cinepresa che spesso — troppo lonta-



Vittorio Pozzo

na». Gli attori sanno tutti giocare a calcio: fanno parte della squadra nazionale degli artisti. Non è venuto a Stresa l'unico calciatore di allora ancora vivo, F. Schiavio, ha 84 anni e vive a Bologna. Si è qualificato dicendo che non ama ricordare quei tempi tanto lontani o per lui tanto gloriosi.

Adele Gallotti

SORDITA'

SENSAZIONALE NOVITA'



ACUSTICA VACCA

Concessionaria PHILIPS-EINDHOVEN (Olanda)

11100 - Via Sacchi - Tel. 51.99.92

N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER nella costruzione degli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile — più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario — normali protesi acustiche: infatti la riproduzione — fedele grazie — realizzazione della curva etimologica. E' una esclusività PHILIPS Veneta — provarla presso la

TORINO
PALASPORT RUFFINI
21-22 NOVEMBRE
ore 20.45

TENNIS Mondiale

BECKER-NOAH-EDBERG-CANE

Previdenza PALASPORT

biglietti dalle 10 alle 18.30

NON SOLO

Via Venezia 22

LA STAMPA via Roma

Tel. 011 - 3352911-544526

ORGANIZZAZIONE

ESSEQUE-IM.G.-PUBBLICITAS



Salone

LA STAMPA

Via Roma 80

TORINO

Orari apertura

al pubblico

Da lunedì a sabato:

9-12.30; 15-19

Prenotare Francoforte,
disdire il barbiere,
avvertire il notaio,
richiamare Franco.

RADIOCARTE
SIP

Richiedetelo agli uffici SIP o rivolgetevi al n. 187

Tra un semaforo e l'altro.



I torinesi tornano alla vittoria contro la Ranger L'Ipifim grande a metà

C'è da essere contenti della vittoria contro la Ranger Varese, capolista della serie A 1, che ha interrotto la serie nera torinese facendoci rivedere l'Ipifim migliore, anche se solo a sprazzi, oppure si deve recriminare per un successo di soli due punti (105-103) dopo che erano stati dirottati?

Certo, la razione dopo i capitomboli di Udine e Cantù c'è stata ed era questa la prima cosa che si augurava Guerrieri alla vigilia: «Voglio vedere i miei giocare, lottare, non mi interessa tanto la vittoria quanto la prova di carattere».

È altrettanto vero che il sogno della fesa finale di Coppa Italia sembra un punto di svanire: la difesa di quei due punti di vantaggio è stata problematica a Torino, sarà presumibilmente un compito improbo a Varese, nel retour-match fissato per martedì 19 dicembre.

Rimane un rebus anche il

comportamento della squadra di Guerrieri, che passa disinvoltamente dal no-fragor contro la Teotematur, una delle squadre più umili della serie A 2, al successo contro la Ranger Varese, una delle regine della A 1, messa alle corde per molti minuti.

Che l'Ipifim si trovi meglio nei confronti dei big della A 1 piuttosto che nel clima proletario della serie A 2? È possibile: sicuramente l'Ipifim di ieri non avrebbe perso a Cantù né tantomeno ad Udine e farebbe solo bottoni dell'Alto Fe-

brino, l'avversaria di domenica prossima, che invece va affrontata con il massimo rispetto.

La vittoria di ieri sera non ha mascherato qualche ruga sul volto dell'Ipifim: Kopicki sembra stanco e affaticato, ogni tanto fa smorfie di dolore come quando gli faceva male il ginocchio, ma il dottor Sordo, consulente ortopedico della società, ha negato qualsiasi problema alla giuntura dell'apoloce dell'Ipifim. Sarà un'impressione, ma pare proprio che Kopicki stia stringendo i denti. Il general manager De Ste-

fano, nonostante l'affermazione di prestigio colta dalla sua squadra ed il buon incasso della serata (55 milioni, portati da 3500 paganti), aveva un diavolo per capello alla fine dell'incontro. Non riusciva a celare l'insoddisfazione per aver visto sfumare quasi completamente un vantaggio di 18 punti. L'Ipifim ogni tanto va in barca, perde lucidità se la partita prende una brutta piega o se gli avversari si fanno soliti. A Cantù la Teotematur ha pigliato sull'acceleratore ed ha travolto l'Ipifim sotto 32 punti di scarto, ieri sera la Ranger ha operato una gran rinfusa e ha avuto la palla del sorpasso a due secondi dalla sirena finale.

Se il tiro di Ferrarolo, il minuscolo playmaker varesino, al forse infilato, la cattiva gestione dell'incontro da parte dell'Ipifim sarebbe balzata agli occhi di tutti. Così è rimasta quasi inosservata, ma resta un problema da risolvere: una squadra che schiera

Della Valle. Vidali in regia dovrebbe soffrire di un minor numero di sbandamenti. Oppure i due registi sono stati sopravvalutati.

Questa volta, però, l'Ipifim è riuscita a rintuzzare la partenza sparata degli avversari: la Ranger è scattata dai blocchi di partenza, è andata sul 7-0 in sessanta secondi. La reazione dell'Ipifim non è stata tardiva.

Un altro motivo di rallegramento viene dal progressi di Polacani: con l'ex pivot dell'Arno Bologna Guerrieri ha potuto schierare un quintetto altissimo che ha preso il sopravvento sui varesini nonostante la presenza del pivot azzurro Rusconi, dell'orlundo Calavita (niente di speciale, almeno per ora) e di Corny Thompson.

La Coppa forse è allontana, ma è in serie A 2 che ci aspettiamo di rivedere l'Ipifim protagonista.

Renato Botto



Kopicki stringe i denti: è solo stanco o gli fa male il ginocchio?

IVA Morbidelli collaudatore alla Ferrari

Prost, campione del mondo Formula 1, oggi sarà in visita a Maranello: non potrà però provare la Ferrari, in quanto il suo contratto con la McLaren scade a fine anno. Il francese prenderà i primi contatti con il presidente Fusaro, i tecnici e meccanici. Com'è noto, Prost prenderà il posto di Berger, che passerà alla McLaren.

La Ferrari, intanto, ha ingaggiato un nuovo collaudatore: è il ventitreenne pesarese Gianni Morbidelli, campione italiano europeo Formula 3.

Morbidelli gli oggi effettuerà qualche giro di prova sulla pista di Fiorano, sotto gli occhi attenti di Prost.

L'organico della Casa di Maranello dovrebbe essere completato dal tecnico Steve Nichols, fino a quest'anno progettista alla McLaren.

L'americano non ha ancora comunicato ufficialmente le sue decisioni, ma sembra che, a parte qualche dettaglio, l'accordo sia già stato raggiunto.

ITALIA PER AUTO

Bertone al Lingotto è il più bravo

Il torinese, in coppia con Chiappioni, vince la prova-spettacolo

Chi dice che Torino è una città fredda e non partecipa, si sbaglia. Se c'è da vedere automobili e corsa e sentire cantare i quattro, sal o più cilindri ecco che il miracolo accade, la gente lascia la propria accogliente casa per sobbarcarsi un'ora e mezza di freddo ed umidità.

Così ieri sera erano oltre 7 mila gli spettatori accorsi al Lingotto — molti sono rimasti fuori perché lo spazio si è rapidamente riempito — per assistere alla Prova Speciale Spettacolo che gli organizzatori del Giro automobilistico d'Italia — Trofeo Westinghouse hanno allestito sul piazzale dell'ex fabbrica Fiat di via Nizza.

La manifestazione è stata preceduta dalla bellissima musica che la banda della Polizia di Stato ha suonato prima del via: pezzi classici Verdi Strauss alternati a brani di «modanari» come quelli di Gianni Miller.

Ed il primo pezzo, «Pol music», la banda le ha dedicato pro-

prio ai tre equipaggi formati dai colleghi schierati dalla Polizia con due Alfa Romeo moderno ed una storica.

Una prova molto tortuosa quella del Lingotto, comunque spettacolare, sulla quale probabilmente è successo quello che si verificava nelle gare di sci dopo una nevicata: i primi puliscono la pista, gli altri scendono più velocemente.

Quasi sicuramente questa è la spiegazione ai tempi fatti registrare dai primi e da quelli che sono venuti appresso.

L'umidità — con le prime ombre della sera sulle piste del piazzale — Lingotto si è volatilizzata dopo le prime vetture e gli spettatori hanno potuto apprezzare il torinese Enrico Bertone, in coppia con il toscano Chiappioni, che con la sua Bmw M3 a motore aspirato (quindi dorati di maggior coppia ai bassi regimi) si è preso il lusso di battere l'Alfa Romeo 75 Turbo Insa del concittadino Dario Carraro e quella 75 Turbo Gruppo A del



Bianco solo: terzo (per ora)

gunovese Tubaton (e 2°).

Bertone ha anche «suonato» il campionato mondiale rallyes del 1988 e di quest'anno, Miki Biasion (penalizzato dal partito per primo con la sua Alfa 75 Insa)

perché vincitore del Giro dell'anno scorso) che si è classificato terzo a pari merito con altri nove equipaggi, tutti bloccati di 3", tra i quali il terzo allista, il neocampione europeo del rally Yves Loubet.

Tra gli «ex aequo» è da sottolineare la bella prestazione della Lancia Beta Montecarlo Turbo del duo milanese formato da Giorgio Schön (figlio della regina all'alta moda Milla) e Maurizio Ambrogelli.

Una vettura siluro, la loro, bassissima — uno spettacolare slittone posteriore, la stessa che ha concluso il Campionato Mondiale Marche di qualche ora — Watkins Glen.

«Prenderemo un sacco di secondi nelle prove speciali su strada — ha detto Schön — sperando di raggiungere le prove di circuito di Misano Adriatico e Monza, due piste molto veloci sulle quali, in teoria, dovremmo fare bella figura e tenere il passo delle tre Alfa Insa».

Gian dell'Erba

IL VOLO

Ma quante avversarie si lasciate alle spalle le ragazze della Comauto

Trovare dopo due sole giornate una squadra solitaria al comando di un campionato con 11 iscritte: raro: succede nulla C2 femminile pallavolistica per merito della Comauto Cuneo che, approfittando del turno di riposo osservato dal Cpl Asap Torino e di sorprese verificatesi sugli altri campi, ha vinto in quattro set il derby di Albi

contro la «matricola» Montebelluna e si è isolata al vertice della classifica, con ben otto formazioni ad inseguirla. A punteggio pieno avrebbero potuto esserci anche Rivoli e Montebelluna, protagoniste di due clamorose sconfitte al tie-break.

«Abbiamo dominato il 20 Marzo fino al 2-4 — conferma l'allenatore cuneese Massimo Maggi — Poi l'infartito della Lombaria e le svisate arbitrali hanno rimesso in equilibrio il match ed il 13-15 finale è stato colpa di nostri errori in battuta».

Il Montebelluna ha fatto harakiri. Cirila, «Per due set le mie ragazze non sono praticamente esibite — racconta Donzi, tecnico della Blu Car — Sulla D-2, improvvisamen-

te si sono sbilanciate e in un'ora brutta scorsa hanno finalmente cancellato la tradizione negativa».

Molto più affollato il vertice degli altri campionati regionali. Si va da un minimo di 2 primatiste del girone B della serie D femminile (Asse Collegno e Banca Anconina Casale) al 4° di 4 leaders della C2 maschile (Alba, Acqui, S. Paolo e la matricola Col Impianti Nichelino), passando per le tre fuggitive del gruppo A della D femminile (Biella, Castiglione Racconigi e Vallemosso) e dai due gironi della D maschile (Alpitour Cuneo, Chiavazzese e Rej Biella nell'A; Alpignano, Falcio Romagnano e Samone Picard nel B).

Match-chu di sabato sarà Castellino-Vallemosso, con la padrona di casa allenata da Maurizio De Lio e rinforzata quest'anno dalla regista Elena Genaro e dalla schiaricentrica Nadia Gentile (ex Accornero) decise a dimostrarsi subito una supremazia sulla carta indiscutibile.

Roberto Condo

Nuova Italtermica e Tubosider Asti sono entrambe caratissime Derby piemontese al calor bianco

Paolo Ronconi è stato accolto come il salvatore della patria. Il suo rientro nella Nuova Italtermica è coinciso con la prima vittoria. Ha ripreso a funzionare l'asse formato dalla guardia Nicola e dalla «cavalotta» Ronconi e la Nuova Italtermica, dopo aver battuto una delle capoliste della serie B2 di basket, il Cremonese, torna a spuntare nella salvezza.

La Tubosider Asti, tartarucca della squadra delle Forze Armate, è preparata a un derby al calor bianco. Se la Nuova Italtermica sarà galvanizzata, gli astigiani saranno animati da propositi di rivincita. A Vigna di Valle non

sono stati molto ospitali — racconta il segretario Basignani — «vi raccomandiamo il campo di gioco: un hangar riuadattato dove si gioca al freddo». La Tubosider è crollata terminando il primo tempo in svantaggio di 27 punti. Ora, però, vuole approfittare del clima di incertezza che regna ai vertici della B2: Rovereto, Cremona e Idreomarket Asti non riescono ad allungare il passo, la squadra di Ronconi può inserirsi nelle primissime piazze.

L'Idreomarket gioca a Correggio: sarà finita la piccola crisi che è costata le ultime due partite? Nella serie C, Alessandria '82-

Linea Salute Novara mette fronte due squadre deluse da un inizio di stagione nettamente inferiore alle aspettative: i padroni di casa nelle ultime cinque giornate hanno vinto solo una volta, contro il Carrara; i novaresi hanno perso le ultime tre partite.

Infine, c'è chi scommette che Calvano (contro il Valenza) vincerà di un punto la quinta partita e chi fa pronostici per la quarta volta ai supplementari: in ogni caso non esiste squadra più pazzo della matricola torinese. Il Cus Torino spera di recuperare tutti gli infortuni per la trasferta di Biella.

r. d.

Importante iniziativa al carcere minorile per favorire l'inserimento dei detenuti Lo sport come ponte fra prigione e società

Nel 1977 i giovani detenuti nel carcere minorile Farnate Aperti fecero scoppiare una rivolta per protestare contro le condizioni di vita all'interno dell'istituto. I dirigenti del carcere accolsero alcune richieste dei ragazzi, che lamentavano la mancanza di attività da svolgere durante la detenzione e, insieme agli assessori all'Assistenza e alla Gioventù e all'Arci, organizzarono iniziative sportive e culturali.

Dopo alcuni anni di sperimentazioni è nato il «Progetto Farnate Aperti», che ha raccolto le diverse iniziative in modo organico, riunendo al nastro l'attività del detenuto nella società. Il Progetto ha coinvolto i ragazzi non solo in gare e tornei sportivi, ma anche in corsi, tenuti da istruttori della Uisp, per diventare allenatori o arbitri di calcio, istruttori di arti marziali o di nuoto.

«Il nostro scopo — spiega Bruno Abietti, responsabile del Progetto per la Uisp — è fornire un'attività, un impegno che serva a facilitare l'inserimento di questi ragazzi nel mondo del lavoro e nella società».

Per questo motivo i giovani detenuti hanno svolto le loro attività in polisportive, a contatto con gente esterna al carcere, percependo un rimborso spese per il lavoro prestato.

«Indubbiamente l'iniziativa è positiva — afferma il dottor Andrea Bacci, direttore del Farnate Aperti —, ha dato risultati di rilievo ed è servita a sdrammatizzare la realtà del carcere». Ogni anno, infatti, circa 500 detenuti hanno partecipato ad almeno un'attività proposta dal Progetto, quattro ragazzi hanno raggiunto il grado di istruttori di arti marziali, mentre negli ultimi due anni, più di cento giovani si sono inseriti stabilmente nella società impegnati nell'iniziativa. Visti i risultati ottenuti il «Progetto Farnate Aperti» non si interromperà, anche se, con l'en-

trata in vigore del nuovo Codice di procedura penale, i maggiori partiti dei minori potrà scontare la pena agli arresti domiciliari o in una comunità.

«I problemi della delinquenza e del disagio giovanile non spariscono con la nuova normativa — osserva l'assessore alla Gioventù Giampaolo Laro —, perciò destiniamo le stesse risorse che abbiamo stanziato per le attività all'interno del carcere ai ragazzi e difficoltà fuori dal carcere. Spariranno anzi di poter potenziare il Progetto con il contributo del ministero di Giustizia e Giustizia».

Gianni De Luca

DETERMINI UN FINANZIAMENTO
TEMPI RIENTRANTI
TELEFONA AL NUMERO
011/5767
QUESTA È LA NOSTRA PROPOSTA:
• Mutui per la liquidità, acquisto o ristrutturazione del tuo immobile.
• Erogazione diretta.
• Tassi competitivi.
• Costanti o indicizzati.
• Durata da tre a quindici anni.
• Ipoteca di primo o secondo grado.

gabetti
TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60

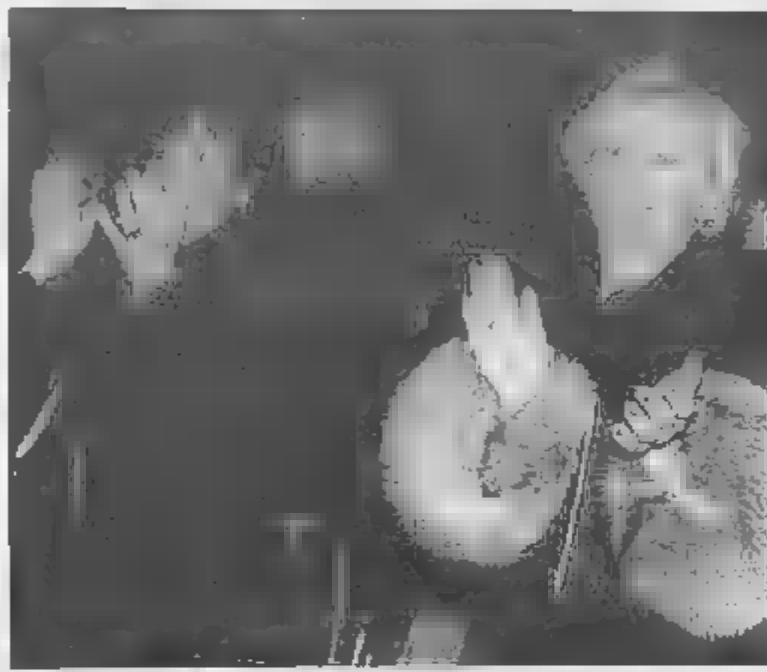
COUNTDOWN
- 11 !

camurati
Il profumiere

REALIZZA I TUOI SOGNI.



La donna è mobile e Rigoletto è una nave inaffondabile



Tre immagini ieri sera al «Rigoletto» del Palatense: fra il pubblico e in scena

Alcuni anni fa a Parigi, essendo il teatro della Comédie française chiuso per restauri, la compagnia si esibiva sotto una tenda eretta nei giardini accanto all'Orangerie. Ci vidi un *Don Giovanni* gentilissimo stupendo in cui nemmeno una battuta di quella preziosissima prosa andava perduta.

Il ricordo del capolavoro sotto la tenda mi era dunque quanto mai gradito e così ieri sera il tendone della Piazza d'Armi mi è parso un luogo simpatico per ospitare *Rigoletto*.

È proprio in circostanze come queste — un'opera rivela tutta la vitalità e il *Rigoletto* potrebbe sfidare impunemente qualsiasi luogo teatrale, anche il più bizzarro. Appena le luci si sono spente e il maestro Maurizio Arena ha attaccato la luce, drammatica ed appassionata introduzione, l'ambiente fisico si è dilagato sotto la spinta irresistibile della musica. Il regista Lamberto Puggelli non deve avere troppa fiducia nel magico potere evocativo di questa partitura di Verdi: ci fu vedere, con classico procedimento lirico, Rigoletto all'inizio dell'opera che scopre entro il sacco il cadavere di Gilda. Siamo avvertiti ed ora possiamo assistere alla rappresentazione della vicenda, come se *Rigoletto* fosse un *thriller*. La festa in casa del duca di Mantova non è troppo sontuosa, i colori sono cupi, e le rare movenze coreografiche aggiungono un pennellato di malinconia. La musica supera anche questi ostacoli e continua a spadroneggiare: fu dalla sortita si comprende che il tenore Dario Ruffini sarà un eccellente duca di Mantova. Ha voce limpida e squillante, frangezza eleganza e sembra aver appreso l'arte di abbandonarsi al flusso gioioso del canto. Quando entra in scena Rigoletto, l'inglese John Rawnsley, le vocalizzazioni della scena cominciano a declinare: il timbro baritonale è giusto, di vigore drammatico ce n'è poco davvero e nei recitativi il personaggio si spegne. *Rigoletto* è, però, una nave inaffondabile e domine la scialba prova del protagonista riesce a compromettere l'avventuroso viaggio dell'opera più opera di tutta. Sarà una mano gentile, o meglio, una angustia a ridurre slancio all'incendio del capolavoro verdiano. Basta che si oda qualche nota emessa dall'ugola di Luciano Serra perché sorta di sublime raddizione cupa, quella magagna. L'orchestra ac-

come il tema di «Caro nome» e lei comincia a cantare; fuori della tenda un irrispettoso si mette ad abbozzare, ma dopo qualche battuta tace anche lui e tutto il pubblico trattiene il fiato. C'è tutto lo charme di un'etica dolcezza femminile in quella musica e Franz Liszt, che di belle donne e di bella musica se ne intendeva davvero, inserì quella melodia del «Caro nome» nella sinfonia di un'arabesque, come dice la sua grande «parafra» pianistica. Rapiti dalla voce di Luciano Serra possiamo dimenticare ogni disagio: potrebbe crollare metà del tendone e nemmeno ce ne accorgiamo. Così ascoltiamo con indulgenza forse eccessiva un «Corrigiani vil razza dannata» e un «Vendita, sì, tremenda vendetta» alquanto sbiaditi. In fondo Luciano Serra ci ha regalato momenti sublimi. Dario Ruffini ha cantato «Purtroppo veder lo lagrima» con una voce regnante di passione e l'orchestra asseconda ogni cosa con flessibilità. Maurizio Arena appartiene alla nobilita stirpe dei direttori di tradizione, ovvero quei direttori d'orchestra che spendono tutta la vita nel culto dell'opera lirica arrivando a conoscere tutto le più fini inflessioni del respiro di quella complessa e multiforme creatura che è l'opera teatrale. Chi non comprende il carattere avventuroso, perfino precario, dell'opera lirica, chi stenta pigriamente la lista delle imperfezioni e della incertezza non dovrebbe frequentare i teatri, dovrebbe restarsene a casa e ascoltare i dischi. Certo «La donna è mobile» al bravo Ruffini è venuta senza troppo slancio, leggermente inamidata da una qualche reticenza, ma quella musica che risuona così cordiale nelle nostre orecchie e nei nostri cervelli è quanto di più arduo si possa immaginare. Incontrare quella musica è per un giovane tenore come incontrare un monumento, comprensibile che sia indimidito. Avrà tempo per diventare una vecchia volpe e guardare la storia dritta negli occhi. Gli altri cantanti, dallo Sparafucile di Leonardo Bergonzi all'Alfiere di Gennaro Boldrini, alla Contessa di Coprano di Silvana Silbano al peggio. Benedetta De Girolami, sono tutti degnissimi nei loro ruoli: il coro è preciso ed intonato; vale davvero la pena di andare ad ascoltare questo *Rigoletto*.

Enzo Restagno

AL PALAREGIO

Buon successo ieri sera in piazza d'Armi per l'opera diretta da Maurizio Arena che ha inaugurato la stagione lirica. Ma anche molti spifferi, il latrato d'un cane, poco spazio, qualche battibecco e l'impianto di sicurezza (antincendio) montato all'ultimo momento



Batticuore sotto il tendone

Ma il pubblico ha dato una dimostrazione d'adattabilità

L'impianto di sicurezza che fa entrare in funzione gli schiumogeni in caso di incendio in palcoscenico è stato attivato pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo, in omaggio alla serie «vivere pericolosamente» in onda da qualche mese a piazza d'Armi.

È stato comunque l'ultimo batticuore al Teatro Tenda, per l'inaugurazione della stagione lirica del Regio è diventata realtà. Serata specialissima, vista la nuova e anomala sede.

Con qualche problema, inevitabilmente, come accade in tutti i roghi, e in generale una bella dimostrazione di adattabilità da parte del pubblico. Su 2100 posti, 1700 erano occupati: rimaste libere alcune delle «prime laterali», col che si saranno risparmiate molte lumbaggini, e a darsi degli infelici che erano sistemati da quelle parti, gli spifferi non si contavano.

Già che abbiamo cominciato con i mugugni, ecco il «Cahier des doléances», alcune delle quali rimediabili, altre purtroppo no. Primo dramma: la mancanza di un guardacoba.

Ma è una disfunzione temporanea, con le repliche di «Rigoletto», questo servizio sarà disponibile.

Poi, una notevole mancanza di spazio: bar sovraffollato, con gran lavoro di gomiti, spintoni e sintomi di asfissia e scarse possibilità di passaggio, tanto importante soprattutto alle «prime».

E ancora: di richiami acustici o luminosi a segnalare la conclusione degli intervalli, sicché i cantanti erano già in scena e la gente ancora si accalcava alla ricerca del posto, i mugugni e battibecci.

La climatizzazione, infine, è precaria: all'ingresso, un bagno turco; nel corridoio che conduce alla sala si incontra un «turno

del vento» che sarebbe la gioia dei collaudatori di Pininfarina, e poi colpi di caldo e spifferi che si alternano graziosamente, in ogni punto del tendone.

Quanto all'acustica, ora senza altra migliore quando si sono svolte le prove a teatro vuoto. La presenza del pubblico ha molto meno sonoro in sala, in alcuni settori (soprattutto ai lati) l'impatto di orchestra e voci giunge confuse, mentre sul fondo l'acustica migliora ma i rumori esterni sono molto più percettibili, compreso il latrato di un cane proprio mentre Gilda intonava «Caro nome».

Se possibile, si provvederà: certo il Teatro Tenda è una soluzione d'emergenza per cui meglio far buon viso a cattivo gioco e affrontare l'esperienza il più sportivamente possibile.

Ciò che il pubblico si è capito che il pubblico si è adeguato prontamente alla nuova situazione: pochissimi i voti abili da

sera (e quelli pervicacemente indossati stonavano clamorosamente con la sobrietà, diciamo così, della struttura); grande sfoggio di tubini neri o tulleurs, poche riches e pochissimi lustrini per le signore; tra gli uomini gli smoking erano rari, con preferenza per il più semplice abito scuro con cravatta.

Quanto all'esito della serata, non è poi stato tanto dissimile da quello legato alle tradizionali inaugurazioni: applausi coriosi, gran fretta nel lasciare il teatro al termine dello spettacolo, assenza di entusiasmi come di aperti dissensi.

Sono stati particolarmente (e maritamento) applauditi Luciano Serra e Dario Ruffini, ovvero Gilda e Duca di Mantova; molte discussioni ha suscitato invece la prestazione del protagonista, Rigoletto, il baritone inglese John Rawnsley: almeno secondo chi, chiacchiando in sala, ricorda-

il colore e la cavata di artisti quali Tagliabue e Bastianini, oppure Cappuccilli e Bruson, però trasaglio intelligente a qua e a felici intenzioni interpretative.

Eppure questo cantante è specializzato in Verdi: in carriera dal '75, ha interpretato tutti i ruoli più importanti, ricorda con allegria la singolare versione «mafiosa» di «Rigoletto» della quale è stato protagonista recentemente a Londra («Mi ha divertito molto fare il gangster») rivolge una supplica, condivisa dai colleghi, ai servizi tecnici del Regio: l'aria è troppo calda, distrugge la gola, di questo passo sarà una morte già al primo atto.

Tra le emozioni riservate dal-la serata, la parrucca rossa di Luciano Serra in stile «pantera di Gore» e la giarrettiere esibita da Maddalena, sorella di quel geniluomo. Sparafucile: il caso teatro d'opera non offre spesso brividi del genere.

Vittoria Doglio

Con il «Leningrad Music-Hall» ieri al Nuovo Perestrojka e variété



Emozioni al Nuovo. La «prima volta» della Russia che balla e canta: il «Leningrad Music-Hall»

Il Leningrad Music-Hall firmato da Bya Rakhlin è contemporaneamente il titolo del primo variété russo che sia dato vedere in Italia, fortemente dotato per quella patina del tempo che da noi ha reso obsoleto, o la denotazione di delirio, la grandiosa compagnia di rivista di arte varia creata nel 1967 in occasione del cinquantenario della Rivoluzione d'Ottobre, e che esordì con uno spettacolo celebrativo della città di Leningrado secondo i contenuti ideologici allora imperanti.

Seguirono negli anni altri otto spettacoli esaltanti patriottismo, fratellanza, amore e gioia, tutti benvolmente accolti, oltreché in Russia, anche da molti altri Stati europei e latino-americani. Sotto la guida di Rakhlin, questo complesso sembra si sia ora proposto di reinventare la rivista occidentale adattandola alle tradizioni e ai gusti del pubblico russo, concentrando in una fantasmagoria di luci, piume e lustrini il più ac-

cattivanti generi del teatro loggato: danza folkloristica e moderna, canzoni, musica popolare, illustrazione, acrobazia, e arte circense.

Lo spettacolo andato in scena ieri al Teatro Nuovo, manifestazione inaugurale dell'XI Festival internazionale di danza «Il gesto e l'anima», ci ha restituito l'immagine di una Repubblica Socialista Sovietica culturalmente più aperta, tesi ad alleggerire l'impegno politico con parecchie licenze al «divertissement» di evasione, decastrato del convenzionale taglio propagandistico vigente prima della perestrojka, per rivestire i panni (talora sorprendentemente scarsi) di un intrattenimento chiaramente ispirato ai modelli del «musical» americano e della «revue» francese, con le loro profusioni di seducenti ragazze sexy, perfezionismo acrobatico, stiletti macchiette e virtuosismi cantantieri. Una che balla e canta non più stereotipato ideologico di un sistema egemonico, interpreti della propria spontanea espressività, volta a infondere nella compagnia del balletto classico, che in reso celebre, le intemperanze, le provocazioni e quel «ultima» di maliziosa seduzione propri delle produzioni occidentali, sulla falsariga del Lied e del Moulin Rouge parigini. Come se più audace tentativo di emancipazione artistica e ricerca di nuovi modelli di allettamenti spettacolari, plasmati sull'immagine di un'America vista come alloggio «nuovo park» ricco di attrazioni e bizzarrie, che brusca scossa alla tradizione. Sono mancati infatti i modi sfrenati, baldanzosi e quel rasoio di americanità rokkettaria che fanno della «Chorus Girls» un cliché difficilmente imitabile, nonostante le file delle ballerine fossero impeccabili e tutte le gambe sincreticamente allineate. L'inevitabile della polidrica compagnia sono quindi rimaste le folklorie russe spontanee e scintillanti, e il rigore del virtuosismo

accademico che, nonostante la coreografia inesistente, traspare in queste pseudo-Blue Bells, cui continua ad aleggiare lo spirito della Pavlova, non ancora deluduto dell'antico lignaggio.

La versatilità della compagnia ha così espresso un mosaico di arti varie confluite in un intarsi di connessioni romantiche, ora comiche ora virtuosistiche, declinate in ritmo, simmetria e plasticità sempre accuratamente dosate. Anche le rare imprecisioni dei dotati giocolieri sono state accolate con simpatia dal pubblico, espressione di una maestria dal calore più umano, se la si confronta con la siderale perfezione degli equilibristi cinesi altre volte applauditi. Annizzando lo spettacolo, si ricava l'impressione di un primo tempo piuttosto modesto, nel quale tuttavia si qualificano una fantasia di illusionistica bravura imitata le patetiche (ma reze di farfalla svolazzante) di un fiore di papavero, entrambi creati nell'oscurità da un solitario pennello: o il numero di delicato poetico candore del can ammansito, prima dello clamoroso martellate e della millaresca parata del corpo di ballo, impedito nelle operazioni uniformi da un assaro. Di miglior curata il secondo tempo, nel quale spiccano il macchiolistico quadro della gigantessa che amorceggia con un minuscolo partner, costretto allo sgabello per poter danzare con lei; il giocoliere che distrugge il pallone con il moto perpetuo delle palline lanciate riesce a imitare Charles Calentano e la coppia Romina-Albano; il coloristico quadro della donna-serpente uscita da un microscopio e la strepitosa acrobazia aerea e la stornellante fanciulla.

Dopo un omaggio canoro di vecchie canzoni del nostro Paese, il gran finale, lungamente applaudito dal pubblico, conclude questa uscitica e nostalgica cartolina sonora, tanto simile a quelle che ci emozionavano molti anni fa.

Gianni

COLOSSEO
Radio Veronica One
Solo 4 spettacoli
dal 15 al 18 novembre ore 21
PAOLO ROSINI
Le visioni di **BORTHIN**
Lucie Vasini e Gianni Paladino
Proveniente dalla Teatra
ore 10-13; 15-19 - Tel. 869.60.34

TEATRO COLOSSEO
Serata Gala
presenta
martedì 21 novembre ore 21
MIRELLE MATHIEU
E LA SUA GRANDE ORCHESTRA
Proveniente dalla Teatra
ore 10-13; 15-19 - Tel. 869.60.34

Per le pubblicità su
LA STAMPA E STAMPA
PK Pubblikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azzeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Quotidianamente

Tutti i martedì
le nostre rubriche
di grafologia,
scacchi, ecologia
e fotocinevideo

RAIUNO

POMERIGGIO

- 13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 Tre minuti di...** attualità
14 — **Fantastico Bis**, ideato e condotto da Giancarlo Magalli
14,10 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. I grandi dell'antropologia; Franz Boas
15 — **Speciale scuola**
15,30 **Novescento** - **Italiana dal '45 a oggi**
16 — **Bigli**, il pomeriggio dei ragazzi
16 — **Tg 1**
18,05 **Santa Barbara**, telefilm
19,10 **E' proibito ballare**
19,10 **Presentato da Pupi Avati**
19,40 **del giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

- 20,30 **Speciale** sport, prima dell'incontro di calcio Inghilterra-Italia, attualità
20,55 **Calcio**, in diretta da Wembley: Inghilterra-Italia
22,45 **Telegiornale**
22,55 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
23 — **'89**, musicale. Dal Forte La Carmela di Salerno e dalla Discoteca Il Lanterone, rassegna rock & dance — Tra gli ospiti Celeste, Steve Rogers, Papi, Winnie, Betty Villani e Tony Esposito. Presenta Andy Luotto
24 — **Tg 1**
0,15 **Che tempo fa** e dintorni, attualità a cura di Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

- 7 — **Santa Barbara**, telefilm
9,40 **Tg 1 Mattina**
10,40 **Clodione**, Claudio Lippi e Eugenio Monti
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg 1**
12,30 **Cuori** età, telefilm
12,30 **La signora in giallo**, telefilm con Angela Lonsbury

GRP

- 15 — **FILM** **La rivale di mia moglie**, di Henry Cornelius, con Dinah Sheridan, Kay Kendall, John Gargson. Gran Bretagna commedia 1974
16,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **Grp monitor**
20,30 **FILM** **Belfata salvaggio**. Usa drammatico 1953
22 — **FILM** **Aggregato** un albero, in bilico su precipizio, a sirpiombo di Serge Korbet, con Louis De Funès, Geraldine Chaplin. Francia commedia 1973 — Un industriale acida sulla strada del ritorno dopo aver concluso un affare da un passaggio ad un campagnolo e ad una ragazza in panne con la macchina. La sua automobile finisce fuori strada e va ad appollaiarsi su un albero nelle stesse condizioni spiegate
24 — **Pepita show**, rubrica di spettacoli — **Film no stop**

RAIUNO

- 13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 Tre minuti di...** attualità
14 — **Fantastico Bis**, ideato e condotto da Giancarlo Magalli
14,10 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. I grandi dell'antropologia; Franz Boas
15 — **Speciale scuola**
15,30 **Novescento** - **Italiana dal '45 a oggi**
16 — **Bigli**, il pomeriggio dei ragazzi
16 — **Tg 1**
18,05 **Santa Barbara**, telefilm
19,10 **E' proibito ballare**
19,10 **Presentato da Pupi Avati**
19,40 **del giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

RAI

- 13 — **Oro 13**
13,45 **Mazzogiorno è...** seconda parte
14,15 **Capitol**, serial tv, 156ª puntata
15 — **Tutti frutti**, varietà per l'estate
15 — **Mente**
15,40 **Lasse**, telefilm
16,15 **Acque** primavera, di Nunzio Malasomma, con Mariella Lotti, Vanna Vanni, Carli, Stoppa. Italia drammatico 1942
17,50 **Tg2 Sport**
18,20 **Tg2 Sport**
18,35 **vice** - **Squadre antidroga**, telefilm
18,30 **Rosso di sera**, un programma di Paolo Guzzanti
18,45 **Tg 2**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**

- 20,30 **FILM** **Collezione da Tiffany**, di Blake Edwards, con Audrey Hepburn, Patricia Neal, Buddy Ebsen, Martin Balsam. Usa commedia 1951 — Holly è una giovane newyorkese alla ricerca del miliardario che riscatti la sua vita economicamente non troppo florida. Paul è un giovane scrittore mantenuto da una ricca signora. I due s'innamorano e cambiano idee sulla vita e sul denaro. Piacevole commedia da un romanzo di Truman Capote
22,25 **Tg2 Stasera**
22,35 **Tg2 Speciale**
22,35 **Tg 2 notte**
23,55 **Il misterioso Mr. Moto**, N. Foster, con Peter Lorre, Mary MacGuire, Henry Wilcoxon. Usa giallo

- 7 — **Silverhawks**, cartoni animati
7,30 **Braccio di Ferro & Company**, cartoni animati
8,10 **FILM** **Il pirata sono io!**, di Mario Mattoli, con Ermanno Macario, Dora Bini, Juan de Landa. commedia 1940
9,30 **L'Italia del Rinascimento**. Prima puntata
10 — **Qual è il problema?**
10,15 **E' nata una stella**, telefilm
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mazzogiorno è...**

- 13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **La signora in rosa**, telenovela
15 — **La auto della settimana**, promozionale
16 — **Le** di Dickens, telefilm
17 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **In casa Lawrence**, telefilm
19 — **Trente minuti**, attualità
20,30 **FILM** **Gwendoline**, di Just Jaeckin, con Tawny Kitaen, Brent Huff, Bernadette Lafont. Francia avventura — Giovane e spigliata fanciulla si perde in una regione con il sottosuolo abitato da una tribù di crudeli amazzoni
22,30 **Videonotizie**
23,30 **FILM** **sul Tamigi**, di Harald Philipp, con Günther Stoll, Werner Peters. Germania giallo 1972 — Una giovane australiana arrivata a Londra per rivedere la sorella scopre che è stata uccisa perché implicata in un feroce traffico di droga
1,30 **La auto della settimana** non stop, promozionale

- 13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **La signora in rosa**, telenovela
15 — **La auto della settimana**, promozionale
16 — **Le** di Dickens, telefilm
17 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **In casa Lawrence**, telefilm
19 — **Trente minuti**, attualità
20,30 **FILM** **Gwendoline**, di Just Jaeckin, con Tawny Kitaen, Brent Huff, Bernadette Lafont. Francia avventura — Giovane e spigliata fanciulla si perde in una regione con il sottosuolo abitato da una tribù di crudeli amazzoni
22,30 **Videonotizie**
23,30 **FILM** **sul Tamigi**, di Harald Philipp, con Günther Stoll, Werner Peters. Germania giallo 1972 — Una giovane australiana arrivata a Londra per rivedere la sorella scopre che è stata uccisa perché implicata in un feroce traffico di droga
1,30 **La auto della settimana** non stop, promozionale

RAITRE

- 12,55 **Calcio**. Da Bucarest: Romania-Danimarca
13,45 **Rai Regione**: telegiornali regionali
14,45 **Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo** di Galileo. Poesie dal Canzoniere di Petrarca
15,45 **Hockey su ghiaccio**. Una partita di campionato
16,30 **Schegge**
17 — **BlotCartoon**
17,15 **I mostri**, telefilm con Yvonne De Carlo, Al Lewis, Beverly Owen
17,45 **Vita da strega**, telefilm
18,10 **Geo**, documentari
18,45 **Tg Derby**
19 — **Tg 3**
19,30 **Rai regione**
19,45 **BlotCartoon**
20 — **Blot**. Di tutto di più
20,25 **Una**, spedita da Anbarato

- 20,30 **FILM** **Furia nel deserto**, di Lewis Allen, con Burt Lancaster, John Hodiak, Elizabeth Scott. Usa drammatico 1947 — Signora tenutaria di una casa da gioco, da buona mamma vorrebbe tanto che la figlia si tenesse lontano da quell'ambiente poco raccomandabile, di tutto perché ciò si avveri. Sta di fatto che la figlia si innamora di un gangster. L'esplosione della vita la farà rinverire
23,10 **Tg 3**
23,15 **Schegge**, documentari
24 — **Tg 3**
0,15 **Vent'anni prima**, documentari

- 12 — **Dee**. Documentari. L'articolo genuino: Stampe e documenti antichi. Vita degli animali. La foresta che nel mare. Il bel mangiare: La collina del moscato. Regioni: spezzato. Emilia Romagna: Quando era ragazzo

- 14 — **Amendoli**, telenovela
15 — **Più** dell'amore, sceneggiato
15,45 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16,15 **Adolescenza inquieta**, telenovela
17,10 **Super 7**, cartoni animati presentati da Carlo e Fritella
18,40 **Amendoli**, telenovela
20,30 **FILM** **L'esorcista II - L'eretico**, di John Boorman, con Linda Blair, Richard Burton. Usa horror 1977 — La giovane Ragan, protagonista del precedente L'esorcista, è in un'impresa psichiatrica che la provoca stati di ipnosi profonda. Un gesuita si convince che il diavolo sia ancora in lei e va in Africa a cercarlo per scacciarlo definitivamente lontano dal mondo e della bambina
22,30 **Colpo grosso - Sexy** al casinò, quiz condotto da Umberto Smaila
23,15 **FILM** **L'accusa del passato**, di Lionello De Felice, con Gino Cervi. Spagna giallo 1957
1,05 **Colpo grosso - Sexy game al casinò**, quiz condotto da Umberto Smaila. (Replica)
1,50 **M.A.S.H.**, telefilm con Alan Alda

- 12,45 **Impera l'arte**, consigli disinteressati e premi di E. Aniasi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Quei pasticci** via Merulana, di Carlo Emilio Gadda. Lettera integrale a più voci diretta da Giancarlo Magalli
15,30 **Quei pasticci** mare
15,45 **Pomeridiana**, evenimente di dalla cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. I nuovi interpreti
19,50 **L'occasione incontri culturali** e cura di

- 13,40 **Buon pomeriggio**, varietà
13,41 **Sentieri**, telenovela
14,50 **Topazio**, telenovela
15,55 **La valle dei pini**, telenovela
16,45 **General Hospital**, sceneggiato
17,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar
19 — **C'eravamo tanto amanti**, attualità condotta da Luca Barbareschi
19,30 **Telecomando**, gioco con Daniele Formica
20 — **Dragnet**, telefilm

- 20,30 **FILM** **GR** **preferisco le blonde**, di Howard Hawks, Marilyn Monroe, Charles Coburn. Usa commedia 1953 — Un milionario vuole evitare che il figlio sposi una bella bionda terribilmente interessata ai suoi soldi e spedisce la ragazza in Francia mettendola alle costole di un detective. Le avvengono lo stesso e il detective sposa un'altra ragazza
22,20 **Calcio**: Germania Ovest-Gallia, incontro di qualificazione a Italia '90
0,20 **FILM** **Trappole di fuoco**, di Gaetano Pastorello, con Hélène Remy, Vittorio Sanipoli. Italia drammatico 1952
2,10 **Ironside**, telefilm
3,10 **Première**, attualità

- 8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,25 **Première**, attualità cinematografica
9,30 **Una vita** vivere, telefilm
10,30 **Aspettando il domani**, telenovela
11,20 **Così gira il mondo**, telenovela
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati: Hilary
Katy

- 13,15 **Tg 4 economia**
13,45 **Stampa Sera flash**
14,15 **Tg 4 Boraa**
15,30 **Andiamo al cinema**
16 — **Pagine** vita, telenovela
17,30 **The Flintstones**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg 4**, notiziario
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,20 **Tg 4**
20,30 **Una vita**, telenovela
22 — **Okemotori**
23,15 **Tg 4 sport**
23,15 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Amil** al cinema
0,45 **Superspy**, varietà
1 — **Truck Driver**, telefilm

- 14 — **Pomeriggio musicale**: Compact Club. Musica di Sirevinski, Bach
14,48 **Successi in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione
17,30 **Il bambino col heretto frigio**
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Mauri. Il clarinetto
19 — **Terza pagina**, informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. 2ª **Amorini**
20 — **Vni Festival** «Donizetti e il suo tempo»
21 — **Calcio**. Inghilterra-Italia

- 14,30 **Smile**, varietà
14,35 **Deejay Television**, programma musicale
15,24 **Barzelletti d'Italia**, varietà
15,30 **So to speak**, lezione d'inglese
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi:
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Piccole Lord**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **Scatola sonora**, a cura di Marco Mauri
18,33 **A-Team**, telefilm
19,30 **I Robinson**
20 — **Cristina**, telefilm
Cristina D'Avanzo

- 20,30 **FILM** **Il** **del Pony Express**, di Franco Amurri, con Jerry Celé, Isabelle Ferrari. Italia commedia 1988 — Giovane laureato con lode trova lavoro in un'agenzia di recapiti dopo essersi procurato un motorino grazie ai soldi caduti dalla borsa di una bella ragazza. Anche se la cosa non è immediata, come trama impone, tra i due sboccherà l'amore. Film educativo: ottenere il massimo da uno scippo, seppur involontario
22,15 **Zanzibar**, telefilm
22,45 **Be Bop** **Lula**, con Red Ronnie (replica)
23,45 **Barzelletti d'Italia**
23,55 **Jonathan**, dimensione avventurosa. Documentari con Ambrogio Fogar
0,40 **L'uomo da sei milioni** **dollari**
1,40 **Deejay Television**, programma musicale

- 7 — **Caffèlatte**:
— **Banana Spills**, cartoni animati
— **Gli Snorks**, cartoni animati
— **Il mago di Oz**, cartoni animati
8,30 **Canon**, telefilm
9 — **Operazione ladro**, telefilm
10,30 **Agente Rockford**, telefilm
11,30 **Simon**, telefilm
12,30 **Barzelletti d'Italia**, di Antonio Ricci
12,33 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Magnum P. L.**, telefilm

- 13 — **FILM** **preli**, tornata curati, Newman Postel, con Lionel Stander, Giampiero Albertini. Italia commedia 1974 — Grottesca avventura di due burlati si travestono da profi per attraversare il Messico rivoluzionario del 1911
15 — **Milidese**, promozionale
17 — **Butch Cassidy**, cartoni animati
17,30 **Lo show di Banana Spills**, cartoni animati
18 — **Milidese**, promozionale
18,30 **Milidese**, promozionale
19 — **Milidese**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti** **vita piemontese**
20,30 **Lasse**, telefilm
20,30 **FILM** **Sotto le stelle della California**, con Roy Rogers. Usa musicale
22,30 **Milidese**, promozionale
24 — **FILM** **Salvare la faccia**, di Ross, con Adrianna La Russa, Paola Pitagora, Nino Castellanova, Rossano. Italia drammatico 1969
— **Film no stop**

- 14 — **Pomeriggio musicale**: Compact Club. Musica di Sirevinski, Bach
14,48 **Successi in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione
17,30 **Il bambino col heretto frigio**
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Mauri. Il clarinetto
19 — **Terza pagina**, informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. 2ª **Amorini**
20 — **Vni Festival** «Donizetti e il suo tempo»
21 — **Calcio**. Inghilterra-Italia

- 13,30 **Carl ganitori**, gioco a quiz condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco a quiz
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Maria Flavi
15,30 **Cerco e offre**, con Gianluca Guarisch
16 — **Visita medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**
— **Première**, attualità cinematografica
17 — **Doppio stasera**, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. il prezzo è giusto** quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

- 20,30 **FILM** **del Pony Express**, di Franco Amurri, con Jerry Celé, Isabelle Ferrari. Italia commedia 1988 — Giovane laureato con lode trova lavoro in un'agenzia di recapiti dopo essersi procurato un motorino grazie ai soldi caduti dalla borsa di una bella ragazza. Anche se la cosa non è immediata, come trama impone, tra i due sboccherà l'amore. Film educativo: ottenere il massimo da uno scippo, seppur involontario
22,15 **Zanzibar**, telefilm
22,45 **Be Bop** **Lula**, con Red Ronnie (replica)
23,45 **Barzelletti d'Italia**
23,55 **Jonathan**, dimensione avventurosa. Documentari con Ambrogio Fogar
0,40 **L'uomo da sei milioni** **dollari**
1,40 **Deejay Television**, programma musicale

- 7 — **Fantasilandia**, telefilm, con Riccardo Montalban
8 — **Il**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**, attualità. Replica
9,30 **Cerco e offre**, attualità. Replica
10 — **Visita medica**, attualità. Replica
10,30 **Casa mia**, quiz, con Gino Rivello. Toffolo
12 — **Bla**, quiz condotto da Bonfigliolo
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Corrado

- 13 — **FILM** **preli**, tornata curati, Newman Postel, con Lionel Stander, Giampiero Albertini. Italia commedia 1974 — Grottesca avventura di due burlati si travestono da profi per attraversare il Messico rivoluzionario del 1911
15 — **Milidese**, promozionale
17 — **Butch Cassidy**, cartoni animati
17,30 **Lo show di Banana Spills**, cartoni animati
18 — **Milidese**, promozionale
18,30 **Milidese**, promozionale
19 — **Milidese**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti** **vita piemontese**
20,30 **Lasse**, telefilm
20,30 **FILM** **Sotto le stelle della California**, con Roy Rogers. Usa musicale
22,30 **Milidese**, promozionale
24 — **FILM** **Salvare la faccia**, di Ross, con Adrianna La Russa, Paola Pitagora, Nino Castellanova, Rossano. Italia drammatico 1969
— **Film no stop**

- 13 — **Cronache** **Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
14 — **Supernova** Studio pop
15 — **Supernova** Studio rock and English of course
16 — **Bla sfida** **magie**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, Gianni
19,15 **Tg**, telegiornale per i giovani
20 — **Cronache** **Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Il Cavalier Tempesta**, miniserie
22 — **Good times**, situation comedy
22,30 **Cronache** **Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Mercoledì Sport**. Piemonte in C1. Risultati e commenti
24 — **Good Times**, situation comedy



ODEONTV

- 13 — Sugar, cartoni animati
— New Transformers
— Gi Joe
- 14 — Sugar Cup, varietà con Casti, Paola, Christina
- 15 — Anche i ricchi piangono, telenovela — Veronica Castro
- 16 — Pasiones, telenovela — Grecia Colmenares
- 17 — Cuore di pietra, telenovela — Lucia Mandez
- 18 — 4 donne in carriera, situation comedy
- 18,30 — L'uomo e la terra, documentario
- 19 — I protagonisti della — piemonte
- 19,30 — Il mio amico Guiz, cartoni animati
- 20 — Barzellette

- 20,15 Sportacus
- 20,35 FILM ■ ■ ■ per il tuo amore, di Wolfgang Petersen, con Nastassja Kinski. Giallo 1976 — Nastassja è una studentessa che si innamora del professore. Potrebbe essere una storia come tante se non ci si mettesse di mezzo il ricettatore che ha scoperto tutto e vuole la sua parte
- 22,30 Sportacus
- 23 — Excalibur, Sport d'élite
- 23,30 FILM ■ ■ ■ Force Commando, di Frank Vanelli, con Bo Svenson, Fred Williamson. Usa avventura 1987 — Giungla del Nicaragua: due piloti Usa cercano dei terroristi che girano con una bomba atomica in testa. Ci si mettono pure i sandinisti. La situazione è grave. Ma arriva la Delta Force, che fa piazza pulita
- 1 — L'ave di Eva, telefilm
- 2 — Film no stop

- 8 — Urricane e Pollmar, cartoni animati
- 8,30 L'ave di Eva, telefilm
- 9 — Marcia nuziale, telefilm
- 10 — Affari di cuore, telefilm
- 11,30 L'ave di Eva, telefilm
- 12,30 ■ ■ ■ e Pollmar, cartoni animati

TELEMA

- 14 — Jayce, cartoni animati
- 14,40 Ransie la strega, cartoni animati
- 15,15 Dragon ball, cartoni animati
- 15,50 Il tesoro del sapere, documentario
- 16,25 Dorammon, cartoni
- 17 — Verde pistacchio, programma sull'ecologia, il mondo animale e l'ambiente
- 19 — Informa 7, notiziario
- 19,30 Gli Erculeidi, cartoni animati
- 20,20 FILM ■ ■ ■ Il duca nero, di Pino Mercanti, con Cameron Mitchell, Grazia Maria Splina. Italia storico 1963
- 22,15 Parliamone, rubrica di parapsicologia a cura di Giuditta Misciosola
- 23,15 Teledomani, notiziario internazionale 7x24 ore in collegamento via satellite — Sandro Paternostro
- 23,45 Informa 7, notiziario
- 0,15 FILM ■ ■ ■ Quando le leggende muoiono, di Stuart Miller, con Richard Widmark, Luana Anders. Western

L'ESORDIO

- 18,30 FILM ■ ■ ■ L'eco — terra cattiva — Avventura
- 18,30 Starblazer, cartoni animati
- 19 — La Chiesa in cammino. La visita del Papa a Torino
- 19,25 Domani celebriamo
- 20 — Il regionale, notiziario
- 20,30 Starblazer, cartoni
- 20,30 FILM ■ ■ ■ La vendetta di Smokey Joe, di Ronnie Spencer
- 22,30 Speciale ■ ■ ■ Un prete al Cremlino
- 23 — Il regionale, notiziario

E MIA

- 15 — FILM ■ ■ ■ Titolo non comunicato dall'emittente
- 17 — Frankenstein, cartoni animati
- 18,50 A tavola con...
- 19,20 Diario, conduce Isabella Fiorani
- 19,40 Squadra segreta, telefilm
- 20,30 Attualità, sport
- 21 — Pescasport, con Stefano Basile, nautici
- 22 — Dietro le quinte, attualità
- 22,30 Rallya, attualità sportiva, a cura di Luca Bartolini e Anna Becheri
- 23,05 Lo spettacolo continua, commerciale

SVIZZERA

- 13,30 Oggi, telegiornale
- Sport
- Sportissimo
- 14,30 Clip clip
- 15 — Snack: Galtar, cartoni animati
- 15,30 Girogiomondo
- 16 — FILM ■ ■ ■ Una nuova vita per Lila, di Dick Ross, Anne Baxter, Steve Forrest. Usa drammatico 1971
- 18 — Tv donna, attualità. Conduce Carla Urban
- 19,15 Specchio della vita, conduce Nino Castelnuovo
- 20 — Tmc News
- 17,45 Flash
- 17,55 ■ ■ ■ al giorno
- 18 — Creature grandi e piccole
- 19 — Attualità
- Notizie
- Sport
- In
- 19,45 Telegiornale

- 20,20 Amore e matrimoni, telefilm. Un giorno indimenticabile
- 21,15 Medicina oggi. Infarto. I minuti che contano, attualità
- 22,20 Tg Sera
- 22,30 Mercoledì sport. Calcio: Svizzera-Lussemburgo
- 23,35 Teletext notte

- 22,20 Da Bucarest: Romanla-Danimerca. Qualificazioni Mondiali '90
- 0,15 Stasera news
- 0,30 FILM ■ ■ ■ Alba fatale, di William A. Wellman, Henry Fonda, Dana Andrews, Anthony Quinn. Usa western 1943 — Hanno i nostri tre magnifici cowboy veramente razziati dal bestiame, uccidendo altri l'allevatore e rischiando impiccati? Mandria e spara a gogo

- 7,30 Cba Evening News, via satellite. Il principale notiziario della americana
- 8,30 Natura amica, documentario. L'imprevedibile orso
- 9 — Get Smart, telefilm
- Adamo contro Eva, telenovela
- 10,15 Il giudice, telefilm
- 10,45 Terre sconfinato, telenovela
- 11,30 Tv donna mattino
- 12,30 78 Park Avenue, sceneggiato

TELECUPOLE

- 13 — Sport e sport, interviste, notizie, filmati regionali e nazionali della domenica sportiva
- 15 — Cristal, telenovela
- 16,30 Cristal, telenovela
- 18 — Dancing Paradise, sceneggiato. Carlo Delle Piane, G. Cavirani
- 18,30 Cristal, telenovela
- 19,30 Tg4, notiziario. Informazioni locali e nazionali
- 20 — Obiettivo turismo, rubrica
- 20,30 La trattoria ■ ■ ■ ricordi, spettacolo di musica, costumi, folklore
- 22,30 Notiziario locale e nazionale
- 22,40 La trattoria ■ ■ ■ del ricordo, spettacolo di musica, costumi, folklore. Seconda parte
- 24 — Lino Patrino ricorda, musicale

- 13,30 Super Hit, tutti i successi del momento
- 14,30 Hot Line
- 16,30 On the air, il microfono di video-music
- 19,30 Billy Joe in concerto. Registrato a Leningrado
- 20,30 ■ ■ ■
- 21,30 On the air il maglio della giornata, il gioco della
- 24 — Night, tante novità ■ ■ ■ Interviste
- 1 — Notte rock

TELESTAR

- 13,30 Super Hit, tutti i successi del momento
- 14,30 Hot Line
- 16,30 On the air, il microfono di video-music
- 19,30 Billy Joe in concerto. Registrato a Leningrado
- 20,30 ■ ■ ■
- 21,30 On the air il maglio della giornata, il gioco della
- 24 — Night, tante novità ■ ■ ■ Interviste
- 1 — Notte rock

TELESTAR

- 16,45 Angle, telefilm
- 17,15 Povera Clara, telenovela
- 18,15 ■ ■ ■ e peetas, telenovela
- 19 — Teledomani
- 19,30 Movin' on, telefilm
- 20,30 FILM ■ ■ ■ L'urlo ■ ■ ■ foresta, John Payne, A. Morehead. drammatico 1952
- 22,30 Telefilm
- 23 — Frutto proibito
- 0,30 Cominciare in allegria, telefilm
- Programmi non stop

A

- 13,30 Telegiornale
- 13,45 Football. Campionato N.H. Una partita di regular season (replica)
- 14,45 Eurogol. Torneo di Montecarlo da Mont Agel (replica)
- 15,30 Telegiornale
- 15,45 Speciale box ■ ■ ■ notte, a cura di Franco Ugas e Rino Tommasi (replica)
- 17,15 Obiettivo sci, rubrica di sport invernali
- 18,15 Wrestling spotlight, i giganti ■ ■ ■ spettacolo presentati ■ ■ ■ Dan Peterson
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Campo ■ ■ ■. Programma di avventura, a cura di Ambrogio Fogar. La spedizione Croisière Noir
- 19,30 Sportime, quotidiano sportivo
- 20 — Juke box, la storia dello sport a richiesta

- 20,30 Basket, campionato N.B.A. Una partita ■ ■ ■ regular season (replica)
- 22 — Telegiornale
- 22,15 Sportime magazine
- Boxe di notte: i grandi match della storia ■ ■ ■ pugilato presentato da Rino Tommasi
- 23,15 Golden ■ ■ ■ box. I campioni si rivedono. Presenta Dan Peterson (replica)

- 20,30 Basket, campionato N.B.A. Una partita ■ ■ ■ regular season (replica)
- 22 — Telegiornale
- 22,15 Sportime magazine
- Boxe di notte: i grandi match della storia ■ ■ ■ pugilato presentato da Rino Tommasi
- 23,15 Golden ■ ■ ■ box. I campioni si rivedono. Presenta Dan Peterson (replica)

- 8 — Urricane e Pollmar, cartoni animati
- 8,30 L'ave di Eva, telefilm
- 9 — Marcia nuziale, telefilm
- 10 — Affari di cuore, telefilm
- 11,30 L'ave di Eva, telefilm
- 12,30 ■ ■ ■ e Pollmar, cartoni animati

E

- 15,15 FILM ■ ■ ■ Rafles, ladro gentiluomo
- 17 — Notiziario
- 17,15 Musicale
- 18,30 Flabe
- 19,30 Telegiornale
- 20 — Capriccio e passione, telenovela
- 20,30 FILM ■ ■ ■ La sentenza ■ ■ ■ scotta
- 22,45 ■ ■ ■ della
- 23,30 ■ ■ ■ mondo di Berta, telefilm
- 0,45 Portaserei

E

- 15 — La ■ ■ ■ Isaura, telefilm
- 16,45 FILM ■ ■ ■ La battaglia del V 1, con Michael Rennie. Gran Bretagna 1958
- 17,50 Detective in pantofola, telefilm
- 19 — Good Phink, cartoni animati
- 19,30 ■ ■ ■ auto della settimana
- 20,15 Videonotizie
- 20,30 FILM ■ ■ ■ La gang ■ ■ ■ meccanica, con Stefania Basile. Turchia 1974
- 23 — Redazionale
- 0,10 Richard Diamond, telefilm

E

- 13,15 New ■ ■ ■
- 13,45 Calcio interregionale
- 17 — Invito al pubblico
- 18,10 ■ ■ ■ fattoria ■ ■ ■ giorni felici, telefilm
- 20,45 Speciale Futura
- 21,20 Le chic, rubrica di moda
- 23 — Milleidee, programma promozionale
- 1,50 Buonanotte con Torino Futura

TELE

- 14 — Jayce, cartoni animati
- 14,30 Ransie la strega, cartoni animati
- 15 — Dragon ball, cartoni animati
- 15,30 ■ ■ ■ tesoro ■ ■ ■ sapere
- 16,30 Dorammon, cartoni
- 18 — Telegiornale
- 18,30 Le poltrone scomode
- 19 — Orink Nasti, telefilm
- 19,10 Notiziario
- 19,30 Cartoni animati
- 20 — FILM ■ ■ ■ Titolo non comunicato
- 22 — Drink flash, telefilm
- 22,30 Parliamone insieme

IN POLTRONA

I critici sanno leggere?

L'UNO 15,30

Si quesito al centro della puntata di oggi di «Novocento» — il programma dedicato alla letteratura italiana dal '45 ad oggi, condotto da Gabriele La Porta, in onda alle 15,30 — Raiuno — è questo: ■ ■ ■ davvero leggere i critici e gli storici della letteratura?

Per rispondere alla domanda lo scrittore Franco Cuomo leggerà un ■ ■ ■ tratto da una famosa storia letteraria — il titolo verrà coperto —, nella quale il riassunto ■ ■ ■ Harone rampante, di Calvino presenta vistose inesattezze. Il critico letterario Renato Minore chiederà invece alcune considerazioni di intellettuali a proposito della televisione, che si ■ ■ ■ poi rivelate errate. Durante la trasmissione si parla di romanzi: a confronto, il «Barone rampante», «La

Ultime storie

L'UNO 22,05

Si chiude oggi la trasmissione «Storie vere», in onda alle 22,05 su Raiuno. Il ciclo riprenderà nei primi mesi del prossimo anno. Argomento dell'ultima puntata della serie, i detenuti in regime di semilibertà.

E' la storia di Silvana, ■ ■ ■ terrorista, e Danilo, condannato per rapina a mano armata, che lavorano di giorno come «liberi cittadini» e dormono di notte nel carcere ■ ■ ■ di Rebibbia.

Silvana e Danilo raccontano l'esperienza passata e la loro vita ■ ■ ■ oggi. Eccone il quadro. I due usufruiscono dell'articolo «21». Hanno, durante il giorno, percorsi obbligati per andare al lavoro e posti fissi per la pausa del pranzo: devono, insomma, essere reperibili in ogni momento, per un possibi-

Il terrore di Bocca

CANALI 5 22,40

Parte la nuova inchiesta tv di Giorgio Bocca, intitolata «Il mondo del terrore». ■ ■ ■ incontrata su tutte le facce del terrorismo, da quello politico a quello malavitoso. Bocca ha una resa televisiva bassissima, ma firma solo programmi eccelsi dal punto di vista giornalistico. La puntata si apre sulla contrapposizione fra la sconfitta della Brigata rossa e quella che in pratica si può definire la vittoria della mafia, sempre più diligente, strafottente e arrogante. Vengono intervistati: il leader psi Claudio Martelli, l'ex brigatista Franceschini, il magistrato Caselli, il sociologo Nando Dalla Chiesa, figlio del generale Dalla Chiesa assassinato dalla mafia, ■ ■ ■ il geografo Ennio Pintacuda.

Secondo Bocca, «oggi la vittoria del-

Calà il pony

ITALIA 1 20,30

Il regista di «Il ragazzo del pony express» si chiama Franco Amurri ed è figlio dell'umorista Amurri, quello della coppia Amurri e Jurgheens, poi divenuta Amurri e Verde. Franco Amurri recentemente ha firmato «Da grande», film che ha rivelato ai critici che Renato Pozzetto può fare film ■ ■ ■. Prima di «Da grande» aveva firmato questa storiella con Jerry Calà, che non aveva rivelato nulla ■ ■ ■ critici e pure al pubblico non aveva detto moltissimo. Calà fa il suo ruolo, cioè ■ ■ ■ giovane degli Anni Ottanta, disimpegnato al limite della diversità (al cinema, la realtà per fortuna è diversa) e in cerca di lavoro. L'attesa in tasca, posti zero, si adatta a fare il pony express a consegnare lettere per la città. Unica deficienza: non ha i soldi per

L'Esorcista fece bis

ITALIA 7 20,40

Fra «L'esorcista» ■ ■ ■ «L'esorcista II - L'eretico» c'è la differenza che passa fra un bel film e un film così così, dove il primo ■ ■ ■ un bel film e il secondo è l'altro. Aff ■ ■ ■ fra le due pellicole: il titolo, ■ ■ ■ presenza demoniaca sullo sfondo, un prete coprotagonista, la protagonista Linda Blair. La quale, bambina grassoccia e tutto ■ ■ ■ credibile, col passar degli anni venne dimenticata da Hollywood, posò per Playboy, si fece trovare ■ ■ ■ la marijuana ■ ■ ■ oggi, trionfante, è in attesa del grande rilancio. Richard Burton fa il prete e nel film dà la caccia al demone responsabile dell'inquinamento della ■ ■ ■ della piccola. Demone che si trova in Africa ■ ■ ■ che forse uno stregone modernizzato può esorcizzarlo. C'è una ■ ■ ■ bellissima (l'allecitero che si scontra con un



Pavese, il più

cioccare ■ ■ ■ Alberto Moravia o «L'isola di Arturo» di Elsa Morante. Nel sondaggio dei telespettatori di «Novocento» lo scrittore più amato dagli italiani è Cesare Pavese, che ha ■ ■ ■ netto vantaggio su tutti gli altri. Il suo libro più votato è «La luna e i falò».



Il carcere ■ Rebibbia

lo controllo. Vivono un'esistenza che definiscono ■ ■ ■ il «doloroso» e il «dibattuto». Uludendosi a momenti — quando sono all'aria aperta e si muovono lo mezzo agli altri, in apparenza eguali a loro — che le mura del carcere non esistano più.



Giorgio Bocca

la mafia è tranquillamente, impudicamente riconosciuta dai nostri uomini di governo o dalla commissione antimafia. Sembra che ■ ■ ■ ci siano più difese, sembra che prevalga nello Stato una segreta voglia di convivere con l'onorata società.



Isabella Ferrari

comprare il motorino, ma, visto che tutte le fortune capitano al cinema, li trova quando gli capita per le mani la borsetta di una giovane riccona. Riccona che è Isabella Ferrari, ex fidanzata baby di Gianni Boncompagni. Battute, due risate ogni tanto.



Linda Blair

uccello e lo spappola nella piena indifferenza del pilota) ■ ■ ■ ci sono scene che di pauroso hanno solo la convenzionalità. Incoraggiato scoprire che il regista ■ ■ ■ Richard Boppman, quello di Zardoz, Excalibur, Un tranquillo weekend di paura e La foresta di smarrito, film di tutt'altra levatura.

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Ceccatelli di Chiusano; Umberto Cuccia
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Polacco
Amministratore: Enrico Auteri; Luca Gordini di Montezemolo;
Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bernardelli vice direttore
Stampa e grafica: Edizione La Stampa spa, via Marconi 32, 10130 Torino
Stampa in Francia: Edizione La Stampa spa, via Dandolo Bruno 04, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1925
Edizione LA STAMPA spa
Cedola PDS (Accreditamento diffusione stampa) n. 1372 del 10/12/1988

Cinema Giovani: Dickens in Perù, noia Om in India

TORINO • Si rideva dei nostri padri perché bastava mandare in scena due procaci ballerine con le piume da bersagliere sul sedere e in tanto scoppiava fragoroso l'applauso. Il cinema impegnato d'oggi, invece di segnalare il distacco critico i problemi dell'emarginazione e della miseria, preferisce un lieve fino con una canzone melensa (e qui i consensi della platea bruciano le mani).

Al Festival Cinema Giovani arriva dal Perù una curiosa opera di denuncia sceneggiata da René Weber e firmata a quattro mani da Fernando Espinoza e Alejandro Luján: *Juliana* (1988). Sappiamo che nei Paesi dell'America Latina sono frequenti le memorie del sottosviluppo. Una prima ora di proiezione assolutamente negata alla speranza di conferma nell'impressione che la lezione del nostro neorealismo o del realismo in genere costituisca l'unica nella mani di cineasti costretti a lavorare in condizioni incerte.

Ecco dunque Juliana, avvilita dalle percosse del patriato e della decadenza della manina risposata, fuggire di casa per raggiungere il fratellino che fa la questua organizzata sugli autobus di Lima. Deve solo tagliarsi i capelli alla maschiotta ed evitare di mostrarsi svestita, del resto i suoi dodici anni sono acerbi e insignificanti.

Con una turba di ragazzini svegli e onesti ad eccezione d'uno solo che tanto per non sbagliare viene soprannominato El Cobra, Juliana impugna canzonci e

inventate scherzi per piacere e per campare. Da loro lezione, vitto o ricovero uno zoppo odioso che calerebbe neppure in una telenovela, genere peraltro ironicamente citato da un fugace riferimento alla tv.

Di sicuro Juliana è fotografata male e recitata approssimativamente però i due registi manifestano una discreta originalità nel girare le sequenze più serene al cimitero e nel fare del Perù del XX secolo una sorta di filiazione dell'Inghilterra dickensiana. Se non che il lieto fine è in aggiunta a ogni latitudine.

Scoperta senza brutalità nella sua natura di donna, Juliana guida una rivolta contro lo sfruttamento: il bello è che la seguono tutti salvo il Cobra. I ragazzi fondano una comunità e Juliana, con i capelli fluenti e il primo reggiseno, farà da mangiare inventando e ricevendo quei sorrisi che casa nessuno dei piccoli eroi aveva mai ricevuto.

Senza più iniezione lo sceneggiatore Weber, che deve avere fatto il liceo, fa dire a uno di questi macchiosi una battuta che pare presa dal teatro classico di Calderón de la Barca: «La vita è fatta dalla stessa tela della quale sono intessuti i sogni». Così vaneggiando si fanno le reti e si sollecita la malafede del pubblico, che si allontana con un plauso l'urgenza quotidiana del male.

Seconda delusione. L'India, a malincuore per lo spettatore occidentale, è concentrata nelle figure di Satyaji Ray e Mrinal Sen. Una produzione a tradizione così intesa favoriscono in ogni modo la nascita di nuovi talenti. Non è però il caso di Ka-



Una scena di Juliana il film peruviano ieri sullo schermo di Cinema Giovani

mal Swarup, autore di 150 documentari scientifici e presente a Torino con il lungometraggio *Om di porta in porta*. La storia del giovane Om che per campare s'inventa strani mestieri, oscilla tra la cronaca, la fantasia e la demenzialità.

In questa difficile prima metà del Festival il titolo più bello rimane *Flori di ciliegio* di Fong Ling Ching, da Hong Kong. È una ballata sull'intolleranza, incentrata sulla figura del poeta Yu Dafu, che visse a Tokyo nel Giappone Anni Venti e fu inconveniente di un momento storico segnato dallo spirito guerresco. Si parla di *Flori di ciliegio*, finalmente compiacimenti commerciali ma non una grazia ora torbida, ora sognante. Molto si attenda, oggi al Mess-

mo, da *Anemia* di Talo Kotetishvili, un georgiano sovietico che dedica due ore alla vita d'un giovane riservato e coraggioso che preferisce alla metropoli l'insegnamento in un paesino di montagna. Nelle recensioni dall'estero si parla d'una tecnica piuttosto realistica e descrittiva. Però Kotetishvili ci appassiona quando definisce il film come surrealismo socialista. I suoi maestri sono dei grandi, Paredjanov e Shengolaja. Vieni dalla città di Stalin, dicono che non lo meriti.

Piero Perona

Che noia aspettare (all'ultima fermata) i tipi da barriera

TITOLO Ultima fermata
REGIA Edouard
ATTORI Jennifer Jason Leigh, Burt Young
GENERE Drammatico, Germ.
SALA Nazionale 1, Ellin Blu

È passato un quarto di secolo dall'uscita con grande scalpore del libro *Ultima fermata* di Brooklyn scritto dallo sconosciuto Hubert Selby Jr con l'esaltazione e insieme cordiale distacco dall'obbroscuro materia che il quartiere di New York offriva nei primi Anni Cinquanta. Quanti sono gli uomini di cinema che ne hanno corteggiato la scrittura rapida e incisiva, ideale per una serie di dispendiosi flash su un'universo alla deriva?

Il più meritevole sarebbe stato Stanley Kubrick, che scelse poi Anthony Burgess per il canto sulla violenza dispiaciuta da *L'arancia meccanica*. Il più golfo è senz'altro il tedesco Uli Edel, che riesce oggi a darne una versione insignificante nonostante il pieno appoggio di Bernd Eichinger, l'accorto produttore di *La storia infinita* e del suo stesso *Christiane F. Noi, i ragazzi dello Zoo di Berlino*.

TRAMA - Nel viale di marines partenze e in arrivo. Come, emergono i tosti affondano pochi scarti tipi da barriera. Tralà è prostituta che purtroppo assomiglia a Madonna, partendo a orientare un fascino particolare al di là della bella scollatura; Harry fa il capo sindacalista che pretende di guidare i suoi con

esempi rudi, occultando la parte più profonda del suo io che lo porta a immotivati ammazzi con i travestiti; Joe dalla motocicletta ha messo incinta una ciccione e, proprio quando crede di avere eliminato ogni pericolo avendone pure picchiato il conformista padre, si arrende a un matrimonio indesiderato.

Sullo sfondo la noia degli scioperanti, ora inutilmente aggressivi ora gravemente ingenui, capaci di fare a botte con i poliziotti solo per sfogare un'indole brutale. Un ribollire di illusioni.

GIUDIZIO - Uli Edel, dopo *Christiane F.* che non era bello almeno forte, si ritira a uno specialista nella descrizione di degradazioni urbane. Sembrerebbe, per difetto di cultura e d'inventiva, dipinge un Brooklyn con sfondi e personaggi che sembrano usciti da un'opera minore tedesca. Non siamo cioè dalle parti di *Berlin Alexanderplatz* ma vicini ai polizieschi degli Anni Sessanta. Hora Tappert giovane che smaschera i maniaci.

Inutilmente prodigano il fotografo Czapsky e il montatore Przygodda notissimi nella produzione internazionale. Ogni episodio e ogni relativa disavventura segnano di noia profonda una storia che oggi fa più colpo su nessuno, il meglio non interessa se prettamente riprodotto a tavolino.

Così romanziere Selby, che partecipa al film uccidendo un travestito, ha preferito rimanere seminascondito senza rischiare una diversa morte (per fisch).

p. per.

	100
★★★★★	ECCEZIONALE
★★★★	SUCCESSO
★★★	CONSENSO
★★	DISCORDI
★	SCARSO

PRIME VISIONI

ADUA 200

Alla seduzione, con Tom Selleck, Phyllis Diller. Colori. Non visto. Scrittura di regia, successo, ispirazione nella parodia di una bella storia d'amore di cinema. Il capitolo successivo potrebbe essere l'ultimo.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

ADUA 400

vedi testi

AMBROSIO

Turner e il capinero, di Roger Spottiswoode. Con Tom Hanks. Dolby stereo. Sotto il titolo volgare si nasconde una deliziosa vicenda di famiglia tra poliziotti e una casa che insieme mascherano i figliuoli clandestini di dollari.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

AMBROSIO PICCOLO

Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in contasto. Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente Batmobile combatte il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla vigilia del crollo del sistema dello schermo.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

ARLECCHINO

Che ora è, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi. Colori. Non visto. Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente Batmobile combatte il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla vigilia del crollo del sistema dello schermo.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

CAPITOL

Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in contasto. Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente Batmobile combatte il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla vigilia del crollo del sistema dello schermo.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

CENTRALE

Festival Internazionale Cinema Giovani. Neorealismo: cinema italiano 1945-49. Ore 9.30. *Giulio Petrucci*, ore 10.45. *Molti sogni per le strade*, ore 12. *Non c'è pace tra gli ulivi*, ore 17. *Ultimo amore*, ore 20.30. *Il mio amico*, ore 22.30. *Giorno senza nome*.

Ingressi: pomeridiano lire 4000; serali 8000

CHARLIE CHAPLIN I

Troppo, di Juro Tami, con Tetsuya Yamazaki, Nobuko Miyamoto, Koji Yashima. Il film è un omaggio al cinema di Charlie Chaplin, che qui è interpretato da un attore più tardi e più convincente di lui, della stessa organizzazione del lavoro.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 2

Great Balls of Fire (Vampiro di fuoco), di Jim Mc Bride, con Dennis Quaid, Winona Ryder. Jerry Lee Lewis malagosto a lungo con Presley: ecco la sua storia di musicista e le sue vicende famigliari con la moglie bambina Dolorosa.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

CRISTALLO

Old gringo, Jane Fonda, Gregory Peck, Jimmy Smits. Colori. Non visto. Un'attrice timida si perde nella rivoluzione messicana di Pancho Villa, interpretata da un vecchio siciliano grigio ma addosso alla brutalità d'un generale argentino (regia di Pizzuto, Pizzuto).

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

C'è sempre un film che vale la pena di vedere cinema
VOLA AL CINEMA
Cinema è bello sul grande schermo

DORIA

L'ultimo fugace, di Peter Weir, con Robin Williams. Un professore protagonista nell'America Anni Cinquanta intrattiene i giovani una sera a progressiva posizione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

PIRELLA GRANDE

Il film, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in contasto. Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente Batmobile combatte il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla vigilia del crollo del sistema dello schermo.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

RISERVA BLU

Ultima fermata: Brooklyn, di Uli Edel, con Jennifer Jason Leigh, Burt Young. Scrittura di regia, successo, ispirazione nella parodia di una bella storia d'amore di cinema. Il capitolo successivo potrebbe essere l'ultimo.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

ELISEO ROSSO

La più bella del reame, di Cesare Ferraro, con Carol Alt. Colori. Voluta minima 14 anni. Marina, in crisi d'identità nel momento del successo quasi sconosciuto, scopre l'immensità del suo padre, un alto aristocratico che vive in una casa che lo offre un stabilimento mascherato.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

FARO

Cinecineco - The stand in. Film in lingua inglese. Proiezione riservata al solo.

Ap. 17,10. Film: 17,15; 18,30; 21,45

IDEAL

Johnny il bello, con Mickey Rourke, Ellen Barkin, Elisabeth McGovern. Colori. Non visto. Brutto e vilipeso, un gangster di marza luccica vola e si allontana dopo un'ardita operazione di plastica facciale, che ne fa un uomo nuovo.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

KING KONG CINESTUDIO

Rosale ve e re la sposa, di Perry Anderson, con Marlene Söderberg, Brad Davis, Judge Reinhold. Colori. Dolby stereo. Non visto. L'attrice, tedesca, abbinata nell'America dei consumi, invece di ripartire una banca la fonda, guadagnando i quattrini dei genitori che si fidano.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

LILLIPUT

Le avventure del Barone di Munchausen di Terry Gilliam, con John Neville, Eric Idle, Sarah Polley, Sting, Jonathan Pryce. Non visto. L'adorabile giustiziere cantastorie offre al mondo, in una cornice di splendidi effetti speciali, una lezione di fantasia e di pacifismo.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

LUX

Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery. Indiana Jones riparte su un'isola di mistero, dove si scontra con il nemico più temuto: il serpente a sonagli. Insieme al beltopo perché è il Sacro Graal dell'Ultima Cena, non antichità, ma il maledetto.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

NAZIONALE 1

Ultima fermata: Brooklyn, di Uli Edel, con Jennifer Jason Leigh, Burt Young. Scrittura di regia, successo, ispirazione nella parodia di una bella storia d'amore di cinema. Il capitolo successivo potrebbe essere l'ultimo.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

NAZIONALE 2

Senza indugio, di Thom Eberhardt, con Michael Sene, Ben Kingsley. Colori. Non visto. Ultima ora! Shalock Holmes con un belto di bella presenza che si avventura nel mondo delle visioni e l'atmosfera elaborata del dottor Watson, bruno ma ispirato.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

OLIMPIA 1

Il caso di Road House, di Rowdy Hornington. Con Patrick Swayze, Ben Gazzara. Viet. 14. Un battaglione che non riparte ma si ferma a sfuggire accetta la sfida del padrone della città, il quale non tollera limiti all'esercizio della sua violenza: siamo nel caldo Kansas.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

OLIMPIA 2

Le 100 indagine, di Franco Brusati, con Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini, Andrea Ferrai, Stefania Sandrelli. Come un padre-ciclope e un figlio-bionica, uno solo e un ripeto al ritrovato decal e compiere una vita dell'altro (e offrono un'occasione al duo Gassman & Giannini).

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

REPOSI

Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14. Un poliziotto americano perde di vista il dolente prete che stava tradendo a Cuba. Con l'aiuto d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra i temibili yakuza.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

ROMANO

Il piacere è tutto mio (Bliss Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. Non visto. Uno scrittore lussuoso perde la moglie per la propria infanzia amica e, rovinando il successivo matrimonio con una brava persona, incomincia una operazione di recupero sentimentale.

Ap. 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ

L'ultimo fugace, di Peter Weir, con Robin Williams. Non visto. (Venezia 70). Non visto. Uno scrittore lussuoso perde la moglie per la propria infanzia amica e, rovinando il successivo matrimonio con una brava persona, incomincia una operazione di recupero sentimentale.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

VITTORIA

Non guardarmi non d'addio, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder. Un uomo e un cieco, testimoni d'un duello della morte, nascono la loro forza e il loro amore per il loro scarico matto alla dell'.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

ZETA D'ESSAI

Sesso, bugie e videocassette, di Steven Soderbergh, con James Spader, Andie MacDowell. Colori. Viet. 14. Un autore esordiente di 28 anni tenta a Cannes con la storia d'un giovanotto impotente che affida ai videocassette la consolazione delle sue vecchie conquiste.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

PROSEGUIMENTI

AMBRA

Karate Kid III, la sfida finale, di John G. Avildsen, con Ralph Macchio, Norihisa. Un ragazzo che allena il protagonista del suo maestro e una lotta per la sua vita per i suoi protetti che non badano alla bellezza delle arti marziali.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

TEATRO FREGOLI

Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Triana. Un ragazzo che allena il protagonista del suo maestro e una lotta per la sua vita per i suoi protetti che non badano alla bellezza delle arti marziali.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

FORTINO

Cinecineco - Il pinguino. Ingresso riservato al solo.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

NUOVO ODEON

Chiuso per riposte.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

SELENE D'ESSAI

Il caso Profumo, di Michael Caton-Jones. Con John Hurt, Joanna Whalley Kilmer. Colori. Viet. 14. Rievocazione del caso Profumo, che negli Anni Sessanta portò il posto a un ministro e al governo conservatore per l'indigo di oro e spionaggio. Fuori concorso Cannes.

Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30

ALTRE VISIONI

AGNELLI

Oggi chiuso.

ARALDO

Oggi chiuso.

MASSIMO 1

Festival Internazionale Cinema Giovani. Ore 15,30. Il mio XX secolo di. Enya, Ugheria. Ore 17,30. Anemia di T. Kotetishvili. Ore 20,45. Tangdang Wensui di Yu Weiyan, Taiwan. Ore 24. Young Einstein di Yahoo Serious, Australia. Ingressi: pomeridiano 4000, serale 5000.

MASSIMO 2

Festival Internazionale Cinema Giovani. Ore 15,30. Spazio aperto. Ore 20. Tangdang Wensui di Yu Weiyan, Taiwan. Ore 22. Anemia di T. Kotetishvili. Ingressi: pomeridiano 4000, serale 5000.

MASSIMO 3

Festival Internazionale Cinema Giovani. Ore 15,30. Spazio aperto. Ore 21. 25 anni del Film and Television Institute of India. Ingressi: pomeridiano 4000, serale 5000.

CUORE

The presidente (il presidente - Scena di un'elezione). Versione originale inglese. Ore 20,45; 22,30.

FALCHIERA

Oggi chiuso.

LANTERI

Oggi chiuso.

MASSAUA

Oggi chiuso.

VALDOCCO

Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI

Oggi chiuso.

S. RITA

Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA. Ore 15,40; 17,20; 19,20; 22,30. Segno di Segno... per cavalli in calore. Arca o Baby (An american production 1988). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT

Intelligenza... tanta sessualità travolta, con Daniel Guallo, Fabrice Pao. Anal erotica in visione. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30.

CINECLUB

Bell'anno 5. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato al solo.

HOLLYWOOD

Capricci bestiali - Anal porno bestiali. Colori. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24.

MAFFEI

La casalinga preferisce gli stalloni. Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30.

MAIOR

Match bestiali. Vanessa Del Rio, Amber Lynn. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30.

Provino mundial (21,TV1) a Wembley per l'Italia



Azeglio Vicini

Stasera (Raiuno, ore 23) nella stadio londinese di Wembley, palcoscenico mitico del football, la nazionale italiana incontra i bianchi d'Inghilterra. Sembra scongiurato il pericolo della nebbia. Stasera la visibilità è ottima nel centro della città e nella zona dello stadio. E' una partita amichevole quella che stanno per disputare gli azzurri, ma d'importanza particolare. Il commissario tecnico Vicini esprime infatti la formazione che dovrebbe scendere in campo al

mondiali. Non giocherà Baggio. Al giovane azzurro fiorentino è stato preferito il più esperto milanista Donadoni. Anche gli juventini De Agostini e Marocchi resteranno in panchina. L'Italia, che deve rifarsi il morale dopo la magra figura rimediata contro l'Algeria, affronta dunque gli avversari con uno schieramento collaudato, da vecchia guardia, che avrà in Barosi l'espertissimo capitano.

SERVIZIO A PAGINA 21

BORSA

INDICE MIB	ore 13,30	sul 100%
Ribasso	-0,6	
ore 10,45	-1,3	
ore 11,30	-1,0	
ore 12,00	-0,9	
ore 12,30	-0,8	
ore 13,00	-0,7	
FIXING	1349,50	
(PRECEDENTE)	1358,95	
A PAGINA 6		

Auto contro betoniera due muoiono a Poirino



POIRINO • Due morti, un uomo e una donna, e un'altra ragazza in fin di vita, tutti di Torino, sono il bilancio di un gravissimo incidente stradale accaduto stamane alle 8,45 sulla statale 29, fra Santena e Poirino, in frazione Marocchi. Una «Bmw 324» diesel (nella foto) con i tre a bordo si è schiantata contro una betoniera, finendo letteralmente schiacciata sotto il pesante mezzo.

SERVIZIO A PAGINA 9

STAMPASERA

N. 305. MERCOLEDÌ

11 EMBRE 1989

L. 1000

Non solo nome e simbolo: così cambia il pci di Torino

PER LE ELEZIONI DEL '90

Liste allargate: solo il 40% designato dal partito. Tra i cossuttiani si parla di scissione

TORINO • Già dalle liste per le elezioni amministrative del '90 il pci cambia nome e simbolo. «Vogliamo rendere più chiaro che la nostra forza sarà una grande aggregazione della sinistra» ha esordito stamane il segretario provinciale Giorgio Ardito annunciando il percorso che i comunisti torinesi per preparare le formazioni a campagna per il voto del prossimo aprile.

«Il pci sarà una parte della lista, e la lista sarà una parte della sinistra. Ci sono i socialisti, gli ambientalisti. Con le altre forze di progresso laiche e cattoliche, tutti insieme, vogliamo essere l'alternativa al pentapartito».



Diego Novelli

quella del pci e altro sigla». Poche ore prima della conferenza stampa in cui la federazione torinese annunciava questo primo metamorfosi, nelle redazioni dei giornali è arrivato un comunicato in cui un gruppo di «cossuttiani» sostiene che «la situazione italiana e internazionale si sta aggravando. Le forze del capitale stanno diventando sempre più vincenti e arroganti. In tale contesto il partito comunista italiano non risulta più adeguato a rispondere secondo un ruolo storico di riferimento e direzione per le masse e per il movimento del lavoro». Tra i firmatari figura l'ex sindaco al Comune di Torino, Gianni Dolino, membri del comitato federale: Marco Rizzo, Elisa Pazzi.

«E' una decisione affrettata» e Novelli ha molti dubbi

ROMA • Cambiare nome al pci? «Oggi come oggi è una decisione affrettata», dice Novelli, comunista più amato a Torino, non ha la forza, forse, neppure la voglia del segretario del pci Achille Occhetto di cambiare rapidamente identità e simbolo al partito delle Botteghe Oscure. Ma perché il giudizio di «decisione affrettata»?

L'ex sindaco non ha dubbi: «Per il semplice fatto che rischia di farci apparire per quello che noi comunisti non siamo mai stati e cioè appartenenti ad una cultura politica basata più sull'immagine che sulla sostanza». Al centro delle preoccupazioni dell'ex sindaco c'è la sensazione che aprendo subito il capitolo della ricerca di un nuovo nome i comunisti italiani appaiano ancora come una forza travolta dai giganteschi avvenimenti dell'Est. «In quei Paesi — dice No-

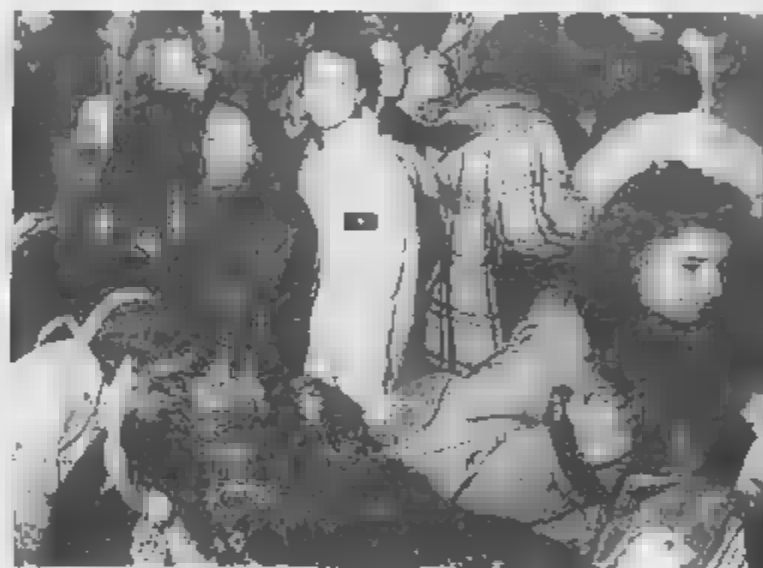
Novelli — si che i comunisti devono fare autocritica, cambiare nome e, soprattutto, comportamenti, ma la nostra storia è completamente diversa, anzi il pci è sempre battuto per aiutare il cambiamento nella nazione del socialismo reale». Sono preoccupazioni che rischeggiano da vicino quelle — ieri dalla tribuna della direzione comunista dall'ex segretario Alessandro Natta, che ha avanzato più di un rilievo alle dichiarazioni di Achille Occhetto, in particolare a proposito della sensazione che tutto sia già stato deciso senza consultazioni.

Comunque anche la vicenda del nome, per Novelli, «non è un tabù, può essere affrontata a condizioni precise». Quali? «Adesso — dice l'ex sindaco — si deve organizzare una grande consultazione degli iscritti, che sfoci in un congresso straordinario abili-

tassero? Sembra di no, loro stessi precisano che intervengono per chiarire errate interpretazioni sulla scelta aperta ai comunisti di cambiare nel giorno scorsi. «La lettera non invita gli iscritti a lasciare il pci né tantomeno prospetta ipotesi di confluenza in altri raggruppamenti — affermano —. I promotori della lettera non si propongono alcun intento polemico nei confronti della costituzione di una componente comunista nel pci: iniziativa questa cui vogliono partecipare attivamente e che rileggono complementare, e non alternativa o antagonista, alla loro».

Il fatto che ci sia bisogno di queste precisazioni conferma l'esistenza di comunisti intenzionali a lasciare il partito. Ci sarebbero tre orientamenti tra i «cossuttiani»: chi (un gruppo di Milano, in particolare, che non avrebbe riferimenti a Torino) sarebbe per lasciare il pci, chi vorrebbe restare come corrente all'interno del pci; chi (Dolino e compagni) sta riflettendo.

Dilaga in piazza la protesta degli studenti



In sciopero gli studenti del liceo scientifico Majorana di Moncalieri

TORINO • Il grande ritorno. Dopo anni di divisioni e serratissimi, nasce dalle ceneri del passato un nuovo coordinamento studenti medi. Sull'onda del corteo del cinquemila, della raccolta di firme per una «carta dei diritti dello studente», e degli scontri all'Università, muove i suoi primi passi un organismo unitario che riunisce i ragazzi della Fgci, quelli del «Collettivo», ma soprattutto moltissimi studenti che non sono legati a nessuna organizzazione politica. E' un battesimo incerto. In cui solo la volontà degli «indipendenti» ha permesso di superare nuovi e antichi rancori.

Qualcosa però si muove. I ragazzi dell'89 sembrano molto sensibili al tema dei diritti civili nella scuola. A Torino e in altre città italiane partirà una raccolta di firme per una «Carta dei diritti dello studente», 16 articoli che difendono la nostra persona». La legge contro la tossicodipendenza non p... a una grossa fetta del mondo giovanile. Per questo, il primo tentativo di unificare gli studenti italiani nasce proprio su una protesta nazionale contro il progetto di legge Vassalli-fervolima. L'ora scatta sabato 18 novembre. Quel giorno a Roma, studenti provenienti da tutta Italia protesteranno contro la «punibilità del tossicodipendente». Sono previsti treni e pullman speciali da tutte le regioni. «Saranno i nostri organizzatori — una grande e pacifica manifestazione».

DUE BRUTTE NOTIZIE DAL PAESE DELLA COCA-COLA E DEL CHEWING-GUM

Anche un bicchier di vino fa male ai cinquantenni

NEW ORLEANS • Ormai non passa giorno senza che arrivino cattive notizie per i nostri piccoli piaceri quotidiani. Ieri (ndr. vedi il servizio a fianco) ricercatori statunitensi ci hanno avvertito: il caffè senza caffeina. Oggi altri medici americani hanno superato ogni limite sostenendo di aver accertato «una correlazione tra chi beve uno o due bicchieri di vino al giorno, specialmente se ha più di cinquant'anni, e un pericoloso ingrossamento del muscolo cardiaco».

Secondo i medici che hanno condotto l'indagine, per evitare pericolosa ipertrofia cardiaca, la persona anziana dovrebbe abbandonare anche l'abitudine bere alcool in dosi molto moderate.

Il decaffeinato fa davvero male al cuore? I medici in Italia: stiamo controllando

TORINO • Ci credevamo al sicuro e guardavamo con superiorità di disprezzo chi s'ostinava a bere la tazzina «avvelenata», mentre sorbivamo il nostro caffè decaffeinato «col gusto inalterato». E la notizia ci ha lasciato a bocca aperta: il caffè — caffeina fa male. Invece di proteggere il cuore, lo danneggia e aumenta il tasso di colesterolo «cattivo» (quello che occlude le arterie). Sono le conclusioni del dottor Superko, della Stanford University.

Che fare? «Mi sembra prematura ogni decisione in merito», commenta il professor Michele Gasarri, primario della Cardiologia ospedaliera delle Molinette, a Torino: «Prima di dare giudizi bisogna leggere la pubblicazione scientifica». Secondo Gasarri l'esperimento è stato condotto su un numero esiguo di persone (180) e per un periodo breve (4 mesi). «Per giungere ad avere dati sicuri — sostiene — occorre che la popolazione esaminata sia più numerosa e che vi sia concordanza tra ricerche condotte da diverse équipes. In ogni caso, del caffè decaffeinato come sospetto di non essere tanto innocuo s'era già parlato in passato, quando s'era ventilata l'ipotesi che contenesse sostanze cancerogene».

I trattamenti necessari per produrlo. Ci vuole prudenza nell'accogliere certe notizie. Il problema è all'esame di diversi gruppi di studio. Ad esempio di quello del professor Ferraglio, direttore dell'Istituto di Cardiologia di Udine. Spiega il suo aiuto, Diego Vanuzzo: «Il primo che dimostra la correlazione tra caffè e colesterolo fu il norvegese Thelle. Da allora — iniziati i nostri studi che, prossimamente, saranno elaborati e pubblicati. Per ora possiamo solo dire che molta parte dell'azione del caffè dipende dalla tostatura».

IL GGE

Aumento del bollo auto forse ci sarà uno «sconto»

ROMA • I rincari previsti dalla Finanziaria saranno «più leggeri». In particolare, è possibile uno «sconto» sull'aumento del bollo auto previsto dalla manovra del governo. Il Senato sta votando la legge di spesa più importante dell'anno, ma la Camera mette le mani avanti e avverte che non accetterà di accogliere le riserve che l'altro ramo del Parlamento sta vorando.

Cio significa che, per evitare tempi lunghi, i senatori debbono preoccuparsi di tenere informati i loro colleghi deputati sull'andamento dei lavori, accogliendo — sin dalla stesura che uscirà da Palazzo Madama — eventuali emendamenti suggeriti da Montecitorio; diversamente, questi verranno riproposti alla Camera, con il rischio di cambiare la Finanziaria e costringere il Senato ad una nuova votazione.

CITROËN BX SPARA A ZERO SUGLI INTERESSI DI 10.000.000

A voi che piacciono le scelte mirate, con una delle 19 versioni della Citroën BX, benzina e diesel, non sbaglierete mai. Su tutti i modelli, da 55 a 160 CV, scoprirete il confort delle famose scensioni idropneumatiche. Farete centro con la brillante 1100 e con

I NOSTRI FINANZIAMENTI	
10.000.000 senza interessi in 15 rate da L. 667.000	
10.000.000 al tasso fisso annuo del 6% in	
48 rate	da L. 258.000
42 rate	da L. 288.000
36 rate	da L. 328.000
24 rate	da L. 467.000

La offerta sono valide fino al 30 dicembre cinque modelli break: benzina 1580 e 1905 cc, diesel, turbo diesel e 4x4. E per i più sofisticati, la straordinaria BX 16 PALMARES, 1580 cc, da 94 CV.

Chi ha grandi mire anche nel prezzo può usufruire dello straordinario finanziamento di 10.000.000* a zero interessi, in 15 rate da 667.000 lire.

Oppure 10.000.000* in 48 rate da 258.000 lire, al tasso fisso annuo estremamente vantaggioso del 6%.

I Concessionari Citroën sono pronti per illustrarvi altre formule finanziarie ugualmente convenienti. Infatti, anche per chi paga in contanti sono previste grandissime facilitazioni. Le straordinarie proposte sono valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso.

Approfittatene subito: la vostra BX vi sta aspettando dai Concessionari Citroën.



Nella foto: BX 16 RS Diesel.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN
BX: prezzo a partire da L. 14.778.000 chiavi in mano

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'assunzione è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIGLIAMO protetti finanziati anche con cessione 54 già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Richiedi via Garibaldi 4 Torino tel. 011 522.241-527.584.

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1959 "La Finanziaria di fiducia per tutti". Liquidazione in un giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni prestiti su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborsi 1 - 5 anni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita.

FINCOTEX S.p.A.
740.6203 - 771.0620 corso Francia 15.

A.A. ABBIEDIGIANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo in linea singola. Tel. 011 837.240.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 660.3961.

ARTIGIANI a concessione prestiti fiduciari in giornata mutui anche a prestazioni. Telefonare al 538.605-631.682.

MUTUI agevolati al 5% e tutti per acquisto casa restituito o liquidato in breve tempo. Tel. 749.2047.

3 Aziende e negozi

A. CENTRALISSIMO zona Rinascenza negozio mq 100 labella XIV adetto pluristrutturali cede studio GMP 516.041.

A. COLLENO aviatissimo negozio abbigliamento primario marchio eleganza ristrutturato cede studio GMP 516.041.

ABILITAZIONE

REC esami garantiti in 20 giorni orari lib. 9/22. Consulenza gratuita. Casco 011 830.873-877.319.

RAI Emma Agnelli orfice conto buon arredamento ceduto anticipando 30 milioni comode dilazioni. Avvin 511.199-511.307.

BAR super via Cavour ottimo arredamento buon reddito orario conto annesso alloggio richiesta adeguata Avvin 511.199-511.307.

CENTRALISSIMO gastronomia all'italiana incasso giornaliero oltre 1,2 milioni ceduto adeguatamente. Avvin 511.307.

CENTRALISSIMO negozio alla moda mq 75 ceduto. Tel. 510.041.

CERCASI bar o trattoria possibilmente da ristrutturare prezzo massimo L. 80 milioni. Tel. 557.1721 seral.

FERRAMENTA colorificio prima cintura Torino annesso alloggio giro d'affari L. 1 miliardo annuo. Tel. 380.810.

GASTRONOMIA pasticceria piazza Rivoli ceduto anticipando 30 milioni comode dilazioni. Avvin 511.199-511.307.

GELATERIA bar prima cintura centralissimo ceduto minimo anticipo ampia dilazione. Craven 514.015.

MACELLERIA prima cintura ampio negozio attrezzatissimo buon incasso cede L. 70 milioni. Baldini 527.049.

MAGLIERIA laboratorio ottimo avviamento in Alessandria forti incassi cede a L. 55 milioni oltre. Tel. 516.274.

PROPUMERIA via in Moncalieri forte passaggio incasso annuo L. 130 milioni venduto a L. 80 milioni. Tel. 516.274.

RISTORANTE bar salotto vista panoramica alloggio cede anticipando L. 45 milioni prima comoda 90 giorni eventuale garanzia. Tel. 521.2272.

STELLA 447.4802 chiosco edicola zona centro L. 10 milioni pagamenti settimanali addebiatamento a scatti.

STELLA 447.8250 bar super chiosco lunga buon incasso zona centro Giulio Cesare. Cede causa morte titolare.

TABACCHI con alloggio dintorni Torino L. 9 milioni lavata L. 900 milioni annui. Cede a L. 360 milioni. Possibilità parziale permuta immobiliare. Tel. 085.317.

4 Terreni

BALDISSERO terreno mq 3000 progetto n. 2 via mq abitato 220 ceduto più mensale o intero. Tel. 842.803.

COGNE - Giamila terreno edificabile mq 950 circa vista su Gran Paradiso. Tel. Investitalia 011 508.091-590.597.

5 Locali e negozi

GRIMALDI 505.017
cerca capannoni industriali, locali commerciali, uffici in Torino e prima cintura.

offerte

ADIACENTE corso Montebucco 5 vani servizi locali 80 mq esclusivamente uso ufficio. Tel. 380.944. Passi.

APITABILI casella Sestima locale industriale in costruzione mq 8000 più uffici. Tel. 610.341.

ALBERGO su piazza vicinanza palazzo esposizione venduto 12 camere con dotazione uso albergo mq 300 oltre 10 locale sottostante con possibilità licenza ristorante mq 100 e abbinamento altro camere. Studio Data 516.057.

BASSO laboratorio libro Casale Vico 950 mq recente con passo carrata vero affare L. 415 milioni. Tel. 060.2662.

BOX auto libero corso Garibaldi via Lull venduto a L. 20 milioni dilazioni. Tel. 011 541.523.

CAPANNONE industriale 11 vani mq 1000 più uffici e cortile Torino Nord adiacente avvio tangenziale aeroporto. Finitella 553.725.

CORPO Polenza via Valsangio piazzina su 2 piani mq 410 servizi uffici laboratorio passo carrata vuoti L. 620 milioni. Aste 598.807-597.774.

CORPO Vittorio attinenza elegante negozio seminterrato con annesso magazzino complessivi mq 610. Tel. 610.341.

C.S.A. 650.2988 zona Campidoglio libri muti negozio bari neri e servizi volendo uso ufficio o abitazione. Tel. 447.0004.

FININTER IMMOBILI ampio locale interrato 950 mq uffici 200 mq servizi passo carrata venduto. Tel. 557.0021.

IP 511.292 affittiamo corso Turati 13/15 uso ufficio, esposizione e locale vendita 1000 mq unico anello con pareti fissa e mobili, servizi.

IP 511.382 corso Giulio Cesare 7-9 vendiamo muti negozio 1 - 7 vetrine con resto. Alto reddito.

IP 511.382 via Garibaldi 1 muti negozio angolare di 110 mq pica con 5 vetrine e resto. Iva 4%.

I.S.A. affitta presso piazza Rivoli locali uso ufficio 50 mq piano rialzato cantina. Tel. 447.0004.

I.S.A. vende Moncalieri corso Trieste sotto portici locali uso ufficio o commerciale 100 mq. Tel. 447.0004.

I.S.J. VENDE
via Berlioz Centro locali prestigiosi uso ufficio o commerciale 200 mq con interrato di 200 mq. Tel. 447.0004.

MAGAZZINI deposito e commerciali centrali serviti da 60 e 800 mq abbinabili ed uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MAGAZZINI liberi zona centrale stesso stabile diversa metratura ingresso passo-carrata venduto G.A. 501.251.

BOGEM 510.535 affitta Collegno/Pianezza adiacente tangenziale recente capannone mq 4500 ampia zona parcheggio.

BOGEM 518.535 vende in Caligiano vicin tangenziale capannone industriale con piazzina uffici mq 4000 zona manovra e parcheggio nuova ristrutturazione.

VENDESI locali commerciali statale Rivoli Susa a Ferriera di Sussigera fronte strada mq 400 e loci 250 mq locale seminterrato più cortile mq 200 adatti esposizione. GSB 472.202.

VIA Calandra affittati locali 3 vetrine uso ufficio o negozio mq 110 più interrato a pochi euro. Prici 505.891.

ZONA Barca nuovo centro commerciale venduto negozi uffici magazzini contegna 1900 vani metratura. Tel. 273.5361.

ZONA via Maza venduto libero muti negozio mq 100 circa con 3 vetrine ottimo per investimento. Montecarlo 351.332.

3PB ene affitta a Moncalieri borgo Nuovo seminterrato rta 120 mq uso deposito L. 430 mila metratura. Tel. 011 840.7152.

(continua)

CITTA DI TORINO
SINDACATO COMMERCIO

LOGIO
ALL'OROLOGIO

4° MOSTRA SCAMBIO DI OROLOGI
DA COLLEZIONE D'EPOCA
E CONTEMPORANEI

TORINO-ESPOSIZIONI 16-19 NOVEMBRE '89 ORARIO 10-20

ATA DI OROLOGI DA COLLEZIONE
A FAVORE DELL'ARTE E AMICI DEGLI OROLOGIAI
GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE DALLE ORE 21

INGRESSO AL COMMERCIO
CARLA SPARACCI

Traco
BANCATI

L. PRESIDENTE
ANGELO GILARDI

RCS

Viaggio attraverso le notizie
troppo spesso tradite

GIUSEPPE
BARBIERINI AXILDEI

GLI
UOMINI
DI
CARTA

Directori che vogliono fare i politici;
concoristi e falsi scoop; nostri innocenti
sbattuti in prima pagina; smentite,
querelle, polemiche, risse.

Una denuncia amara che fa parlare i fatti

RIZZOLI

ALBERTO
BEVILACQUA

IL GIOCO
DELLE
PASSIONI

A Venezia splendore e scandalo di una
fantasiosa coppia di amanti. Una grande
storia negli intrighi e nei misteri di oggi.

MONDADORI

In occasione del
CINQUANTENARIO
sconto del 10% alla cassa
dal 14 al 29 novembre

1939  1989

BOGGI
MEN'S WEAR

Orario continuato
Torino - Via XX Settembre 11c
Milano - Galleria Passarella 1 - P.zza S. Babila 3
Via Maddalena 9 - Via Dante 17 - Via Durini 28
Lgo Augusto 3 - C.so B. Aires

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Domani in edicola con la «Vista sul Po» Ivrea dalle rosse torri

«Ivrea la bella» e «la cerulea Dora» è un binomio reso famoso da Carducci: indica il centro del grande anfiteatro morenico della Dora Baltea, ricco di storia e di suggestioni, che fin dai tempi antichi è stato un punto di passaggio obbligato dell'Italia verso la Francia. Ivrea è l'argomento del quinto fascicolo di «Vista sul Po» dedicato all'anfiteatro canavese. Ed è anche l'ultima della serie: infatti l'inserto è accompagnato dalla contenitore che racchiude la serie, la terza delle collane che il nostro giornale ha dedicato al Po.

Ivrea, l'antica Eporedia, fu importante colonia romana, fondata nel 100 a. C. ai margini del territorio dei Salassi che, dopo decine di anni di dura lotta contro i legionari, erano stati «cancellati» dalla storia: a passarsi a fil di spada o venduti come schiavi. Divenne sede episcopale alla fine del IV secolo. L'Alto Medioevo è il momento di massimo splendore per Ivrea: attorno all'Anno Mille fu il centro di un potente marchesato, che diede anche due re d'Italia: Berengario e Arduino.

Il monumento più grandioso che balza all'occhio è il «Castello delle quattro torri». Per una volta tanto se ne conosce esattamente la data di costruzione: è anche l'architetto. Fu voluto dal Conte Verda, Amedeo VI di Savoia, nel 1358 e concluso intorno al 1393-95: il progetto era di Ambrogio Cagnola.

A fianco del castello sorge un altro edificio essenziale di Ivrea: si tratta del Duomo. La leggenda vuole che su quel luogo sorgesse un tempio dedicato ad Apollo, trasformato poi in chiesa cristiana. Il Duomo venne ricostruito dal vescovo Warmond.

Il nome di Ivrea è legato a quello della famiglia Olivetti. Non solo perché è stata un momento essenziale nello sviluppo industriale del Piemonte, ma

perché è stata portavoce di una mentalità imprenditoriale «utilitaristica» e «umanistica» che nessun altro in Italia è riuscito a imitare nel panorama del capitalismo italiano. La «fortuna» iniziò con Camillo Olivetti: nel 1908 fondò la prima officina meccanica per la fabbricazione di macchine per scrivere in Italia. L'azienda ebbe rapido sviluppo, arrivando a occupare oltre cinquemila dipendenti alla vigilia della seconda guerra mondiale: costruiva macchine per scrivere e calcolatrici e la ditta si espandeva non solo sul mercato italiano, ma anche in quello europeo.

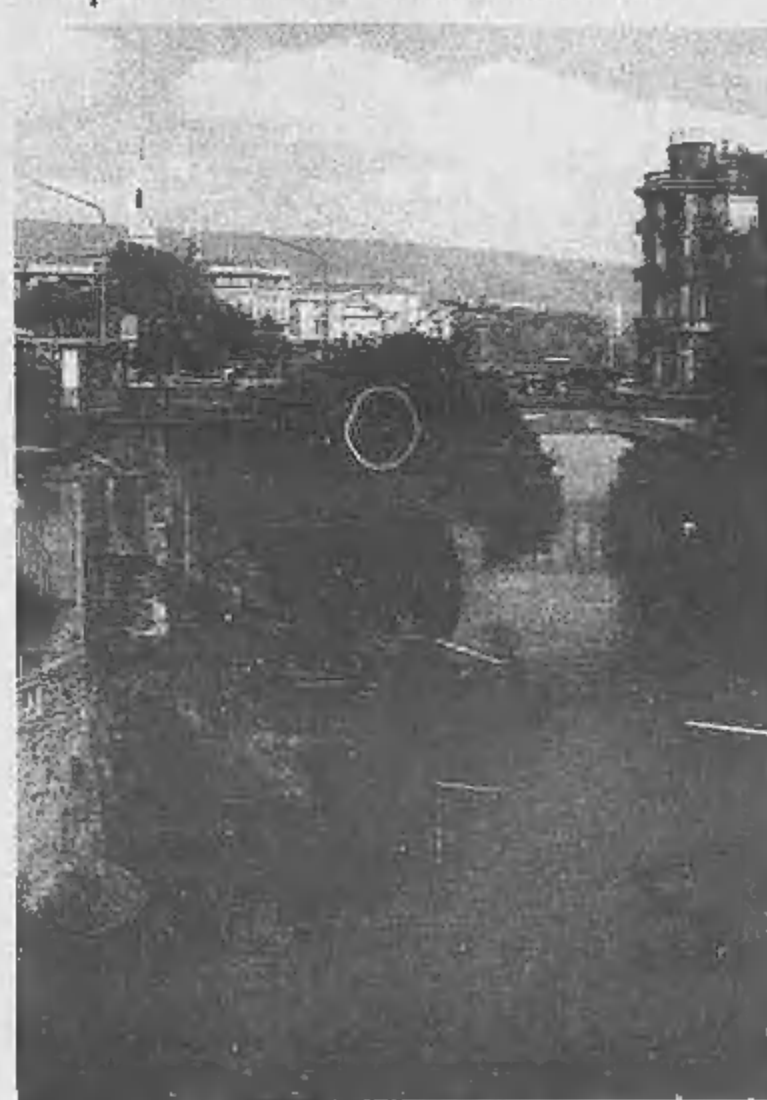
Tra gli appuntamenti da non perdere è la «storia Carnevalesca» un'origine storica e rievoca un «momento di popolo» contro le angherie dei signori, ossia le insurrezioni contro i conti di Biandrate o il marchese del Monferrato. In particolare si ricorda la pretesa del nobile aleramico nell'esigere lo «jus primae noctis» su una fanciulla eporediese di nome Violetta: con il risultato di perdere la testa e anche la signoria della città. Vi sono numerosi cortei e la divertente battaglia delle arance tra carri e pedoni.

Parlando della Dora a Ivrea è da ricordare il Naviglio, costruito per scopi irrigui nel 1168 ad discesa su disegni di Leonardo da Vinci: un ordinario era stata la fionda di Savoia. Molto bella la corona di laghi attorno alla città: Sirio, San Michele, Campagna, Pistone e Nero.

Infine un autentico spettacolo naturale è rappresentato dalla Serra di Ivrea, la più bella collina d'Europa: il versante eporediese si risolve in una spettacolare gradinata di cordoni morenici, legati l'uno all'altro da «piante» coltivate a seminativi e vigneti.

Lo spettacolare immagini sono di Toni Madona, mentre i testi sono stati curati da Paolo Querio.

L'antica Eporedia, da colonia romana a sede di marchesato e dei re d'Italia Berengario e Arduino nel Medioevo. La saga della famiglia Olivetti. Lo spettacolo naturale della Serra



Ivrea. Il ponte vecchio sulla Dora Baltea

«Localismo» addio

Dalla ricerca del Censis sull'Alessandrino traspare la tendenza centrifuga verso il triangolo industriale

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA ■ «Localismo» e «distretto globale»: sono i termini che caratterizzeranno i dibattiti socio-economici dei prossimi anni. Lo ha ricordato Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, nelle conclusioni del convegno «Alessandria: dalla provincia federata al distretto globale», organizzato dalla Cassa di Risparmio di Alessandria e svolto nei giorni scorsi al Teatro comunale, nel quale è stata presentata la ricerca svolta dal Censis sulla configurazione della provincia. Una ricerca «locale» che tuttavia può essere assunta come laboratorio avanzato di una tendenza nazionale dei prossimi anni in Italia.

Il bivio di fronte al quale si troverà la società italiana nei prossimi anni è tra due modelli. Uno statico, di riorganizzazione e riequilibrio dell'esistente, che produce una «mediocrità felice», che in realtà è solo apparente, o rinuncia a quel «diventare» che caratterizza le società occidentali. L'altro dinamico, di spinta verso nuovi sviluppi, in cui si rimette in discussione una parte dei vantaggi esistenti per avere di maggiori in futuro: produce un «proteggimento infelice», che è tuttavia essenziale per quel «globo» (ricordate dal filosofo Emanuele Severino) che è segno di vitalità, ma che esige anche la ricerca di nuovi soggetti di sviluppo che superino quelli tradizionali.

Secondo De Rita la scelta del nuovo è obbligata, altrimenti il localismo si «frangere», subisce un'involuzione, e le diverse realtà locali vengono attratte verso zone forti. Il caso-Alessandria è emblematico: sette bacini caratteristici compongono la provincia (Acqui, Alessandria, Novi, Valenza, Ovada, Tortona, Casale), ma dall'indagine risulta che la tendenza di ognuno non è di riunirsi sotto il segno della



Giuseppe De Rita

«provincia», ma di cercare riferimenti nel triangolo industriale (Milano, Genova e Torino). Inoltre che la maggior parte degli abitanti è legata più alla propria «residenza» (60,3 per cento) che alla provincia; che resistono i valori «yuppie» di denaro e successo (55,3 e 40 per cento) nei confronti di cultura (10,5), fede religiosa (8,5) e impegno sociale (7,6); che l'ossessione per il lavoro per i giovani sono i disagi maggiormente sentiti (60,3 e 52,7) per cento; che si giudica buoni comunicazioni (76,7), scuole (68,8), tranquillità (64,9), cinema e teatri (52,9), possimi i parcheggi (81,2), qualità dell'acqua (69,2). Per quel che riguarda gli imprenditori si sente la necessità di incrementare gli scambi con l'estero.

Tutti i «localismi» attraverso una fase critica, malgrado la congiuntura favorevole, ed è necessario correre ai ripari. La soluzione è il «distretto globale»: dove si realizzano sinergie e intrecci tra diversi settori, tra infrastrutture ed economia. Che presuppone — secondo il linguaggio

dei ricercatori — «ibridazione delle scelte», «managerialità generalizzante delle decisioni», «lavorare in rete». Ossia, la necessità di fare non piani onnicomprensivi (tipo quelli regionali di sviluppo), in cui c'è più che altro una ricerca di consenso concentrato; ma di lanciarsi in scelte precise, in una direzione definita, con una scala gerarchica di priorità e senza scambi socio-politici. Scelte non chiuse nelle singole realtà locali, ma inserite in una rete più ampia: usando la parola tanto vilipesa «lobby», che in questo caso assume significato positivo e indica sinergie di imprese, professioni e istituzioni.

Ed ecco la proposta per Alessandria, area di «solidità debole», di «marginalità felice», che non ha saputo sfruttare la possibilità di essere baricentro del triangolo industriale, riducendosi a diventare area cuscinetto, con tutta una fragilità che rischia di rivelarsi in una contingenza di fattori negativi.

Si tratta della «Compagnia della Provincia di Alessandria», una società sul tipo della famosa «Compagnia delle Indie», che assommi in sé una serie di funzioni oggi disperse e che operi sul piano finanziario, reale e promozionale relativamente a ogni proposta. Una caratteristica di «trasversalità», che offre la possibilità di avvalersi di più strumenti. Una sorta di box collettore di iniziative, che per l'Alessandrino (dopo i risultati della ricerca del Censis) ha individuato quattro campi: progettazione di grandi interventi (parcheggi, Fio, ambiente, reti telematiche); funzione di finanziaria (sia tradizionale, sia di broker a favore del sistema economico locale); dimensione internazionale (in vista del nuovo mercato del 1993); promozione del ruolo e dell'immagine.

Paolo Querio

DELITTO MAZZA A PARMA

Guai in vista per Katharina: il fratello è rinviato a giudizio



Katharina Miroslawa

PARMA ■ Il giudice istruttore di Parma, Vittorio Zanichelli, ha rinviato a giudizio, per concorso in omicidio premeditato dell'industrialista parmigiano Carlo Mazza, il fratello della ballerina Katharina Miroslawa, Zbigniew Drodzik e il suo amico greco Dimosthenes Dimopoulos, rispettivamente di 28 e 25 anni. Mazza fu ucciso nella notte tra l'8 e il 9 febbraio 1988 con due colpi di pistola. Questo fatto mette nuovamente nei guai la ballerina e il marito, che erano stati assolti per insufficienza di prove in primo grado e il cui processo d'appello è stato interrotto dopo i nuovi elementi emersi. Secondo il giudice istruttore, dunque, a decidere di eliminare Carlo Mazza fu l'intero clan dei Drodzik e il marito era la famosa polizza sulla vita (un miliardo) che il facoltoso industriale aveva intestato all'amante Katharina dopo averla

conosciuta in un night ed essere andato a vivere con lei. Naturalmente la compagnia di assicurazione non ha ancora liquidato il miliardo alla ballerina, che continua a esibirsi nelle discoteche di provincia.

La chiave di tutto, secondo Zanichelli, è nel noleggio della Ford Sierra fatto da Zbigniew Drodzik a Monaco di Baviera nell'imminenza del delitto, nonché nel chilometro percorso dall'auto prima di essere riconsegnata ad Amburgo, dopo le 18 del giorno del delitto, da Witold e dal greco sospettato come complice anche per le sue entrate nel giro delle armi. Il chilometraggio, fa rilevare Zanichelli, è di 2200 chilometri, più o meno la distanza Monaco-Monaco-Parma-Amburgo. Inoltre per il lasso di tempo tra il 6 e il 9 febbraio, i tre non avrebbero un alibi convincente.

GIAPPONESI A MILANO

Pagano 25 milioni al mq gli immobili del centro

FIRENZE ■ I giapponesi stanno effettuando «consulenze acquisti» di immobili nei centri storici delle grandi città italiane, soprattutto Milano, Roma e Napoli. Nel capoluogo lombardo arrivano a sborsare anche 25 milioni al metro quadrato.

Lo ha detto il ministro per le Aree urbane, Carmelo Conte, in margine ad un convegno, organizzato dal psi fiorentino e che si è svolto nel capoluogo toscano. Non siamo ancora, ha proseguito il ministro, ad un fenomeno simile a quello in atto a New York ma esso è ugualmente preoccupante.

Infatti l'obiettivo degli investimenti del Sol Levante non è certo quello di destinare gli spazi acquisiti a fini abitativi ma ad uffici, soprattutto in vista della liberalizzazione del '92.

Di fronte a questo fenomeno — ha proseguito Conte — occorre che i grandi Comuni italiani garantiscano nei centri storici un

migliore equilibrio nel rapporto fra spazi riservati alle abitazioni e quelli riservati ad uffici. Infatti sono i Comuni, ha concluso, che hanno il potere di concedere o non concedere il cambio di destinazione di uso.

L'offensiva dei giapponesi nell'acquisto di immobili nelle grandi città europee e americane è indice della salute decisamente buona della loro economia, che permette di trarre notevoli utili che devono essere reinvestiti per mantenere lo standard di sviluppo: il più eclatante è quello di New York, con i principali edifici in mano a compagnie del Sol Levante. Una situazione che ricorda un po' quella seguita al boom dei prezzi petroliferi, allorché i «giganti del petrolio», sommersi da improvviso benessere, non trovarono di meglio che impiegare i loro lauti guadagni nell'acquisto di stabili (alberghi e palazzi) in città come Londra e Parigi.

NAPOLI

S'impicca in treno per non rientrare in carcere

NAPOLI ■ Un giovane detenuto, Ciro Valastro, di 23 anni, il quale non era rientrato dopo aver ottenuto un permesso di tre giorni dal carcere di Poggioreale in cui era rinchiuso, è stato trovato impiccato in un vagone ferroviario in sosta su un binario di servizio antistante il piazzale della stazione ferroviaria di Napoli Centrale.

La scoperta è stata fatta all'alba di stamani da una pattuglia della polizia ferroviaria. Il giovane si è servito di una rudimentale corda che ha attaccato ad un sostegno di uno dei compartimenti della vettura. Contro Ciro Valastro, in seguito al mancato ritorno in carcere, era stato emesso un ordine di cattura con l'accusa di evasione. Fino ad ora non è stato possibile accertare né la dinamica del suicidio né tantomeno i motivi che lo hanno determinato. Dopo la scoperta del cadavere, sul luogo si è recato un magistrato che ha disposto l'autopsia.

UN PUNTO DI COLORE NELLA CITTA'

Edward Spiers MAOIA GIROCOLLO Pura Lana Vergine colori moda L. 39.000	NIXMAR CAFFOTTO DONNA Lana Mohair L. 199.000
AVIA SCARPA DA CROSS-TRAINING L. 119.000	GIUBBOTTO PELLE CHIKKO INGLESE L. 215.000
MOUNTAIN BIKE P-18 SPEED L. 375.000	Schott NYC MADE IN U.S.A. L. 495.000

OFFERTA VALIDA DAL 15/11/1989 AL 25/11/1989

Sport MILANESIO

Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.198 - 375.855 - 380.020 - 331.677

FINANZIAMENTI DA 6 A 24 MESI IN SEDE

BOSCH & albertin

Torino - Tel. 011-251.123
Via Stradella 60

CUCINE - ELETTRODOMESTICI

L'ALCOOL

“un problema”

Telefona allo 011-32.68.90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 28
Tel. (02) 85.981

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211

22100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Cavour 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/5
Tel. (019) 35.219/389.495

10126 IMPERIA
Via Sordani 1
Tel. (0183) 273.971/273.973

16036 SANREMO
Via Ghiberti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556

asab p.	4910	4940
asab f. n.o.	3511	3501
ecnost	2695	2710
eknecomp	1320	1340
eknecomp f. n.o.	1180	1180
aleo	7753	7811
estinghouse	31650	31300
erthington	1750	1820
UNIONBANK - BANCHE ITALIANE		
ander, Metall, B.M.	5260	5255
almine	337 5	339 7
al, Metall	1538	1500
alck	6600	6700
alck f.	8485	8485
alfaffi	6270	6410
la Magna	11280	11260
TRIESTE		
astessu	7083	7100
erentio	9090	9050
entoni	—	6890
entoni r.	—	4900
erucini	—	315
ilokona	4190	4110
rac	8500	8700
laco r.	9110	9110
inifilio	—	1980
inifilio f. n.o.	—	1720
larzotto	7110	7110
larzotto r.	7890	7900
larzotto r. n.o.	5470	5470
lucio Vezziplano	3749	3800
lani	6700	6700
lucio	27000	28800
lucio	5860	5860
lucio	5830	5550
lucio	11800	11600
lucio r. n.o.	7750	8350
TRIESTE		
ac. De Ferrari	7100	7020
De Ferrari f. n.o.	2320	2420
Acque Potabili	16908	16490
Ziga	4345	4340
De Ferrari	2370	2370
Hotel	15200	15200
Hotel r.	15350	14300
Pacchetti	545	663 2

Una rassegna fotografica per raccontare la salute del fiume Mandria, un Po per mostra



Dal Pian del Re all'Adriatico: l'esposizione descrive storia, geologia, biologia, tradizioni e mestieri

La ripresa aerea viene trasmessa con un video su un grande schermo. La «multivisione» sarà diffusa anche su un camion attrezzato dall'Enel che da martedì prossimo sosterrà in piazza Solferino



Tutela e cultura del Po: è il motivo che caratterizza «Dalle sorgenti al delta», la mostra fotografica inaugurata stamane al Parco della Mandria, in viale Carlo Emanuele II, 256, Venaria. Il Po è una risorsa importante (e non solo per la comunità regionale) che deve essere rivitalizzata in modo che ne fruiscono tutti i cittadini.

Purtroppo negli anni dello sviluppo industriale è stato aggredito in modo sconsiderato, inquinando gravemente. Ora anche gli enti pubblici si sono decisi a intervenire: la Regione Piemonte, ha, ad esempio, completato il

progetto operativo territoriale del Po (Pto) per il recupero e la valorizzazione di un'area naturale alla comunità nazionale. Oltre agli interventi legislativi vi sono quelli di sensibilizzazione dell'opinione pubblica rispetto ai problemi del fiume: e in quest'ambito si colloca la manifestazione «Un Po più vicino», che ha già attuato diverse iniziative, tra cui appunto la mostra odierna al Parco della Mandria.

La documentazione fotografica è curata dalla rivista «Aqua», che l'ha arricchita con elementi originali o ricostruiti, emblematici e riassuntivi, degli aspetti il-

lustrati: immagini, video, oggetti, ricostruiscono l'ambiente fluviale, il suo fascino, i suoi problemi.

Il fiume viene «raccontato» dal Pian del Re fino all'Adriatico: ne completano la comprensione alcune schede tematiche su storia, geologia, biologia, tradizioni e mestieri, navigazione, economia, problemi ambientali.

Uno stand è riservato a «Stampa» che, con la sua «Vista sul Po», ha contribuito a far conoscere e amare e a salvaguardare quella preziosa risorsa che è il re dei fiumi italiani. Gli orari: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Le

scuole devono telefonare per prenotare le visite guidate (011-493.636).

La mostra è integrata da una multivisione «Viaggio lungo il fiume», dove, al centro di un grande schermo, scorre in video la ripresa aerea del percorso del Po, mentre mille immagini fotografiche fanno da contorno raccontando la gente, il lavoro, l'ambiente, le architetture. La «multivisione» sarà presente anche sul camion attrezzato dall'Enel che sosterrà dal 21 novembre in piazza Solferino.

Tra le altre iniziative: sarà aperto il Laboratorio sperimenta-

le Hydrodata (metodi di misura e osservazione dell'ambiente fluviale), al Murazzi del Po, 5/6; appuntamento tutti i sabati (tra le 14,30 e le 18,30) dal 18 novembre al 16 dicembre 1989 e dal 13 al 26 gennaio 1990; per prenotazioni telefonare all'ingegner De Carliante (011-832.488).

Oltre alla rivista «Aqua» collaborano Regione Piemonte, Comune di Torino, Banca Sella, Cassa di Risparmio di Torino, Consorzio Po-Sangone, Enel, Fiat Società Italiana per il gas, Editrice «La Stampa».

P. Q.

NOTIZIE

Torino e Valsusa incidenti mortali

Un giovane di 22 anni e una donna di 64 hanno perso la vita ieri in incidenti stradali, avvenuti l'uno in città l'altro sulla superstrada del Fréjus. Lo scontro in cui è morto per trauma cranico Alfonso Carali, 22 anni, alla guida della sua Renault 5, è avvenuto verso le 22 all'incrocio fra corso Giulio Cesare e via Porpora: il conducente dell'altra vettura, Bruno Salaci, militare di leva, al volante di una Ford Escort, ha riportato solo lievi contusioni. Sulla superstrada del Fréjus è morta una donna di Bardonecchia, Germana Souborand: in sua auto si è schiantata contro un Tir francese.

Moncalieri, due arrestati dal CC

Due arresti sono stati compiuti da parte dei carabinieri di Moncalieri. Le manette sono scattate ai polsi di Giancarlo Bonetto, 28 anni, Cuneo via Keller 22, tossicodipendente, pregiudicato, e di Rita Zedda, 28 anni, Torino via Verdi 26. Entrambi sono accusati di furto di una 500 e di una 127, quest'ultima appartenente a Salvatore Marchese, 52 anni, di Carmagnola.

Rassegna di Chieri, chiusi quattro stand

Colpo di scena a Chieri nella Rassegna commerciale di piazza Europa, allestita per festeggiare la ricorrenza di San Martino. Quattro stand hanno dovuto chiudere i battenti per intervento del pretore. I vigili hanno posto i sigilli perché gli espositori erano sprovvisti delle necessarie autorizzazioni sanitarie.

Chivasso, nuovo reparto psichiatrico

Un nuovo reparto psichiatrico è entrato in funzione presso l'ospedale di Chivasso per iniziativa del comitato di gestione dell'Usl 39 guidata dal presidente Salvatore Marasà. Il servizio ha una disponibilità di sette posti letto e vede impegnati sette medici e una quindicina di infermieri che operano nell'arco delle ventiquattr'ore sotto la guida del primario Fausto Tagliacozzo. L'attività del nuovo reparto interesserà, oltre i venti Comuni dell'Usl 39 (sedici in provincia di Torino, quattro in quella di Vercelli), anche quelli di San Mauro, Cassino e Settimo.

Club Turati, assemblea Diapsigra

Stasera alle 20,30, al Club Turati (via Accademia delle Scienze 7), è convocata l'assemblea dei soci Diapsigra, Difesa ammalati psichici gravi. Oltre al resoconto dell'intensa attività svolta in circa un anno di esistenza dell'associazione, si parlerà delle future iniziative in campo legale, assicurativo e previdenziale per la tutela dei malati psichici.

STAMANE A TORINO

Auto a folle velocità contro una betoniera due morti, donna trentenne gravissima al Cto

Lo scontro alle 8,45 sulla statale 29. La vettura non è riuscita ad evitare il mezzo pesante che stava svoltando. Le vittime: Ernesto Poletti di 32 anni e Patrizia Zaccherini, trentunenne

L'eccessiva velocità, sommata al sole che accecava la vista di uno dei conducenti, è la causa di uno spaventoso incidente stradale accaduto stamane nell'interland torinese. Lo scontro si è verificato alle 8,45 sulla statale 29, fra Santena e Poirino, in frazione Marocchi. Una BMW 324 diesel, targata Verona, che procedeva a forte velocità, si è letteralmente infilata sotto una betoniera, che aveva cominciato a svoltare a sinistra per immettersi in una viuzza laterale. Pesante il bilancio: due morti e un'altra persona ricoverata in fin di vita al Cto di via Zuretti.

Le vittime sono: il conducente dell'auto, Ernesto Poletti, 32 anni, coniugato, rappresentante, domiciliato a Torino in via Prin-

cipe Amadeo 12, e la donna che gli sedeva accanto, Patrizia Zaccherini, 31 anni, originaria di Pontecorvo (Provincia), sposata, residente a Cascina Vica in via Adda 24. Al Cto, con trauma cranico e in prognosi riserbatissima, è invece stato trasportato con la speciale ambulanza della Regione Piemonte il terzo passeggero: Anna Maria Leonardi, 30 anni, domiciliata nel capoluogo piemontese in via Sagetti 20.

Non ci sono testimoni dell'incidente, tranne l'autista, illeso, del pesante mezzo. È un giovane di 24 anni residente a Valfenora e di cui non sono ancora state fornite le generalità. Stamane, prima di essere portato nella caserma dei carabinieri di Poirino per cercare di ricostruire l'accad-



Ernesto Poletti e Patrizia Zaccherini sono rimasti uccisi nello scontro. Anna Maria Leonardi è ricoverata al Cto. Il luogo dell'incidente sulla strada statale 29, in frazione Marocchi

duto, continuava a ripetere come un automa: «Andavo fortissimo. Fosse andato più piano...».

Da una prima ricostruzione dell'incidente fatta dai vigili di Poirino assieme ai carabinieri di Poirino, Cambiano e Chieri, la vettura proveniva da Cambiano a

velocità elevatissima (sull'asfalto ci sono ancora trenta metri di frenata, nel tentativo disperato di evitare l'impatto con la betoniera). Con tutta probabilità, a causa del sole radente che impediva la perfetta visuale Ernesto Poletti non ha visto la freccia di

segnalazione della betoniera. In quel punto però ci sono anche diversi cartelli di pericolo fra cui uno che invita a rallentare fino a 30 chilometri orari causa lavori in corso. Proprio per questi lavori la betoniera (un'Astra targata Asti), all'altezza del cartello ha

svoltato a sinistra.

Solo quando il pesante camion si è trovato in mezzo alla carreggiata il conducente della BMW ha intuito la situazione di pericolo. Ma a quel punto era troppo tardi per evitare l'impeto. L'automobile si è letteralmente

infilata sotto il mezzo meccanico e per le due persone sedute davanti non c'è stato nulla da fare: sono morte sul colpo. Il passeggero seduto sui sedili posteriori è stato sbalzato fuori dalla vettura riportando gravi lesioni.

iv. bar.

PIANO DEL MINISTRO RUFFOLO

Mondiale da riciclare

Per «Italia '90» la raccolta differenziata dei rifiuti

Dal Mondiale di calcio un nuovo impulso alla raccolta differenziata dei rifiuti. E Torino non sta a guardare. Infatti, secondo quanto affermato in un'intervista del sottosegretario all'ambiente Piero Angelini, nelle 12 città che ospiteranno gli incontri di Italia '90 verrà avviata in via sperimentale la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Renzo Trinello, presidente della Amtr, spiega: «Chiediamo subito che in base alla legge 443 tutti i Comuni devono attrezzarsi in questo senso. E' chiaro comunque che la città prescelta per il campionato potranno essere in qualche modo più avvantaggiate e fare quindi importanti passi avanti. Sarà comunque un cammino lungo, non è tutto così semplice come si può immaginare».

In questo senso è già in programma un potenziamento della rete per la raccolta delle pile — attualmente sono circa 700 i

punti disponibili —, della carta, del vetro — «continua ad essere la più diffusa e quella che meno problemi» — mentre si sta per realizzare quella per il riciclaggio delle lattine. Molto comunque dipenderà «dal finanziamento che arriveranno nei prossimi mesi e che chiariranno quali soluzioni potranno essere adottate».

Oltretutto, secondo il programma illustrato da Angelini, l'obiettivo è quello di dotare gli uffici, le scuole e le abitazioni di due bidoni: l'umido e il secco secondo le diverse tipologie di rifiuti.

In tre anni si dovrebbe quindi arrivare a recuperare e riutilizzare il 70 per cento della spazzatura che oggi viene accantonata nelle discariche o spedita agli inceneritori.

La decisione rientra in una serie di provvedimenti urgenti che il ministro Ruffolo sta per varare per fronteggiare l'emergenza ri-

futi.

Non solo. Altri punti particolarmente importanti del piano sono: l'individuazione delle aree adatte alla realizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti; la creazione di un albo nazionale degli smaltitori; l'approvazione dello statuto del nascente consorzio nazionale del vetro, della plastica, dei metalli; la definizione di precisi standard qualitativi e incentivi per far decollare il mercato dei composti, delle materie prime e seconde e dei combustibili solidi derivati dai rifiuti. E ancora: cauzionamento obbligatorio delle bottiglie e lattine e la regolamentazione con precisi parametri del packaging alimentare.

In pratica il piano triennale del ministro per l'Ambiente sembra voler recepire le indicazioni di un recente studio preparato e svolto congiuntamente dagli Amici della terra e dall'Ena.

IL SUPERMARKET DI CORSO MONTE CUCCO

In troppi alla conquista del Continente I residenti protestano: non c'è più pace

È un quartiere tranquillo e speroso, quello di Pozzo Strada e di corso Monte Cucco in particolare; adesso invece ne arrivano bollettini di guerra. Al centro della buriana l'ipercarrefour «Continente», il primo di Torino realizzato in piena città anziché in cintura del Gruppo Garosci con il colosso francese Promodes. Dal suo varo è passata poco più di una settimana, ma ne è già nata una specie di saga in cui rientrano automobili del Martini bloccate dalle orde di clienti a curiosi, bilanci fallimentari dei negozianti, crisi da esaurimento accusate in massa dei residenti della zona. Una babele, insomma. E gli unici a restare imperturbabili risultano i responsabili di tanto scompiglio.

Commentando al Gruppo Garosci: «La novità più spettacolare ci sembra l'improvviso, tangibile e solido calmieramento dei prezzi che si è verificato nella globalità dei punti vendita del quartiere.

Il traffico è aumentato di molto. L'assessore alla polizia costretto a impegnare anche sei vigili per volta. Un'interrogazione del gruppo pci presentata in Consiglio comunale

Per il resto, il boom iniziale si sta ridimensionando e presto a Pozzo Strada non ci sarà più alcun bisogno di vigili per dirottare l'esercito dei consumatori in arrivo. Un chiaro sintomo, quest'ultimo, di come Torino abbia bisogno di un commercio finalmente al passo coi tempi».

È un bisogno che avrà ulteriori, prossimi appagamenti. «Con l'apertura del maxicentro integrato Auchan di corso Giulio Cesare, previsto la prossima settimana, i flussi dei consumatori avranno un nuovo, rilevante sfo-

go». C'è invece un risvolto della questione che i rappresentanti della Garosci contestano con estremo rigore, e riguarda il presunto blocco di qualche ambulanza. «Si tratta di episodi che neghiamo assolutamente. Siamo cittadini prima che commercianti, in previsione del nuovo insediamento abbiamo esaminato il problema direttamente con le forze ospedaliere interessate. Risultato: l'entrata del nostro ipercarrefour non influisce minimamente sull'ingresso al

pronto soccorso del Martini, che risulta esattamente sul lato opposto. Se un'ambulanza dovesse capitare davanti al Continente, sarà soltanto nella malafede di qualche ipotesi che qualcuno si senta male proprio qui in corso Monte Cucco, davanti o all'interno della struttura».

Resta comunque il problema dei negozianti vicini, oggi in comprensibile difficoltà di fronte ad una concorrenza che si sta abbattendo sul quartiere come un rullo compressore. «Ai commercianti che protestano consigliamo un recentissimo articolo uscito sulla cronaca vercellese de «La Stampa». Dove, in riferimento al nostro Continente inaugurato il 6 giugno scorso, Ascam, amministratori e sindacati locali concordano nel definire dissipati tutti i timori iniziali e potenziali l'occupazione del settore, nonché vitalizzata l'attività del capoluogo».

l.r.